

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2482 del 29/12/2008: **Elenco dei locali ad uso uffici regionali da assumere in locazione nell'anno 2009. Programmazione finanziaria dei lavori pubblici sul patrimonio immobiliare regionale per l'E.F. 2009** pag. 4
- n. 23 del 19/1/2009; n. 49 del 26/1/2009; nn. 63, 105 del 2/2/2009; n. 123 del 9/2/2009; n. 137 del 16/2/2009; n. 197 del 23/2/2009; nn. 205, 206, 231, 232, 233, 240, 244 del 2/3/2009; nn. 246, 247, 248, 249, 285, 286, 287 del 13/3/2009: **Variazioni di bilancio** pag. 6
- n. 115 del 9/2/2009: **Istituzione del Comitato regionale per la lotta al dolore** pag. 22
- n. 142 del 16/2/2009: **Nomina revisore contabile dell'ASP "Azienda Servizi alla persona Circondario Imolese" con sede a Castel San Pietro (BO)** pag. 23
- n. 260 del 13/3/2009: **Programma regionale 2003-2004 di interventi sul patrimonio comunale erp. Rimodulazione degli interventi localizzati in comune di Bologna** pag. 23
- n. 261 del 13/3/2009: **Legge 5 agosto 1978, n. 457. Consolidamento e chiusura del VII biennio 1990/1991 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Ferrara** pag. 24
- n. 262 del 13/3/2009: **Approvazione della proposta di Accordo di Programma integrativo per la realizzazione del PRU del centro di Collecchio (PR)** pag. 27
- n. 265 del 13/3/2009: **Decisione in merito alla procedura di screening relativa alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dai rii Triago 1° e Triago 2° in comune di Ramiseto (RE) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 27
- n. 357 del 23/3/2009: **Modifica della delibera della Giunta regionale n. 1778/06 di approvazione della valutazione di impatto ambientale del progetto "Impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna)" presentato dal proponente Unigrà SpA** pag. 28
- n. 391 del 30/3/2009: **Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto "Opere di consolidamento dell'abitato di Alfero" nei comuni di Verghe- reto e Sarsina (FC) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 28
- n. 398 del 30/3/2009: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi "Oppio 1" presentato da Forest – CMI SpA – presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 30
- n. 400 del 30/3/2009: **Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Molino", attivata da AleAnna Resources LLC (Ti- tolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifi- che ed integrazioni)** pag. 30
- n. 284 del 13/3/2009: **Determinazioni in ordine alla at- tività del laboratorio di emodinamica della Casa di Cura "Villa Torri": ripresa della attività** pag. 30
- n. 309 del 23/3/2009: **Approvazione del Protocollo d'intesa tra Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) e Re- gione Emilia-Romagna per organizzare il coordina- mento operativo per la gestione del soccorso sanitario di competenza del 118 sulle linee ferroviarie** pag. 31
- n. 310 del 23/3/2009: **Precisazioni in merito alla ulte- riore documentazione da allegare alla domanda di as- sistenza sanitaria all'estero, prevista dal DM 3 novem- bre 1989** pag. 43
- n. 311 del 23/3/2009: **Rete regionale trapianti – Medici- na rigenerativa. Identificazione rete delle Cell Facto- ries dell'Emilia-Romagna** pag. 43
- n. 321 del 23/3/2009: **Modifica D.G.R. n. 1551/94 – Approvazione Piano allestimento campi gara perma- nenti e indicazione corsi d'acqua campi gara tempora- nei – L.R. n. 11 del 22/2/1993, art. 23 – Variazioni pre- sentate dalla Provincia di Modena** pag. 45
- n. 363 del 23/3/2009: **L.R. n. 14/1999, art. 15. Autoriz- zazione centro di assistenza tecnica alle imprese com- merciali** pag. 46
- n. 364 del 23/3/2009: **Integrazione alla D.G.R. n. 28/2009 recante "Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe: accordo per l'attivazione di iniziative di convenienza a favore dei consumatori"** pag. 46
- n. 379 del 30/3/2009: **Estinzione dell'IPAB "Conserva- torio Villaggi – Ospedale S. Spirito" di Ca- stell'Arquato (PC)** pag. 51
- n. 381 del 30/3/2009: **Accordo tra la Regione Emi- lia-Romagna, l'INAIL e l'Ospedale privato accredita- to Hesperia Hospital per il trattamento delle patologie post-traumatiche della mano e degli arti superiori. Anno 2009** pag. 51
- n. 396 del 30/3/2009: **Accordo quadro fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per la gestione della mobilità sanitaria anni 2009-2011** pag. 52
- n. 397 del 30/3/2009: **Costituzione dell'ASP "Azienda pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio" con sede in Cesena (FC)** pag. 58

- n. 408 del 30/3/2009: **L.R. n. 7/1998 e succ. mod. – art. n. 7, comma 5. Assegnazione e concessione del finanziamento a favore del Comune di Comacchio (FE) per la realizzazione del progetto speciale denominato “Birdwatching – Weekend speciali a Comacchio”** pag. 58
- n. 411 del 30/3/2009: **Approvazione delle candidature per l'erogazione di voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nidi d'infanzia** pag. 60

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 60 del 25/3/2009: **Documento programmatico sulla sicurezza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Aggiornamento anno 2009 (posta n. 56)** pag. 65
- n. 66 del 25/3/2009: **Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani”** pag. 65
- n. 68 del 25/3/2009: **Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito Democratico”** pag. 65

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 80 del 25/3/2009: **Modifica del decreto n. 83 del 29/3/2005 nomina del delegato del Presidente della Giunta regionale nel Programma speciale d'area “Alta Valle del Sillaro”** pag. 66
- n. 81 del 25/3/2009: **Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07** pag. 66
- n. 106 dell'1/4/2009: **Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della CCIAA di Parma, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, in base alla Legge n. 580/1993** pag. 66

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 99 dell'1/4/2009: **Conferimento al dott. Diana Carlo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione delle delibere U.P. n. 239 del 12/11/2008 e n. 58 del 17/3/2009. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 86
- n. 101 del 20/3/2009: **Cessazione di incarico nella forma di collaborazione coordinata e continuativa del dr. Andrea Orsi presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione a far data dall'1 marzo 2009 e conseguente riduzione dell'impegno di spesa** pag. 86

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 2657 del 3/4/2009: **Cambio di titolarità a favore di** pag. 87

ENEL Green Power di concessioni di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 75 del 30/3/2009: **Approvazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Aggiornamento 2009** pag. 87

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 97 del 18/3/2009: **Riduzione degli impegni di spesa assunti con propria determinazione n. 293/2008 a seguito della cessazione del contratto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. con la dr.ssa Concetta Taranelli** pag. 87

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

- n. 2689 del 3/4/2009: **VI aggiornamento degli elenchi dei Responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze, degli Esperti dei processi valutativi, degli Esperti d'Area professionale/Qualifica in attuazione DGR n. 841 del 19/6/2006 e della successiva DGR n. 1467 dell'8/10/2007** pag. 88

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 2368 del 26/3/2009: **Trentaseiesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004** pag. 105
- n. 2506 del 31/3/2009: **Secondo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009** pag. 105

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 1177 del 25/2/2009: **Il Tempio Srl – Domanda 24/12/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Valera. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione** pag. 106

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 2457 del 30/3/2009: **CMR Immobiliare Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale (cantiere) in comune di Reggio Emilia – RE08A0060** pag. 106

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) – Articolo 32, L.R. 24 marzo n. 20 – Approvazione di PSC pag. 107
- Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) – Articolo 33, L.R. 24 marzo n. 20 – Approvazione di RUE pag. 107

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza dell'Agencia Intercent-ER *pag. 107*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Approvazione della variante generale del Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Modena avente valenza di Piano delle attività estrattive per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Concordia s/S., Formigine, Marano s/P., Modena, Montecreto, Palagano, Pavullo n/F., Prignano s/S., San Cesario s/P., Sassuolo, Seramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Zocca *pag. 107*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 107*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 110*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 110*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 110*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 112*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 112*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 113*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 113*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 113*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 114*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 115*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 115*
- PROVINCIA DI FERRARA *pag. 116*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 116*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 117*
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) *pag. 118*
- COMUNE DI MONTEVEGLIO (Bologna) *pag. 118*
- COMUNE DI PARMA *pag. 119*
- COMUNE DI REGGIO EMILIA *pag. 120*
- COMUNE DI RUSSI (Ravenna) *pag. 120*
- COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena) *pag. 123*

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI BOLOGNA *pag. 123*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Rimini; Comuni di Bagno di Romagna, Bologna, Brisighella, Casalfiumanese, Casalgrande, Casina, Casola Valsenio, Castell Bolognese, Castellarano, Castel San Pietro Terme, Collecchio, Crespellano, Faenza, Felino, Fiorano Modenese, Lugo, Molinella, Monghidoro, Palanzano, Parma, Rimini, Riolo Terme, Russi, San Mauro Pascoli, San Pietro in Casale, Sant'Agostino, Solarolo, Terenzo *pag. 124*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Parma; dei Comuni di Cesena, Parma, Sorbolo; Unione delle Terre d'Argine – Carpi *pag. 134*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Parma *pag. 138*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di: Ferrara; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; da HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna; da Terna SpA – Firenze *pag. 138*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2482

Elenco dei locali ad uso uffici regionali da assumere in locazione nell'anno 2009. Programmazione finanziaria dei lavori pubblici sul patrimonio immobiliare regionale per l'E.F. 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm., e in particolare:

- l'art. 19 "Contratti di servizi esclusi", che al comma 1, lett. a) stabilisce che «il codice non si applica ai contratti pubblici aventi per oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni»;
- l'art. 27 "Principi relativi ai contratti esclusi", che al comma 1, prevede che «l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto»;

premesso che il Servizio Patrimonio, appartenente alla Direzione generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio predispose annualmente:

- l'elenco dei locali da assumere in locazione ad uso uffici regionali per i quali è richiesta la stipula di nuovi contratti di locazione con l'indicazione del canone annuo presunto;
- la programmazione finanziaria dei lavori pubblici sul patrimonio immobiliare di proprietà regionale;

richiamate:

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";

considerato che, in relazione all'azione di ricognizione effettuata dal Servizio Patrimonio, è stato predisposto l'elenco dei locali ad uso uffici regionali da assumere in locazione attraverso nuovi contratti nell'anno 2009, nonché la programmazione finanziaria dei lavori pubblici sul patrimonio immobiliare di proprietà regionale per l'esercizio finanziario 2009, come riportati negli Allegati A) e B) al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;

considerato altresì che:

- agli oneri relativi ai contratti di locazione si fa fronte con le risorse finanziarie allocate al Capitolo 4280 "Fitti passivi - Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.600 del Bilancio di previsione regionale 2009, nonché ai corrispondenti capitoli dei bilanci di previsione riferiti agli esercizi finanziari futuri fino al 2015, subordinatamente all'entrata in vigore delle leggi di bilancio per le rispettive annualità e nel rispetto delle norme di gestione previste dalla normativa contabile vigente;
- agli oneri relativi agli interventi ricompresi nell'Allegato B) al presente atto, si fa fronte con le risorse finanziarie allocate ai capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ivi indicati;

ritenuto che la programmazione finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B) al presente provvedimento sia suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque non valutabili con certezza, autorizzando pertanto il Direttore generale centrale alle Risorse finanziarie e Patrimonio ad apportare variazioni tra gli importi degli interventi programmati nell'ambito del medesimo capitolo di spesa e nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 999 del 30 giugno 2008 recante "Attività contrattuale. Programmazione e riassetto organizzativo. Procedura in economia in attuazione dell'art. 10, L.R. n. 28 del 2007" e in particolare l'Allegato E), paragrafo 3.2 "Tipologie dei pagamenti effettuabili dalla Cassa economale centrale";
 - n. 1568 del 29 settembre 2008 per quanto concerne l'approvazione del programma di spesa da sostenersi nell'esercizio finanziario 2009 relativo ai lavori pubblici;
- visti altresì:
- il DPR 21 dicembre 1999, n. 554, per quanto concerne i lavori in economia;
 - la L.R. 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999, n. 3";
 - la Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, comma 18;
 - la Legge 27 luglio 1978, n. 392 "Disciplina delle locazioni di immobili urbani" e s.m.;
 - la L.R. 10/00 e s.m.;

richiamate, in particolare ai fini dell'attuazione della presente programmazione, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, come modificata con la successiva deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale centrale Risorse finanziarie e Patrimonio, dott. Luciano Pasquini, ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della sopra citata deliberazione 450/07, e ss.mm., subordinatamente all'entrata in vigore delle leggi regionali finanziaria e di bilancio sopracitate;

su proposta del Vicepresidente e Assessore a Finanze, Europa;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

1) di approvare l'elenco dei locali ad uso uffici regionali da assumere in locazione nell'anno 2009 attraverso nuovi contratti, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare la programmazione finanziaria dei lavori pubblici sul patrimonio immobiliare di proprietà regionale per l'esercizio finanziario 2009, di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che:

- agli oneri relativi ai contratti di locazione si fa fronte con le risorse finanziarie allocate al Capitolo 4280 "Fitti passivi - spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.600 del Bilancio di previsione regionale 2009, nonché ai corrispondenti capitoli dei bilanci di previsione riferiti agli esercizi finanziari futuri fino al 2015, subordinatamente all'entrata in vigore delle leggi di bilancio per le rispettive annualità e nel rispetto delle norme di gestione previste dalla normativa contabile vigente;
- agli oneri relativi agli interventi ricompresi nell'Allegato B) al presente atto, si fa fronte con le risorse finanziarie allocate ai capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 ivi indicati;
- il programma di spesa per l'esercizio finanziario 2009 relativo ai lavori pubblici, Parte II, approvato con propria deliberazione 1568/08 citata in premessa è da intendersi privo di effetto, per la parte che non ha dato luogo all'assunzione di obbligazioni giuridiche nel corso dell'esercizio 2008, costituendo il presente provvedimento "atto di programmazione", a tutti gli effetti, dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 2009;
- per i motivi esplicitati in narrativa, e con riferimento alla programmazione finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B) al presente atto, di autorizzare il Direttore generale centrale alle Risorse finanziarie e patrimonio ad apportare variazioni tra gli importi degli interventi programmati nell'ambito del medesimo capitolo di spesa e nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

4) di dare atto altresì che il dirigente regionale competente:

- provvederà ad adottare gli atti amministrativi di assunzione delle obbligazioni giuridiche discendenti dall'attività contrattuale di cui all'Allegato A) nonché l'attività contrattuale derivante dal tacito rinnovo dei contratti di locazione ex Legge 392/78 e dall'accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con la collaboratrice regionale addetta all'attività di sorveglianza idraulica presso il Servizio Tecnico di Bacino di Codigoro (FE), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- provvederà ad adottare gli atti amministrativi di assunzione delle obbligazioni giuridiche discendenti dall'obbligo di pagamento di spese condominiali, oneri accessori derivanti da contratti di locazione passiva stipulati per acquisire la disponibilità dei locali da adibire a sede di uffici regionali, nonché del pagamento degli oneri e tributi derivanti dalla partecipazione a consorzi e comunioni, avvalendosi delle risorse finanziarie allocate al Cap. 4365 "Spese condominiali, oneri accessori a contratti passivi, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni. Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.620 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- provvederà all'attuazione agli interventi ricompresi nel programma di cui all'Allegato B) al presente provvedimento, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

5) di dare atto infine che l'operatività della presente programmazione decorre dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011.

ALLEGATO A)

Elenco dei locali ad uso uffici regionali da assumere in locazione nell'anno 2009 - Nuovi contratti di locazione (Legge 392/78)

Cap. 04280 - Fitti passivi - Spese obbligatorie

UPB 1.2.1.1.600

- 1) Locali ad uso uffici regionali da adibire a sede del Servizio

Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - Piacenza

Ricerca di locali in corso

Canone annuo presunto: Euro 240.000,00 (IVA compresa).

- 2) Locali ad uso uffici Comando provinciale Corpo Forestale dello Stato di Rimini

Ricerca locali in corso

Canone annuo presunto: Euro 60.000,00 (IVA compresa).

- 3) Complesso immobiliare denominato "Vivaio Bastia"

Contratto da stipularsi con il Comune di Bologna

Complesso immobiliare ad uso vivaio regionale sito in Via Raffaello Sanzio - Casalecchio di Reno (BO)

Canone annuo presunto: Euro 10.000,00 (trattativa in corso).

Decorrenza prevista entro il primo semestre 2009.

- 4) Locali ad uso uffici per Agenzia regionale Protezione civile

Contratto da stipularsi con la Società Emiliana Distribuzione Srl - Via Agucchi n. 88 - Bologna

Canone annuo presunto: Euro 18.000,00 (IVA compresa)

(Trattativa in corso).

- 5) Terreni ad uso Agenzia regionale Protezione civile

Contratto da stipularsi con la Società FER Servizi SpA

Canone annuo presunto: Euro 10.000,00 (IVA compresa)

(Trattativa in corso)

- 6) Locali ad uso uffici regionali da adibire a sede Servizio Tec-

nico Bacino Fiumi Romagnoli

Ricerca locali in corso

Canone annuo presunto: Euro 120.000,00 (IVA compresa).

ALLEGATO B)

Programmazione finanziaria dei lavori pubblici sul patrimonio immobiliare di proprietà regionale per l'esercizio finanziario 2009

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento

Cap. 04343 - Interventi per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro (DLgs 626/94 abrogato; DLgs 9 aprile 2008, n. 81).

Allo scopo di adempiere agli obblighi in materia di sicurezza previsti dal DLgs 626/94, si prevedono i seguenti interventi:

- 1) realizzazione di interventi di tipo strutturale, edile e affini su immobili sedi di uffici regionali: Euro 660.000,00.
- 2) realizzazione di interventi agli impianti elettrici, termoidraulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su immobili sedi di uffici regionali: Euro 660.000,00;
- 3) bonifica sedi di uffici regionali da materiali inquinanti: Euro 80.000,00.

Totale capitolo: Euro 1.400.000,00.

UPB 1.2.1.3.1610 - Acquisizione mobili e arredi e manutenzioni straordinarie

Cap. 04345 - Manutenzione straordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Allo scopo di garantire la conservazione degli edifici e la funzionalità degli impianti ubicati nelle medesime strutture del patrimonio regionale si prevedono i seguenti interventi:

- 1) realizzazione di interventi straordinari di manutenzione strutturale, edile ed affini su immobili del patrimonio regionale: Euro 750.000,00;
- 2) realizzazione di interventi straordinari di manutenzione agli impianti elettrici, termoidraulici, speciali, di condizionamento, elevatori ecc. su edifici del patrimonio regionale: Euro 750.000,00.

Totale capitolo: Euro 1.500.000,00.

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento

Cap. 04350 - Manutenzione ordinaria sul patrimonio disponibile e indisponibile (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordina-

ria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti appartenenti al patrimonio regionale, si prevedono i seguenti interventi:

- 1) interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini: Euro 470.000,00;
- 2) interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc.: Euro 245.705,37;
- 3) interventi manutentivi su impianti speciali del CED: Euro 70.000,00.

Totale capitolo: Euro 785.705,37.

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04352 – Manutenzione ordinaria su immobili assunti in locazione

Allo scopo di effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria diretti a garantire la funzionalità degli edifici e relativi impianti sedi di uffici regionali assunti in locazione, si prevedono i seguenti interventi:

- 1) interventi di manutenzione relativi a lavori edili, da falegnamerie, da fabbro, da tinteggiatore ed affini: Euro 364.761,81;
- 2) interventi di manutenzione sugli impianti elettrici, termoidraulici, di condizionamento, elevatori, antincendio ecc.: Euro 200.000,00.

Totale capitolo: Euro 564.761,81.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2009, n. 23

Contributo dell'Unione Europea per la realizzazione del progetto "ADR-Plus: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamento di competenza	Euro 169.840,00
Stanziamento di cassa	Euro 169.840,00

Cap. 04834 – Contributo dell'Unione Europea in attuazione del progetto "ADR-Plus: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale" nell'ambito del programma "Giustizia civile" (2007-2013) (Contratto in data 16 dicembre 2008, n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-022256200 69). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro 169.840,00
Stanziamento di cassa	Euro 169.840,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro 24.400,00
Stanziamento di cassa	Euro 24.400,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. Voce n. 13

Stanziamento di competenza	Euro 24.400,00
Stanziamento di cassa	Euro 24.400,00

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1172 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria. Cambio denominazione

ziaria. Cambio denominazione

Stanziamento di competenza	Euro 24.400,00
Stanziamento di cassa	Euro 24.400,00

Cap. 2862 – Spese per la realizzazione del progetto "ADR-Plus: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale" (Contratto in data 16 dicembre 2008, n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-022256200 69). Nuova istituzione. Direzione generale: Centrale – Affari istituzionali e legislativi

Stanziamento di competenza	Euro 16.090,00
Stanziamento di cassa	Euro 16.090,00

Cap. 2864 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "ADR Plus: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale" (contratto in data 16 dicembre 2008, n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-022256200 69). Nuova istituzione. Direzione generale: Centrale – Affari istituzionali e legislativi

Stanziamento di competenza	Euro 8.310,00
Stanziamento di cassa	Euro 8.310,00

UPB 1.2.1.2.1173 – Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria – Risorse UE. Cambio denominazione

Stanziamento di competenza	Euro 169.840,00
Stanziamento di cassa	Euro 169.840,00

Cap. 2866 – Spese per la realizzazione del progetto "ADR Plus: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale" (contratto in data 16 dicembre 2008, n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-022256200 69). Quota UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Centrale – Affari istituzionali e legislativi

Stanziamento di competenza	Euro 64.360,00
Stanziamento di cassa	Euro 64.360,00

Cap. 2868 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "ADR Plus: migliorare l'accesso dei cittadini alla giustizia promuovendo la conciliazione in materia civile e commerciale" (contratto in data 16 dicembre 2008, n. JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-022256200

69) – Quota UE. Nuova istituzione.
Direzione generale: Centrale – Affari
istituzionali e legislativi

Stanziamiento di competenza	Euro	33.240,00
Stanziamiento di cassa	Euro	33.240,00

Cap. 2870 – Trasferimento delle quote
di competenza ai soggetti partners del
progetto “ADR Plus: migliorare
l’accesso dei cittadini alla giustizia
promuovendo la conciliazione in ma-
teria civile e commerciale” (Contratto
in data 16 dicembre 2008, n.
JLS/CJ/2007-1/24-30-CE-022256200
69) – Quota UE. Nuova istituzione.
Direzione generale: Centrale – Affari
istituzionali e legislativi

Stanziamiento di competenza	Euro	72.240,00
Stanziamiento di cassa	Euro	72.240,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gen-
naio 2009, n. 49

Assegnazione dello Stato sul Fondo per il diritto al la- voro dei disabili. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio fi-
nanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2350 – Assegnazioni dello
Stato sul Fondo nazionale diritto al la-
voro dei disabili

Stanziamiento di competenza	Euro	5.887.609,28
Stanziamiento di cassa	Euro	5.887.609,28

Cap. 02731 – Assegnazione dello Sta-
to sul Fondo per il diritto al lavoro dei
disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68)

Stanziamiento di competenza	Euro	5.887.609,28
Stanziamiento di cassa	Euro	5.887.609,28

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25286 – Fondo per
l’occupazione dei disabili – Risorse
statali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.887.609,28
Stanziamiento di cassa	Euro	5.887.609,28

Cap. 76550 – Quota del Fondo per il
diritto al lavoro dei disabili. Agevola-
zioni alle assunzioni (art. 13, Legge 12
marzo 1999, n. 68) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.887.609,28
Stanziamiento di cassa	Euro	5.887.609,28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 feb-
braio 2009, n. 63

Assegnazioni dello Stato per la realizzazione di inter-

venti e campagne di prevenzione dei tumori e delle malattie infettive. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio fi-
nanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello
Stato per programmi di interesse na-
zionale relativi all’assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	1.596.121,21
Stanziamiento di cassa	Euro	1.596.121,21

Cap. 02847 – Assegnazione dello Sta-
to per la realizzazione di interventi e
campagne di prevenzione dei tumori e
delle malattie infettive (DLgs 502/92)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.596.121,21
Stanziamiento di cassa	Euro	1.596.121,21

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18322 – Programma di
vaccinazione contro l’infezione da
HPV – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	948.193,21
Stanziamiento di cassa	Euro	948.193,21

Cap. 52407 – Trasferimenti alle
Aziende sanitarie dei finanziamenti
per l’attuazione del programma regio-
nale di vaccinazione anti-HPV (DLgs
502/92) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	948.193,21
Stanziamiento di cassa	Euro	948.193,21

UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario
per iniziative di interesse centrale –
Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	647.928,00
Stanziamiento di cassa	Euro	647.928,00

Cap. 51758 – Assegnazioni alle
Aziende sanitarie per il finanziamento
di interventi per la prevenzione second-
aria dei tumori (DLgs 502/92 e Legge
26/5/2004, n. 138) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	447.928,00
Stanziamiento di cassa	Euro	447.928,00

Cap. 51761 – Spese per l’attuazione di
interventi per la prevenzione second-
aria dei tumori (DLgs 502/92 e Legge
26 maggio 2004, n. 138) – Mezzi stata-
li

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 feb-
braio 2009, n. 105

Assunzione di una collaboratrice presso la Segreteria dell’Ass. Rabboni ai sensi dell’art. 63 dello Statuto re- gionale – Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.199.217,79
Stanziamiento di cassa	Euro	2.199.217,79

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.199.217,79
Stanziamiento di cassa	Euro	2.199.217,79

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	2.199.217,79
Stanziamiento di cassa	Euro	2.199.217,79

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	2.199.217,79
Stanziamiento di cassa	Euro	2.199.217,79

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2009, n. 123

Trasferimento dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali per il Programma "P.A.R.I. 2007" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2300 – Assegnazioni dello Stato per promuovere l'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

Cap. 3026 – Trasferimento dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali per il finanziamento del Programma "P.A.R.I. 2007" (D.D. del 5 agosto 2008)". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25288 – Programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

Cap. 75246 – Contributi alle aziende per l'inserimento di lavoratori svantaggiati, in attuazione del Programma "P.A.R.I. 2007", tramite trasferimento delle risorse alle Province (D.D. del 5 agosto 2008). Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Cultura, Formazione e Lavoro

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2009, n. 137

Assegnazione dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	382.800,00
Stanziamiento di cassa	Euro	382.800,00

Cap. 02993 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228)

Stanziamiento di competenza	Euro	382.800,00
Stanziamiento di cassa	Euro	382.800,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	51.891,00
Stanziamiento di cassa	Euro	51.891,00

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti (Elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	51.891,00
Stanziamiento di cassa	Euro	51.891,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20258 – Progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	51.891,00
Stanziamiento di cassa	Euro	51.891,00

Cap. 68277 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del progetto regionale

“Oltre la Strada” (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale

Stanziamento di competenza	Euro	43.809,00
Stanziamento di cassa	Euro	43.809,00

Cap. 68279 – Spese per l’attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell’ambito del progetto regionale “Oltre la Strada” (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale

Stanziamento di competenza	Euro	8.082,00
Stanziamento di cassa	Euro	8.082,00

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	382.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	382.800,00

Cap. 68281 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l’attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell’ambito del progetto regionale “Oltre la Strada” (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamento di competenza	Euro	350.472,00
Stanziamento di cassa	Euro	350.472,00

Cap. 68283 – Spese per l’attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell’ambito del progetto regionale “Oltre la Strada” (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamento di competenza	Euro	32.328,00
Stanziamento di cassa	Euro	32.328,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2009, n. 197

Assunzione di due collaboratrici presso strutture del Gabinetto del Presidente della Giunta ai sensi dell’art. 63 dello Statuto regionale – Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	68.245,00
Stanziamento di cassa	Euro	68.245,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	68.245,00
Stanziamento di cassa	Euro	68.245,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamento di competenza	Euro	68.245,00
Stanziamento di cassa	Euro	68.245,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell’art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	68.245,00
Stanziamento di cassa	Euro	68.245,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 205

Programma corsi per guida alpina 2009/2010. Assegnazione del relativo finanziamento alla Provincia di Bologna per erogazione di assegni formativi individuali – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell’art. 31 “Variazioni di bilancio” comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell’Unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 “Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell’istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l’integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	80.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	80.800,00

Variazioni in aumento

Cap. 75202 – Interventi per l’attuazione delle attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l’arricchimento dell’offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	80.800,00
Stanziamento di cassa	Euro	80.800,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 206

Programma corsi per maestri di sci 2009/2010. Assegnazione del relativo finanziamento alla Provincia di Modena per erogazione di assegni formativi individuali – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	88.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	88.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 75202 – Interventi per l'attuazione delle attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	80.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 231

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	14.194.837,53
---	------	---------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bi-	Euro	14.194.837,53
---------------------------------------	------	---------------

lancio di cassa

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.710 – Parità di accesso ai mezzi di informazione nella comunicazione politica – Risorse statali	Euro	120.964,25
---	------	------------

Cap. 04432 – Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, Legge 22 febbraio 2000, n. 28) – Mezzi statali	Euro	120.964,25
---	------	------------

UPB 1.2.1.3.1521 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali	Euro	380.535,59
---	------	------------

Cap. 03927 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) – Mezzi statali	Euro	380.535,59
---	------	------------

UPB 1.2.2.3.3110 – Sviluppo della montagna – Risorse statali	Euro	70.000,00
--	------	-----------

Cap. 03446 – Fondo per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico (art. 7, comma 3, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 46, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. b), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali	Euro	70.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5300 – Prevenzione danni alla frutticoltura	Euro	36.000,00
---	------	-----------

Cap. 12027 – Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)	Euro	36.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	79.287,57
---	------	-----------

Cap. 14053 – Oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali (art. 2, comma 4, L.R. 29 marzo 1993, n. 17)	Euro	27.000,00
---	------	-----------

Cap. 14552 – Spese per l'elaborazione e divulgazione dell'inventario dei boschi e della carta forestale (art. 2, comma 1, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)	Euro	52.287,57
---	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5510 – Rilevazioni statistiche in agricoltura – Altre risorse vincolate	Euro	40.840,61
---	------	-----------

Cap. 17992 – Spese per attività di indagine sui risultati economici delle Aziende agricole della Regione Emilia-Romagna in attuazione dei programmi statistici nazionali e regionali (art. 21, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	40.840,61
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5511 – Rilevazioni statistiche in agricoltura – Risorse statali	Euro	110.159,21
---	------	------------

Cap. 18000 – Interventi per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema regionale delle statistiche agricole (Decisione CEE 81/518; protocollo d'intesa ISTAT-MIPA-Regione)	Euro	110.159,21
--	------	------------

– Mezzi statali		
UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali	Euro	3.956.227,22

Cap. 18105 – Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento	Euro	834.526,95
--	------	------------

(art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali				Cap. 23278 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "Erik Action – Aumentare la capacità di innovazione delle Aziende esistenti" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 29/7/2008) Quota statale	Euro	5.000,00
Cap. 18249 – Assegnazioni alle Province per le attività di assistenza tecnica di livello provinciale, ivi compresi i relativi supporti e l'attività di coordinamento (art. 11, comma 2 e art. 15, L.R. 11 agosto 1998, n. 28, Reg. CEE n. 270/79; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	3.121.700,27		UPB 1.3.2.2.7250 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	2.510,75
UPB 1.3.1.3.6001 – Sviluppo della zootecnia – Risorse statali	Euro	16.000,00		Cap. 23443 – Trasferimenti alle Province per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	2.510,75
Cap. 10633 – Interventi per lo sviluppo della zootecnia e degli allevamenti in genere (artt. 27 e 28, comma 2, L.R. 15 febbraio 1980, n. 11; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	16.000,00		UPB 1.3.2.2.7251 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	8.369,12
UPB 1.3.1.3.6100 – Sussidi alle Aziende per la distribuzione ed il reimpianto di piante inidonee – Risorse statali	Euro	470.000,00		Cap. 23449 – Trasferimenti alle Province per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	8.369,12
Cap. 12025 – Contributi alle Aziende per l'estirpazione e il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia Amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) – Mezzi statali	Euro	470.000,00		UPB 1.3.2.2.7252 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	5.828,39
UPB 1.3.1.3.6380 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	8.000,00		Cap. 23445 – Trasferimenti alle Province per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	5.828,39
Cap. 18177 – Acquisto di attrezzature e altri beni per le attività del Servizio Fitosanitario regionale relative alla difesa delle colture agrarie e forestali (DLgs 19 agosto 2005, n. 214; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	8.000,00		UPB 1.3.2.2.7272 – Sesto programma quadro di azioni comunitarie – Risorse U.E.	Euro	10.175,60
UPB 1.3.2.2.7160 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana	Euro	15.827,95		Cap. 23352 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "CERT-TTT-M" – Managers del trasferimento tecnologico certificati. (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 043001 del 28 dicembre 2006) – Risorse U.E.	Euro	10.175,60
Cap. 22124 – Spese per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile integrazione regionale delle risorse finanziarie statali (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314)	Euro	15.827,95		UPB 1.3.2.2.7300 – Promozione di manifestazioni fieristiche	Euro	500.000,00
UPB 1.3.2.2.7161 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana – Risorse statali	Euro	4.975,71		Cap. 23500 – Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	500.000,00
Cap. 22126 – Interventi per la realizzazione del programma regionale per l'imprenditoria femminile (Legge 25 febbraio 1992, n. 215; art. 2, comma 1, lett. b) e art. 21, DPR 28 luglio 2000, n. 314) – Mezzi statali	Euro	4.975,71		UPB 1.3.3.2.9103 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Altre risorse vincolate	Euro	32.626,77
UPB 1.3.2.2.7246 – Programma Interreg IV C – Risorse UE	Euro	15.000,00		Cap. 25494 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e inter-	Euro	32.626,77
Cap. 23274 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "Erik Action – Aumentare la capacità di innovazione delle Aziende esistenti" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 29/7/2008) – Quota UE	Euro	15.000,00				
UPB 1.3.2.2.7248 – Programma Interreg IV C – Risorse statali	Euro	5.000,00				

regionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)

UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva Euro 290.000,00

Cap. 27718 – Contributi in conto capitale agli Enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. b), c) e l) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) Euro 290.000,00

UPB 1.3.4.3.11610 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio Euro 1.000,00

Cap. 27727 – Contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale – Quota cofinanziamento regionale (art. 16, Legge 266/97) Euro 1.000,00

UPB 1.3.4.3.11611 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio – Risorse statali Euro 6.000,00

Cap. 27732 – Contributi, a favore dei Comuni, per la realizzazione di interventi settore commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale (art. 16, Legge 266/97) – Mezzi statali Euro 6.000,00

UPB 1.4.1.3.12725 – Programma sperimentale di edilizia residenziale “20.000 abitazioni in affitto – Altre risorse vincolate” Euro 40.000,00

Cap. 32095 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato “20.000 abitazioni in affitto”. Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Euro 40.000,00

UPB 1.4.2.2.13215 – Programma di azione locale (PAL) – Lotta alla siccità e desertificazione – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 35739 – Spese per l’elaborazione del Programma di azione locale (PAL) di lotta alla siccità e desertificazione (delibera CIPE 21 dicembre 1999, n. 229 e accordo di collaborazione del 18 dicembre 2007) – Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.4.2.2.13752 – Interventi nel settore della pesca e dell’acquacoltura – Risorse statali Euro 8.000,00

Cap. 78566 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V piano triennale della pesca e dell’acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) – Mezzi statali Euro 8.000,00

UPB 1.4.2.3.14370 – Assegnazioni alle Province per interventi nei piani ittici di bacino Euro 250.000,00

Cap. 78575 – Assegnazioni alle Province per l’attuazione degli interventi compresi nei piani ittici di bacino – Spese di investimento (art. 7, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11) Euro 250.000,00

UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E. Euro 35.000,00

Cap. 41192 – Trasferimento ai partner stranieri del Progetto “Repus” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010). Quota U.E. Euro 35.000,00

UPB 1.4.3.2.15340 – Aeroporti regionali Euro 45.000,00

Cap. 45720 – Oneri per la copertura delle quote di propria spettanza delle perdite maturate dalla SpA SEAF “Aeroporto L. Ridolfi” con sede in Forlì Euro 45.000,00

UPB 1.4.3.3.16308 – Sviluppo mobilità ciclistica – Risorse statali Euro 5.000,00

Cap. 45347 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali Euro 5.000,00

UPB 1.4.4.2.17105 – Interventi urgenti di protezione civile per il superamento di situazioni di criticità – Risorse statali Euro 14.700,00

Cap. 47419 – Contributo alla Diocesi di Forlì-Bertinoro per la realizzazione ed il completamento dell’intervento di protezione civile previsto nella pianificazione degli interventi urgenti conseguenti all’ordinanza n. 3292/2003 (art. 4, OPCM del 2 luglio 2008, n. 3688) – Mezzi statali Euro 14.700,00

UPB 1.5.1.2.18150 – Tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari Euro 18.000,00

Cap. 52358 – Spese per interventi relativi alla tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna (L.R. 19 febbraio 2008, n. 3) Euro 18.000,00

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali – Altre risorse vincolate Euro 1.000,00

Cap. 58149 – Trasferimento all’Azienda USL di Cesena per la realizzazione del progetto di ricerca “Sperimentazione di un sistema di sorveglianza di popolazione sui progressi nelle Aziende sanitarie per la salute in Italia (PASSI)” – (Accordo di collaborazione del 25 luglio 2007) Euro 1.000,00

UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale Euro 4.559.000,00

Cap. 57115 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l’attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l’implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l’elaborazione dei Piani di zona (art. 47, comma 1, lett. c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2) Euro 24.000,00

Cap. 57120 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle fime associative per l’attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno econo-

mico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)

UPB 1.5.2.2.20118 – Interventi di solidarietà sociale e beneficenza Euro 12.000,00

Cap. 57130 – Spese per la promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (L.R. 6 luglio 2007, n. 12) Euro 12.000,00

UPB 1.5.2.2.20281 – Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione – Risorse statali Euro 120.000,00

Cap. 68339 – Spese per l'attuazione di interventi per l'inclusione sociale degli immigrati e dei loro familiari volti a favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini extracomunitari adulti (accordo con il Ministero della Solidarietà sociale del 12 dicembre 2007; art. 1, commi 1267 e 1268, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali Euro 120.000,00

UPB 1.5.2.2.20291 – Progetti comunitari per interventi di solidarietà sociale – Risorse U.E. Euro 2.398,47

Cap. 68369 – Spese per l'attuazione del progetto "ERLAIM" (European regional and local authorities for the integration of migrants), nell'ambito del Programma INTI 2005 (Contratto JLS/2005/INTI/77 dell'8 dicembre 2006). Quota U.E. Euro 2.398,47

UPB 1.6.3.2.24102 – Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo – Risorse statali Euro 1.178.676,49

Cap. 72663 – Trasferimento delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (art. 27, comma 5, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, DPCM 5 agosto 1999, n. 320 e successive modifiche e integrazioni e artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26) – Mezzi statali Euro 1.178.676,49

UPB 1.6.3.2.24110 – Diritto allo studio universitario Euro 35.000,00

Cap. 72824 – Spese per documentazione, ricerca, analisi e monitoraggio e per attività di controllo e valutazione in relazione al diritto allo studio universitario e all'alta formazione (art. 3, lett. d) e art. 28, L.R. 27 luglio 2007, n. 15) Euro 35.000,00

UPB 1.6.4.2.25260 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane Euro 150.000,00

Cap. 75551 – Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 Euro 40.000,00

Cap. 75557 – Interventi per accrescere Euro 110.000,00

l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione

UPB 1.6.4.2.25261 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane – Risorse U.E. Euro 450.000,00

Cap. 75555 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE Euro 450.000,00

UPB 1.6.4.2.25262 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane – Risorse statali Euro 440.000,00

Cap. 75553 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali Euro 440.000,00

UPB 1.6.4.2.25400 – Assegnazioni alle Province per i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro – Risorse statali Euro 218.159,72

Cap. 76512 – Assegnazione alle Amministrazioni provinciali delle risorse finanziarie relative alle spese di personale ed oneri accessori e alle spese per il funzionamento degli organi collegiali in materia di mercato del lavoro (DPCM 5/8/1999) – Mezzi statali Euro 218.159,72

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro Euro 417.574,11

Cap. 91090 – Ritenute d'acconto ed erariali diverse sulle prestazioni di natura professionale e sugli acquisti e forniture Euro 417.574,11

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 232

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	7.325.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	7.325.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento (Elenco n. 5). Voce n. 3

Stanziamiento di competenza	Euro	7.325.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	7.325.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	7.325.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	7.325.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	7.325.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	7.325.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 233

Assegnazione dello Stato per le attività dell'Accordo di programma quadro "Giovani evoluti e consapevoli" – GECO – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2010 – Assegnazioni dello Stato per le Politiche giovanili

Stanziamiento di competenza	Euro	4.230.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.230.000,00

Cap. 03028 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di programma quadro "Giovani evoluti e consapevoli" (GECO) (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007)

Stanziamiento di competenza	Euro	4.230.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.230.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.5.2.27115 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.013.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.013.000,00

Cap. 70910 – Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.530.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.530.000,00

Cap. 70912 – Contributi ad associazioni e istituzioni senza fini di lucro per le azioni di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.483.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.483.000,00

UPB 1.4.2.2.13255 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	70.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	70.000,00

Cap. 37060 – Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli nei settori ambientali (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	70.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	70.000,00

UPB 1.3.2.2.7278 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	670.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	670.000,00

Cap. 23370 – Spese per l'attuazione del progetto "Distretto della multime-

dialità” di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	360.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	360.000,00

Cap. 23372 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell’attuazione del progetto “Distretto della multimedialità” di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

Cap. 23374 – Spese per l’attuazione del progetto “Protagonisti della società della conoscenza” di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	270.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	270.000,00

UPB 1.3.3.2.9131 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	200.000,00

Cap. 25601 – Contributi a istituzioni sociali private per la realizzazione del progetto “Terre alte ed alto mare” di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	110.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	110.000,00

Cap. 25603 – Contributo al Consorzio di Promocommercializzazione turistica dell’Appennino Modenese, per la realizzazione del progetto “Terre alte ed alto mare” di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e

consapevoli (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	90.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	90.000,00

UPB 1.5.1.2.18410 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	277.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	277.000,00

Cap. 64440 – Contributi alle Aziende sanitarie per le azioni di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli nel settore sanità e politiche sociali (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	75.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	75.000,00

Cap. 64442 – Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli nel settore sanità e politiche sociali (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	44.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	44.000,00

Cap. 64444 – Contributi ad associazioni e istituzioni private senza fini di lucro per le azioni di cui all’Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli nel settore sanità e politiche sociali (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive – e la Regione Emilia-Romagna dell’11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	158.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	158.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 240

Assegnazione e concessione finanziamenti per progetti inerenti lo sviluppo di esperienze volte ad arricchire il lavoro di cura e promuovere il benessere delle

persone, utenti dei servizi, mediante l'impiego di attività e pratiche innovative. Attuazione della deliberazione n. 455/2008. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

10) di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano integralmente ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. e) della L.R. 40/01 nonché dell'art. 11 della L.R. 23/08 le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 57109 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	81.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	81.500,00

Variazione in aumento

Cap. 57123 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle aziende pubbliche di servizi alla persona e alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	81.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	81.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 244

Regione Emilia-Romagna/CARISBO SpA – Transazione rep. n. 95/99 – Impegno somma a favore di CARISBO SpA in attuazione delibera n. 119/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	181.542,50
Stanziamento di cassa	Euro	181.542,50

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazione liti e conciliazione

in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	181.542,50
Stanziamento di cassa	Euro	181.542,50

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 246

Trasferimenti per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3900 – Trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	2.360.054,03
Stanziamento di cassa	Euro	2.360.054,03

Cap. 02400 – Trasferimento per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi svolti in precedenza dallo Stato (Legge 15 marzo 1997, n. 59; DLgs 31 marzo 1998, n. 112; DLgs 4 giugno 1997, n. 143; DLgs 23 dicembre 1997, n. 469)

Stanziamento di competenza	Euro	2.360.054,03
Stanziamento di cassa	Euro	2.360.054,03

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.360.054,03
Stanziamento di cassa	Euro	2.360.054,03

Cap. 23035 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi per il credito alla cooperazione. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (FONCOOPER) destinato al finanziamento di programmi d'investimento delle imprese cooperative (artt. 51 e 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera A), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, Legge 27 febbraio 1985, n. 49; PTAPI 1999-2001, misura 2.2 azione c; PTAPI 2003/2005 misura 2.2 azione c) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	2.360.054,03
Stanziamento di cassa	Euro	2.360.054,03

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 247

Assegnazione dello Stato per la realizzazione delle attività del Programma “Produzione di un manuale di riferimento per il governo clinico e la qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso” – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	450.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	450.000,00

Cap. 02903 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione delle attività previste dal Programma “Produzione di un manuale di riferimento per il governo clinico e la qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso” (Accordo di collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 20 ottobre 2008). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	450.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	450.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	450.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	450.000,00

Cap. 58258 – Studi e consulenze per la realizzazione delle attività previste dal Programma “Produzione di un manuale di riferimento per il governo clinico e la qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso” (Accordo di collaborazione con Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 20 ottobre 2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	45.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	45.000,00

Cap. 58260 – Spese per la realizzazione delle attività previste dal Programma “Produzione di un manuale di riferimento per il governo clinico e la qualità in forma integrata nonché la sperimentazione dello stesso” (Accordo di collaborazione con Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 20 ottobre 2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	405.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	405.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 248

Assegnazioni dello Stato per le attività delle Consiglieri e dei Consiglieri di parità – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2020 – Assegnazioni dello Stato per le attività delle Consiglieri e dei Consiglieri di parità

Stanziamento di competenza	Euro	271.872,01
Stanziamento di cassa	Euro	271.872,01

Cap. 02927 – Assegnazione dello Stato sul Fondo nazionale per le attività delle Consiglieri e dei Consiglieri di parità (DLgs 11 aprile 2006, n. 198)

Stanziamento di competenza	Euro	271.872,01
Stanziamento di cassa	Euro	271.872,01

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25105 – Fondo nazionale per l'attività delle Consiglieri e dei Consiglieri di parità – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	271.872,01
Stanziamento di cassa	Euro	271.872,01

Cap. 75042 – Spese per l'attività della Consiglieri e del Consigliere di parità regionale (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196 – abrogato; art. 18, DLgs 11 aprile 2006, n. 198) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	41.057,33
Stanziamento di cassa	Euro	41.057,33

Cap. 75044 – Assegnazione alle Amministrazioni provinciali delle risorse relative alle spese per l'attività delle Consiglieri e dei Consiglieri di parità provinciali (art. 9, DLgs 23 maggio 2000, n. 196 – abrogato; art. 18, DLgs 11 aprile 2006, n. 198) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	230.814,68
Stanziamento di cassa	Euro	230.814,68

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 249

Contributi della CE e cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Progetto “SUGAR” relativo al programma Interreg IV C – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4680 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma interregionale Interreg IVC nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013

Stanziamento di competenza	Euro	727.321,61
Stanziamento di cassa	Euro	727.321,61

Cap. 04382 – Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del Progetto "SUGAR" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 – Programma interregionale Interreg IVC (Regolamenti CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 4 dicembre 2008. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	727.321,61
Stanziamento di cassa	Euro	727.321,61

UPB 2.3.3180 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento del Programma interregionale Interreg IVC nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013

Stanziamento di competenza	Euro	12.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	12.000,00

Cap. 03258 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione del Progetto "SUGAR" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 – Programma interregionale Interreg IVC (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 4 dicembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	12.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	12.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.3.2.15238 – Programma Interreg IV C – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	727.321,61
Stanziamento di cassa	Euro	727.321,61

Cap. 41322 – Spese per l'attuazione del Progetto "SUGAR" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	2.250,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.250,00

Cap. 41324 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "SUGAR" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	33.750,00
Stanziamento di cassa	Euro	33.750,00

Cap. 41326 – Trasferimento della quota di competenza a "Central European Initiative Executive Secretariat" partner italiano del Progetto "SUGAR" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	13.231,80
Stanziamento di cassa	Euro	13.231,80

Cap. 41328 – Trasferimento della quota di competenza alla "Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (ITL)" partner italiano del Progetto "SUGAR" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	173.924,51
Stanziamento di cassa	Euro	173.924,51

Cap. 41330 – Trasferimento delle quote di competenza ai partner stranieri del Progetto "SUGAR" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 4 dicembre 2008) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	504.165,30
Stanziamento di cassa	Euro	504.165,30

UPB 1.4.3.2.15239 – Programma Interreg IV C – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	12.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	12.000,00

Cap. 41332 – Spese per l'attuazione del Progetto "SUGAR" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183 – Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	750,00
Stanziamento di cassa	Euro	750,00

Cap. 41334 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "SUGAR" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183 – Contratto del 4 dicembre 2008) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamento di competenza	Euro	11.250,00
Stanziamento di cassa	Euro	11.250,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 285

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 4.142.685,04

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 4.142.685,04

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali Euro 26.000,00

Cap. 03988 – Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della Società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388; delibera CIPE del 13 novembre 2003, n. 83) – Mezzi statali Euro 26.000,00

UPB 1.2.1.3.1600 – Patrimonio regionale Euro 900.000,00

Cap. 04348 – Interventi di risanamento e adeguamento funzionale di uffici appartenenti al patrimonio regionale (L.R. 25 febbraio 2000, n. 10) Euro 900.000,00

UPB 1.2.3.2.3910 – Studi di fattibilità per il completamento di opere nelle aree depresse; assistenza tecnica e monitoraggio – Risorse statali Euro 100.000,00

Cap. 03436 – Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali Euro 100.000,00

UPB 1.3.1.3.6446 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali Euro 3.000,00

Cap. 19453 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3, lett. b) della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; DM 101.687 del 23/6/2003; DL 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Mezzi statali Euro 3.000,00

UPB 1.3.2.2.7252 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali Euro 30,00

Cap. 23445 – Trasferimenti alle Province per l'attuazione del documento

unico di programmazione – Sostegno transitorio 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate Euro 5.647,36

Cap. 24382 – Spese per l'attuazione del progetto denominato A.R.C.O.A.T. – Fondo di controgaranzia a favore delle PMI delle Regioni adriatiche – nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIA (Reg. CE 1260/99; convenzione del 14/2/2006) – Altre risorse vincolate Euro 5.647,36

UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 Euro 160.000,00

Cap. 23417 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione Euro 160.000,00

UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E. Euro 350.000,00

Cap. 23425 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR Euro 350.000,00

UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali Euro 170.000,00

Cap. 23433 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali Euro 170.000,00

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali Euro 13.000,00

Cap. 38047 – Contributi agli Enti locali per la gestione delle riserve naturali, delle aree di riequilibrio ecologico, dei paesaggi naturali e semi-naturali protetti (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6) Euro 13.000,00

UPB 1.4.2.3.14165 – Interventi nelle aree depresse – sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Risorse statali Euro 180.000,00

Cap. 37166 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti pubblici attuatori degli interventi nelle aree depresse – sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – (Legge 30 giugno 1998, n. 208; deli-

bere CIPE nn. 36/02, 17/03 e 20/04) – Mezzi statali			n. 388; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali		
UPB 1.4.2.3.14380 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP	Euro	20.251,43	Cap. 47386 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per l'esecuzione di interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	150.000,00
Cap. 78577 – Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP (Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1, Decisione C2001/45) – Quota regionale	Euro	20.251,43	Cap. 47388 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per la realizzazione di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 4, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	800.000,00
UPB 1.4.2.3.14381 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP – Risorse U.E.	Euro	40.502,90	Cap. 47390 – Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
Cap. 78571 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi U.E.	Euro	40.502,90	UPB 1.5.1.2.18150 – Tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari	Euro	21.000,00
UPB 1.4.2.3.14382 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – SFOP – Risorse statali	Euro	47.253,35	Cap. 52358 – Spese per interventi relativi alla tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna (L.R. 19 febbraio 2008, n. 3)	Euro	21.000,00
Cap. 78573 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali	Euro	47.253,35	UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l'infanzia	Euro	12.000,00
UPB 1.4.2.3.14580 – Sostegno dell'occupazione nei settori della manutenzione idraulica e forestale – Risorse statali	Euro	25.000,00	Cap. 57724 – Interventi per la promozione delle Città dei bambini e delle bambine (L.R. 28 dicembre 1999, n. 40 abrogata)	Euro	12.000,00
Cap. 39577 – Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nei settori della manutenzione idraulica e forestale. Bacino fiume Reno. (DL 20 maggio 1993, n. 148, art. 3, comma 1, convertito nella Legge 19 luglio 1993, n. 236; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	25.000,00	UPB 1.6.4.2.25260 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane	Euro	70.000,00
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	119.000,00	Cap. 75557 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione	Euro	70.000,00
Cap. 43267 – Spese per la realizzazione di aree informatiche integrate per l'informazione e l'assistenza all'utenza per il sostegno del trasporto pubblico regionale e locale, della mobilità e dell'intermodalità (artt. 30, lett. e) e 31, lett. e), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)	Euro	119.000,00	UPB 1.6.4.2.25261 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane – Risorse U.E.	Euro	300.000,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	1.260.000,00	Cap. 75555 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle	Euro	300.000,00
Cap. 47384 – Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, della colonna mobile regionale e del centro funzionale di protezione civile multirischio (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000,	Euro	260.000,00			

risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE

UPB 1.6.4.2.25262 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane – Risorse statali Euro 300.000,00

Cap. 75553 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali Euro 300.000,00

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro Euro 20.000,00

Cap. 91289 – Spese di competenza di esercizi futuri Euro 20.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 286

Assegnazione dello Stato per piani di risanamento e tutela ambientale. Contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.8900 – Assegnazioni dello Stato per piani di risanamento e tutela ambientale

Stanziamiento di competenza Euro 2.814.000,00
Stanziamiento di cassa Euro 2.814.000,00

Cap. 03529 – Assegnazione dello Stato per la concessione degli incentivi per la realizzazione di rilievi geofisici, concessioni di coltivazione per idrocarburi, accertamenti minerari riguardanti lo stoccaggio di gas naturale (DLgs 23 maggio 2000, n. 164; DM 29 novembre 2002). Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza Euro 2.814.000,00
Stanziamiento di cassa Euro 2.814.000,00

UPB 2.5.5520 – Contributi compensativi per il mancato uso alternativo del territorio. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 422.392,01
Stanziamiento di cassa Euro 422.392,01

Cap. 05600 – Contributo compensativo per il mancato uso alternativo del territorio, a carico dei soggetti titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio (art. 2, comma 558, Legge 24 dicembre 2007, n. 244). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 422.392,01

Stanziamiento di cassa Euro 422.392,01

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.1.3.12825 – Contributi per la realizzazione di rilievi geofisici – Risorse statali

Stanziamiento di competenza Euro 2.814.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 2.814.000,00

Cap. 32155 – Contributi ai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione per idrocarburi, per la realizzazione di rilievi geofisici e per accertamenti minerari riguardanti lo stoccaggio di gas naturale (DLgs 23 maggio 2000, n. 164 e DM 29 novembre 2002) – Mezzi statali. Cambio denominazione

Stanziamiento di competenza Euro 2.814.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 2.814.000,00

UPB 1.4.1.2.12343 – Contributi compensativi per il mancato uso alternativo del territorio – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 422.392,01

Stanziamiento di cassa Euro 422.392,01

Cap. 32157 – Contributo compensativo ai Comuni sede o contermini di stabilimenti di stoccaggio gas naturale (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 art. 2, commi 558 e 559) – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza Euro 422.392,01

Stanziamiento di cassa Euro 422.392,01

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 287

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza Euro 1.300.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 1.300.000,00

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 3

Stanziamiento di competenza	Euro	1.300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.300.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma re-

gionale investimenti in sanità

Stanziamiento di competenza	Euro	1.300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.300.000,00

Cap. 65770 – Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamiento di competenza	Euro	1.300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.300.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2009, n. 115

Istituzione del Comitato regionale per la lotta al dolore

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 8 febbraio 2001, n. 12 “Norme per agevolare l'impiego dei farmaci oppiacei nella terapia del dolore” e successivi decreti attuativi, ha regolamentato e facilitato l'uso degli analgesici oppiacei per la terapia del dolore anche nel settore dell'assistenza domiciliare;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/5/2001 “Indizione della giornata nazionale del sollievo” (G.U. n. 163 del 16/7/2001) ha invitato le amministrazioni pubbliche a coordinarsi con il volontariato allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli addetti ai lavori al tema della sofferenza e del dolore;
- la Conferenza dei Presidenti, del 3 aprile 2002, ha aderito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/5/2001 di “Indizione della giornata nazionale del sollievo”, prevista ogni anno, l'ultima domenica di maggio;
- il decreto del Ministero della Salute del 22 febbraio 2007 “Definizione degli standard relativi all'assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311”, ha indicato alle Regioni di attivarsi al fine di garantire il raggiungimento di specifici standard;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di cure palliative pediatriche (Rep. atti n. 138/CSR del 27 giugno 2007) e il successivo Accordo sul Documento tecnico sulle cure palliative pediatriche (Rep. atti n. 113/CSR del 20 marzo 2008);
- l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome sul documento di Linee guida inerente al progetto “Ospedale senza dolore” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 24 maggio 2001, pubblicato nella GU n. 149 del 29/6/2001, ha indicato che ciascuna Regione, nell'ambito della propria autonomia, adotti gli atti necessari all'applicazione delle linee guida, in coerenza con la propria programmazione e ha ritenuto auspicabile che l'applicazione delle linee guida, destinate alle strutture sanitarie di ricovero e cura, possano diffondere la filosofia della lotta alla sofferenza a tutti i soggetti coinvolti nei processi assistenziali extra ospedalieri;
- il Piano Sanitario nazionale 2006-2008, approvato con DPR 7 aprile 2006, al paragrafo 3.9 “Il dolore e la sofferenza nei percorsi di cura” ha richiamato la necessità di garantire, in sintonia con il provvedimento di Linee Guida inerente al progetto “Ospedale senza dolore”, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 24 maggio, la diffusione della lotta alla sofferenza e al dolore anche fuori dall'Ospedale, in primis avvalendosi del contributo dei Medici di Medicina generale e dei Pediatri di libera scelta;
- le linee guida in argomento si integrano con quanto contenuto nelle linee guida nazionali in tema di cure palliative, prevedendo l'istituzione di appositi Comitati Ospedale senza dolore presso ogni Azienda Sanitaria regionale, e prevedono

che le Regioni garantiscano il coordinamento e lo sviluppo delle linee guida;

richiamati:

- il programma regionale “Programma la rete delle cure palliative” e le successive deliberazioni (DGR 1602/2000 – DGR 591/02 – DGR 2134/03 – DGR 591/02 – DGR 1245/05), con le quali, tra l'altro si sono individuati i centri residenziali per le cure palliative (Hospice) in modo da garantire, con la realizzazione degli stessi, il potenziamento delle funzioni d'assistenza sanitaria e assistenziale per i malati in fase terminale di malattia;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 22 maggio 2008, n. 175 “Piano sociale e sanitario 2008-2010”, che richiama la necessità di promuovere l'integrazione tra ospedale e territorio, in particolare al capitolo 4, punto 4.1 Le cure palliative nella fase terminale della vita e l'Hospice;

tenuto conto che:

- con i suddetti provvedimenti, di cui si richiamano i contenuti, questa Giunta ha inteso dar corso a molteplici azioni programmate in tema di dolore e di palliazione, e che ciò ha determinato la necessità di coordinare il programma complessivo articolandolo in obiettivi strategici da perseguire rispettivamente negli ambiti di realizzazione degli hospice per le cure palliative e dell'assistenza alle persone colpite da dolore di qualsiasi origine, in ogni età della vita e in ogni fase di malattia;

considerato che:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 602/08 “Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2008”, ha individuato all'Allegato B, le linee di indirizzo “Servizi in rete per le cure palliative nella fase terminale della vita e ospedali senza dolore”;
- tutte le Aziende sanitarie del territorio hanno provveduto alla costituzione dei Comitati Ospedale senza dolore (COSD);
- l'Associazione italiana ospedalità privata (AIOP) ha partecipato all'attività di programmazione regionale nel campo del dolore, individuando i referenti dell'ospedalità privata regionale per la diffusione delle linee guida ospedale senza dolore e della relativa documentazione regionale;
- l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone ha individuato il responsabile del COSD aderendo alle attività promosse a livello regionale;
- l'Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino ha formalmente aderito (prot. n. 1263/dg del 30 aprile 2008) al coordinamento regionale degli ospedali senza dolore dando comunicazione del nominativo del proprio referente;

considerato inoltre che:

- i 18 Hospice attivi su tutto il territorio, situati a: Borgonovo Val Tidone (PC), Borgotaro (PR), Langhirano (PR), Fidenza (PR), Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Bentivoglio (BO), Castel S. Pietro (BO), Ferrara, Codigoro (FE), Forlimpopoli (FC), Dovadola (FC), Savignano sul Rubicone (FC), Lugo (RA) e Rimini, hanno consolidato la loro attività, e sono entrati nei percorsi di accreditamento istituzionale;
- ulteriori 7 Hospice hanno iniziato il percorso di realizzazio-

ne progettuale e specificatamente: Ausl di Rimini, AUSL di Ravenna (Lugo e Faenza), Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, AUSL di Bologna (Casalecchio di Reno), AUSL di Modena (Baggiovara), AUSL di Piacenza (Piacenza) quest'ultimo in fase di iniziale di progettazione;

ritenuto necessario istituire il "Comitato regionale per la Lotta al dolore" con funzioni di supporto per l'attuazione e la valutazione della programmazione regionale, con particolare attenzione al livello aziendale e di area vasta, al fine di:

- fornire al livello regionale elementi utili all'attuazione del programma di lotta al dolore e al miglioramento del trattamento del dolore di qualsiasi origine;
- promuovere la diffusione di tecniche innovative per il controllo delle patologie dolorose maggiormente complesse;
- favorire il miglioramento di tutti gli aspetti relativi alla consapevolezza dei pazienti e dei familiari riguardo alle possibilità terapeutiche e all'evoluzione delle patologie connesse al dolore;

ritenuto opportuno che il Comitato sia composto da professionisti esperti nel trattamento del dolore e delle cure palliative, da rappresentanti delle tre aree vaste (Romagna, Emilia Centro ed Emilia Nord), da un medico di Medicina generale, da un infermiere di cure primarie, dal Presidente del Comitato consultivo regionale per la qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino (CCRQ) e da collaboratori della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, per l'esperienza maturata nel settore;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

di istituire, per le motivazioni indicate in premessa, il "Comitato regionale per la lotta al dolore" con le funzioni di:

- supporto per l'attuazione degli obiettivi della programmazione regionale e la valutazione dei risultati, con particolare attenzione al livello aziendale e di area vasta;

- promozione ulteriore del trattamento del dolore e diffusione di tecniche innovative per il trattamento del dolore difficile e delle cure palliative;
- impulso delle attività di informazione e comunicazione, ai pazienti e ai loro familiari e di formazione agli operatori del settore;

di prevedere che il Comitato potrà articolarsi in sottogruppi di lavoro in relazione ad esigenze specifiche di approfondimento;

di stabilire che:

- le funzioni di coordinamento del Comitato suddetto e di collegamento con i COSD delle Aziende sanitarie, con l'AIOP e con la rete degli Hospice/Centri residenziali di cure palliative del territorio regionale siano assicurate dalla dott.ssa Elena Marri - Servizio Presidi ospedalieri - Direzione generale Sanità e Politiche sociali;
- al Comitato sia garantita la funzione di segreteria svolta dal Servizio Presidi ospedalieri - Direzione generale Sanità e Politiche sociali;
- di stabilire inoltre che il Comitato regionale per la lotta al dolore sia composto da esperti in materia di terapia del dolore e cure palliative, di estrazione professionale e collocazione istituzionale diversa, in rappresentanza delle tre aree vaste (Romagna, Emilia Centro ed Emilia Nord) e da collaboratori della Direzione generale Sanità e Politiche sociali;
- di stabilire, altresì, che il Comitato dovrà presentare alla Direzione Sanità e Politiche sociali, con cadenza annuale, un report sullo stato di avanzamento dei lavori;
- di demandare a successivi atti del Direttore generale Sanità e Politiche sociali l'individuazione dei componenti del Comitato regionale per la lotta al dolore e dei gruppi di lavoro tematici che saranno attivati su proposta del coordinamento;
- di dare atto che a seguito del presente provvedimento nessun onere graverà sul bilancio regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2009, n. 142

Nomina revisore contabile dell'ASP "Azienda Servizi alla persona Circondario Imolese" con sede a Castel San Pietro (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese" con sede a Castel San Pietro (BO) il dott. Antonino Borghi, nato a Anzola dell'Emilia (BO) il 14 gennaio 1943;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese" con sede a Castel San Pietro (BO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 260

Programma regionale 2003-2004 di interventi sul patrimonio comunale erp. Rimodulazione degli interventi localizzati in comune di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di assegnare al Comune di Bologna la somma di 1.895.150,33 Euro, accertata quale economia a conclusione degli interventi nei Comparti dello stesso Co-

mune, indicati nella Tabella 1) delle premesse al presente atto;

2) di approvare l'utilizzo della suddetta somma quale integrazione ad interventi già programmati e per la manutenzione di due ulteriori fabbricati in Via della Beverara nn. 123/3-123/4-123/5 e in Via della Beverara nn. 125-127 così come di seguito riportato nella Tabella 2):

Tabella 2)

Localizzazione	Ripartizione importi
Comparto 1 - I stralcio	72.500,00
Comparto 1 - II stralcio	438.750,00
Comparto 2 - II stralcio	137.233,96
Comparto 3 - II stralcio	156.250,50

Comparto 4 – II stralcio	591.250,00
Comparto 5 – II stralcio	31.250,00
Comparto 7 – II stralcio	84.171,57
Comparto 8 – II stralcio	31.249,75
Via della Beverara nn. 123/3, 123/4, 123/5	
Via della Beverara nn. 125, 127	352.494,55
Totale	1.895.150,33

3) stabilire che i lavori in Via della Beverara nn. 123/3-123/4-123/5 e in Via della Beverara nn. 125-127 dovranno essere avviati entro due mesi dalla data di ricevimento da parte dell'ACER di Bologna della comunicazione regionale dell'avvenuta approvazione del presente atto;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 261

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Consolidamento e chiusura del VII biennio 1990/1991 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 35 e successive modificazioni e integrazioni;
 - la Legge 25 marzo 1982, n. 94 e successive modificazioni e integrazioni;
 - la Legge 5 aprile 1985, n. 118;
 - la Legge 11 marzo 1988, n. 67;
 - la Legge 17 febbraio 1992, n. 179;
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 916 del 18 marzo 1992 recante: "Legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni – Programma di edilizia residenziale pubblica per il biennio 1990/91, ai sensi dell'art. 22 della Legge 11 marzo 1988, n. 67";
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 1467 del 21 aprile 1993 recante: "Legge 5 agosto 1978, n. 457 – Approvazione del programma di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Ferrara – Biennio 1990/91";
 - la propria deliberazione n. 190 del 6 febbraio 1996 che integra il finanziamento assegnato nel biennio 1990/91 alla Provincia di Ferrara;
 - le proprie deliberazioni n. 6092 del 4 dicembre 1990, n. 1879 del 4 giugno 1991, n. 3045 del 30 giugno 1992, n. 5374 del 10 novembre 1992, n. 1774 del 12 ottobre 1998 e n. 710 dell'8 maggio 2001 con le quali si è preso atto della conclusione tecnica e amministrativa degli interventi localizzati nei bienni 1978-79, 1980-81, 1982-83, 1984-85, 1986-87, 1988-89 nella provincia di Ferrara e ne sono state accertate le rispettive economie;
 - la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" che trasforma, fra l'altro, gli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) in Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER);
- considerato che:
- ai sensi dell'art. 40, comma 4, della citata L.R. 24/01 ciascuna ACER subentra nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi dello IACP in essere alla data della trasformazione;
 - nel caso specifico, l'Ente responsabile della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei fondi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Ferrara risulta essere l'ACER di Ferrara;

premesso che solo al momento attuale è possibile definire, a tutti gli effetti, la conclusione amministrativa e finanziaria del programma in oggetto a causa di ritardi causati in alcuni cantieri dalla risoluzione dei contratti di lavoro e conseguenti sospensione e riappalto dei lavori;

preso atto che:

- il programma realizzato è così sintetizzabile:

in termini economici:

finanziamento iniziale: 12.379.471,90; integrazione:

497.084,80; costo complessivo: 12.583.785,34; economia: 292.771,36;

in termini tecnici:

ente attuatore: ACER; alloggi di nuova costruzione: 20; alloggi recuperati: 765;
ente attuatore: Comuni; alloggi di nuova costruzione: –; alloggi recuperati: 64;
totale: alloggi di nuova costruzione: 20; alloggi recuperati: 829;

- il resoconto finanziario dettagliato per ogni intervento è contenuto nella allegata Tabella A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- è possibile riepilogare la situazione delle economie e superi relativa ai primi sette bienni di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Ferrara nei seguenti termini:

Biennio	Delibera G.R.	Economia/Supero
I biennio 78/79	6092/90	53.016,63
II biennio 80/81	1879/91	41.921,60
III biennio 82/83	3045/92	935.027,85
IV biennio 84/85	5374/92	55.013,04
V biennio 86/87	1774/98	- 728.880,57
VI biennio 88/89	710/01	641.325,65
VII biennio 90/91	attuale	292.771,36

considerato inoltre che:

- parte delle suddette economie è stata utilizzata, previa autorizzazione regionale, per integrazioni finanziarie agli interventi localizzati nei bienni successivi e per programmi di manutenzione su patrimonio erp ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato B alla deliberazione del Consiglio regionale 133/00;
- restano da destinare 4.037,01 Euro, quota parte delle economie accertate con la chiusura del V biennio 1986/87, e 15.156,75 Euro, quota parte delle economie accertate con il presente atto;
- tali somme rimangono nelle disponibilità dell'ACER di Ferrara per il completamento di interventi localizzati nei bienni successivi e per programmi di manutenzione su patrimonio erp ai sensi del citato punto 1.2 dell'Allegato B alla deliberazione del Consiglio regionale 133/00;
- sia opportuno dichiarare concluso il programma biennale 1990-91 per la provincia di Ferrara nei termini tecnico-finanziari precedentemente esposti;

dato atto che la documentazione suddetta è conservata agli atti d'ufficio del Servizio regionale competente per materia;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dichiarare concluso il programma biennale 1990-91 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per la provincia di Ferrara per le motivazioni espresse nella premessa, parte integrante della presente deliberazione;

2) di accertarne la spesa complessiva in 12.583.785,34 Euro con economie pari a 292.771,36 Euro, così come riportato

nella allegata tabella A, parte integrante della presente deliberazione;

3) di prendere atto dell'utilizzo da parte dell'ACER di Ferrara della quota pari a 277.614,61 Euro delle economie suddette quale contributo, pari al 70%, per interventi di manutenzione straordinaria su patrimonio comunale;

4) di riservare la restante quota delle suddette economie,

pari a 15.156,75 Euro, nelle disponibilità dell'ACER di Ferrara per programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, secondo quanto stabilito nella delibera del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

TABELLA A

Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Ferrara - 7° biennio 1990-91

Comune	Tipo	N. All.	Finanziamento originario Del. C.R. 1467 del 21.4.93	Integrazione Del. G.R. 190 del 6/2/96	Integrazione da economie bienni precedenti	Totale finanziamenti	Totale pagamenti	Differenza
Berra	NC1	4	211.747,33	-	-	211.747,33	195.362,37	16.384,96
Bondeno	NC1	12	619.748,28	-	84.031,11	703.779,39	703.779,39	0,00
Cento	RE2	12	516.456,90	-	-	516.456,90	521.501,90	- 5.045,00
Copparo	RE2	13	516.456,90	61.974,83	-	578.431,73	571.623,48	6.808,25
Ferrara	RE1	190	403.869,30	-	176.466,19	580.335,49	554.724,31	25.611,18
Ferrara	RE1	38	2.169.118,98	-	25.822,85	2.194.941,83	2.187.621,02	7.320,81
Ferrara	RE1	36	1.704.307,77	-	-	1.704.307,77	1.697.226,12	7.081,65
Ferrara	RE1	16	1.032.913,80	-	-	1.032.913,80	897.922,17	134.991,63
Ferrara	RE1	18	877.976,73	-	-	877.976,73	869.628,23	8.348,50
Ferrara	RE1	20	723.039,66	-	-	723.039,66	666.855,99	56.183,67
Ferrara	RE1	230	206.582,76	-	78.086,09	284.668,85	284.668,84	0,01
Ferrara	RE1	205	206.582,76	-	70.703,73	277.286,49	277.286,48	0,01
Ferrara	RE1	12	723.039,66	-	-	723.039,66	722.531,98	507,68
Jolanda di S.	NC1	4	195.220,71	-	-	195.220,71	193.758,34	1.462,37
Mesola	RE2	4	258.228,45	-	-	258.228,45	235.432,19	22.796,26
Ostellato	RE2	8	464.811,21	-	-	464.811,21	464.811,21	0,00
Poggio Renatico	RE2	9	516.456,90	-	-	516.456,90	524.855,08	- 8.398,18
Portomaggiore	RE2	6	361.519,83	-	-	361.519,83	343.192,70	18.327,13
Tresigallo	RE2	12	671.393,97	-	-	671.393,97	671.003,54	390,43
Totale		849	12.379.471,90	61.974,83	435.109,97	12.876.556,70	12.583.785,34	292.771,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 262

Approvazione della proposta di Accordo di Programma integrativo per la realizzazione del PRU del centro di Collecchio (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di Programma integrativo per la realizzazione del PRU "Comparto 5 del centro" del Comune di Collecchio (PR), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualficazione urbana e Promozione della Qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Collecchio (PR), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale

88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di Programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione 908/02;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria delibera 450/07, alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Riqualficazione urbana e Promozione della Qualità architettonica, arch. Michele Zanelli, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'Accordo stesso;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Collecchio (PR) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 265

Decisione in merito alla procedura di screening relativa alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dai rii Triago 1° e Triago 2° in comune di Ramiseto (RE) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto per la concessione di derivazione di acqua pubblica dai rii Triago 1 e Triago 2 in località Fornolo di Ramiseto ad uso idroelettrico, in comune di Ramiseto (RE), dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) in sede di rilascio della concessione di derivazione da parte del competente Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po andrà verificata la congruità del DMV previsto dal progetto e il dimensionamento della canaletta entro la briglia atta a garantire il deflusso ecologico in alveo; andrà inoltre verificata la funzionalità dell'opera nei confronti dei possibili fenomeni di ostruzione da parte di sedimenti o detriti trasportati dalla corrente e andranno definite le misure e le operazioni di manutenzione necessarie al fine di garantire il costante rilascio del deflusso ecologico durante il funzionamento dell'impianto;
- 2) dovrà essere verificata la compatibilità degli interventi previsti con le condizioni dei disseti presenti nelle aree interessate dai lavori, così come previsto dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Po e dal PTCP della Provincia di Reggio Emilia; in funzione dell'entità e delle tipologie dei disseti presenti sui versanti e lungo il reticolo idrografico, come risultanti dalla cartografia del PTCP della Provincia di Reggio Emilia, andranno effettuate le verifiche necessarie e definite le eventuali misure atte ad assicurare che non vengano aggravate le condizioni di dissesto e a garantire la sicurezza delle opere, da sottoporre al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po di Reggio Emilia;
- 3) dal momento che la condotta forzata interessa per buona

parte del tracciato aree classificate di frana quiescente, l'esercizio dell'impianto dovrà prevedere adeguati controlli atti a individuare eventuali perdite o rotture della condotta, con possibili ripercussioni sulle condizioni di stabilità dei versanti;

- 4) il progetto dovrà prevedere interventi di mitigazione e compensazione vegetazionali commisurati all'entità della vegetazione eliminata per la realizzazione dei lavori, come previsto dalle norme del PTPR e del PTCP di Reggio Emilia per i lavori che interessano le aree forestali e boschive;
- 5) al fine di limitare i possibili impatti sul corpo idrico superficiale durante le fasi di cantiere, i lavori che interesseranno il corso d'acqua andranno effettuati in periodi di magra in modo da evitare le interferenze con i deflussi in alveo;
- 6) per le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di calcestruzzi (realizzazione del taglione al piede della traversa di derivazione) andranno adottate misure atte ad evitare la contaminazione a calce delle acque fluviali;
- 7) i materiali derivanti dalle operazioni di scavo dovranno essere completamente riutilizzati in sito come indicato nel progetto presentato; un eventuale diverso utilizzo del materiale in questione è subordinato alla caratterizzazione preventiva dei terreni ed alla verifica dell'idoneità dei materiali in rapporto all'uso previsto, ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08, da effettuarsi in sede di approvazione del progetto definitivo;
- 8) per il funzionamento della turbina dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere preventivamente inviata ad ARPA e AUSL territorialmente competenti copia della scheda tecnica degli stessi lubrificanti, per l'approvazione all'uso;
- 9) resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste ai sensi di legge, ed in particolare alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico da parte del competente Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po;

b) di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente Ricò Srl, al Comune di Ramiseto, alla Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po – sede di Reggio Emilia, alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia e all'AUSL di Reggio Emilia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3,

della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 357

Modifica della delibera della Giunta regionale n. 1778/06 di approvazione della valutazione di impatto ambientale del progetto "Impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna)" presentato dal proponente Unigrà SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

a) di sostituire la prescrizione 22 – d della parte deliberativa della delibera di Giunta regionale n. 1778 dell'11 dicembre 2006 come segue:

– «il punto di prelievo deve essere dotato di un montacarichi fisso da terra per il trasporto in altezza delle attrezzature necessarie ai prelievi alle emissioni (portata almeno 280 kg)»;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Unigrà SpA con sede in Gardizza n. 9/B – 48017 Conselice, alla Provincia di Ravenna – Ufficio VIA e AIA, al Comune di Conselice e all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e dell'art. 27, comma 1 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs 4/08, la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 391

Decisione in merito alla procedura di screening relativa al progetto "Opere di consolidamento dell'abitato di Alfero" nei comuni di Verghereto e Sarsina (FC) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Opere di consolidamento dell'abitato di Alfero" nei comuni di Verghereto e Sarsina (FC) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) le opere in progetto dovranno essere realizzate secondo le indicazioni contenute nella "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna" (delibera della Giunta regionale n. 3939 del 6/9/1994) ed in particolare adottando tecniche di ingegneria naturalistica;
- 2) al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri durante le fasi di cantiere si dovrà provvedere a periodiche operazioni di bagnatura delle terre di scavo e delle piste di cantiere qualora le condizioni meteorologiche lo richiedano;
- 3) l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere dovrà avvenire utilizzando siti regolarmente autorizzati, nel ri-

spetto della normativa vigente e nell'ottica della minimizzazione degli impatti legati al trasporto;

- 4) gli eventuali materiali di risulta derivanti dagli scavi che non dovessero essere riutilizzati nell'ambito del progetto andranno smaltiti conformemente alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- 5) a termine lavori si dovrà provvedere al ripristino delle aree di cantiere tramite inerbimento delle scarpate e piantumazione di specie autoctone;
- 6) per i lavori di ripristino andranno utilizzati i terreni vegetali derivanti dalle operazioni di scotico che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e dei quali si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 7) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, al Comune di Verghereto, al Comune di Sarsina, all'Ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 398

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi "Oppio 1" presentato da Forest – CMI SpA – presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Oppio 1", da realizzarsi in comune di Massa Lombarda nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi "Massa Lombarda", poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 20 marzo 2009, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare la perforazione del pozzo di ricerca idrocarburi denominato "Oppio 1", a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 del PSAI, Forest – CMI SpA, prima dell'esecuzione dei lavori, dovrà acquisire dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il parere in merito alla parte idraulica di scolo delle acque di origine meteorica, presentando allo stesso Consorzio:
 - relazione che dimostri la rispondenza di quanto progettato agli estremi dell'art. 20 delle norme di attuazione del PSAI, con tipo esecutivo quotato dei nuovi piazzali e della cassa di laminazione nonché delle opere che concorrono alla realizzazione dei volumi di invaso;
 - verifica della compartimentazione idraulica dell'area interessata per il contenimento degli esuberanti di portata;

- tipi esecutivi del sistema fognario e/o effossorio dei collettori delle acque nel punto ove si esercita il diritto attivo di servitù di scolo;
- relazione di verifica idraulica della massima portata di scarico pari a 15 litri al secondo per ettaro di area impermeabilizzata, a norma dei disposti di cui all'art. 26 del vigente regolamento per le concessioni precarie e le licenze, approvato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996 e successivi aggiornamenti;
- 2) i fanghi, gli additivi ed eventuali sostanze utilizzate nell'ambito dell'attività di perforazione non dovranno contenere metalli pesanti e sostanze bioaccumulabili e/o persistenti; Forest – CMI SpA, prima dell'inizio lavori, dovrà presentare all'ARPA – Sezione di Ravenna le schede di sicurezza dei materiali utilizzati per la preparazione dei fanghi;
- 3) nel caso di pozzo sterile, l'idoneità delle operazioni di ripristino dovrà essere documentata a mezzo di esecuzione di campioni di suolo, le cui analisi dovranno attestare caratteristiche chimiche inferiori a quelle indicate dal Titolo V, parte IV, del DLgs 152/06 per i siti inquinati; il piano di campionamento, da presentare coerentemente con i tempi indicati nel SIA per le operazioni di ripristino, dovrà essere preventivamente concordato con la Provincia di Ravenna, il Comune di Massa Lombarda e con ARPA – Sezione di Ravenna a cui dovranno essere prodotti successivamente i risultati delle analisi effettuate;
- 4) dovranno essere rispettate tutte le modalità operative descritte nel SIA volte alla tutela delle falde acquifere;
- 5) prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, Forest – CMI SpA dovrà fornire ad ARPA – Sezione di Ravenna, copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e della gestione rifiuti; resta fermo che in tutte le fasi operative dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di rifiuti (DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni);
- 6) con riferimento all'impatto acustico atteso, la Società proponente, preliminarmente all'attivazione del cantiere, deve richiedere specifica deroga ai limiti di inquinamento acustico previsti dal DPCM 14/11/1997 sulla base della delibera di Giunta regionale 45/02, al Comune di Massa Lombarda;
- 7) al momento dell'attivazione della fase di perforazione, dovrà essere effettuata la verifica acustica strumentale tesa a dimostrare le stime previsionali prodotte e nel caso adottare interventi di mitigazione presso i ricettori. La verifica strumentale dovrà essere preventivamente concordata con ARPA – Sezione di Ravenna; i risultati dei rilievi dovranno essere immediatamente sottoposti alla validazione del Comune di Massa Lombarda e dell'ARPA – Sezione di Ravenna;
- 8) prima dell'inizio della fase di perforazione, Forest – CMI SpA dovrà presentare alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e ad ARPA Direzione Tecnica per l'approvazione, un programma di acquisizione dati finalizzati all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa; dovranno essere eseguite le prove di strato e registrate le pressioni di giacimento; il numero di campioni sui quali eseguire le determinazioni geomeccaniche, dovrà essere congruo alle finalità modellistiche; dovranno essere prelevati campioni non solo nei livelli mineralizzati, ma anche in spessori significativi di formazioni geologiche sovrastanti; il modello previsionale sulla subsidenza, su cui dovrà basarsi lo studio da presentare in fase di eventuale successiva istanza di messa in produzione del pozzo, dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;
- 9) per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per l'area di cantiere:

- a) preventivamente all'attivazione del cantiere dovrà essere valutato, con i competenti Servizi provinciali e comunali, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;
- b) le eventuali opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi dovranno essere concordate con i competenti Servizi provinciali e comunali, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;
- c) eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per il cantiere, dovranno essere immediatamente segnalati dalla Società proponente ai competenti Servizi provinciali e/o comunali: Forest – CMI SpA è tenuta al ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dai competenti Servizi provinciali e/o comunali;
- d) a garanzia di quanto sopra prescritto, il proponente dovrà prestare apposita fidejussione nella misura indicata dai competenti Servizi provinciali e comunali successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;
- 10) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:
 - a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiami da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - b) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - c) prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
- 11) qualora non fosse possibile ricollocare in sito il terreno di scortico, dovrà essere prelevato un campione del terreno accumulato al fine di caratterizzarlo ai sensi del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni con riferimento al sito di destinazione; copia dei risultati della caratterizzazione, dovrà essere inviata ad ARPA – Sezione di Ravenna prima del loro conferimento in altro sito;
- 12) per consentire le dovute attività di verifica e controllo, Forest – CMI SpA dovrà comunicare, almeno gg 30 prima, la data di inizio delle attività a Provincia di Ravenna, Comune di Massa Lombarda, ARPA – Sezione di Ravenna ed ARPA Direzione Tecnica;
- c) di dare atto che il parere di ARPA – Sezione di Ravenna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato acquisito agli atti della Regione Emilia-Romagna con protocollo n. 65969 del 17 marzo 2009 ed è confluito nel Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
- d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente Forest – CMI SpA;
- e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XXII; alla Provincia di Ravenna; al Comune di Massa Lombarda; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna; ad ARPA – Servizio di Ravenna; ad ARPA Direzione Tecnica;
- f) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 3;
- g) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della

L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 400

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Molino", attivata da AleAnna Resources LLC (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Molino", limitatamente allo studio geologico ed al rilievo sismico 3D e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni attinenti l'indagine sismica:

- 1) dovrà essere prodotto alla Provincia, ai Comuni direttamente interessati, ed all'ARPA territorialmente competente, e concordato con essi, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate; in particolare dovranno essere concordate con i Comuni possibilità e garanzie di utilizzo delle infrastrutture stradali con ripristino dei luoghi;
- 2) per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni);
- 3) il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) dovrà escludere, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:
 - le strutture urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane così come individuate dai piani territoriali della Provincia e dei Comuni interessati, ed in generale i centri abitati e le zone produttive considerando per questi una fascia di rispetto di almeno m. 200;

– le aree, gli edifici ed i manufatti sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
 – le zone individuate come "fascia A – invasi ed alvei dei corsi d'acqua" dal vigente PTCP della Provincia di Piacenza, o "fascia A – di deflusso" dal PTCP adottato della Provincia di Piacenza;

- 4) la realizzazione dell'indagine sismica è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;
- 5) in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta regionale n. 45 del 21 gennaio 2002, fermo restando che i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi ed il rumore solido;
- 6) i punti di energizzazione dovranno rispettare una distanza di almeno m. 100 dalle unghie esterne delle arginature esistenti;
- 7) i punti di energizzazione non potranno essere collocati nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;
- 8) da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore specifica procedura di VIA, una volta precisamente localizzato il sito di interesse, il pozzo esplorativo in previsione;

c) di trasmettere la presente delibera alla Società proponente AleAnna Resources LLC; al Ministero delle Attività produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio XX; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Piacenza; ai Comuni di Cadeo, Caorso, Cortemaggiore e Pontenure; ad ARPA – Sez. prov.le di Piacenza e ad ARPA Direzione Tecnica;

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 284

Determinazioni in ordine alla attività del laboratorio di emodinamica della Casa di Cura "Villa Torri": ripresa della attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione 2334/08:

- si provvedeva a sospendere l'attività di emodinamica diagnostica effettuata dalla Casa di cura "Villa Torri" di Bologna;
 - in particolare al punto 2) del dispositivo, si condizionava la ripresa di detta attività alla sussistenza di condizioni che assicurassero la qualità dell'assistenza erogata;
- preso atto che la Direzione sanitaria della Casa di Cura "Villa Torri" ha trasmesso a questa amministrazione una composta relazione (prot. n. 6 del 28 gennaio) nella quale vengono evidenziate le iniziative intraprese per assicurare una adeguata qualità della attività effettuata, garantendo, in particolare:
- adeguato volume di prestazioni annue realizzate dai professionisti incaricati della diagnostica ed interventistica di emodinamica;
 - designazione di un tutor per la stessa attività;
 - competenze professionali;

- riorganizzazione del laboratorio;
- adozione di adeguate linee guida professionali;

dato atto che, con nota prot. n. 48114 del 26 febbraio 2009, il Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri ha trasmesso la suddetta relazione al Direttore sanitario dell'Azienda USL di Bologna, quale coordinatore di Area Vasta, cui compete, tramite la rete cardiologica locale, la effettuazione dell'audit sulle attività di cardiologia e cardiocirurgia delle strutture di Area Vasta Emilia Centrale, al fine di definire una adeguata modalità di monitoraggio, che possa consentire la ripresa della attività di emodinamica complementare alla cardiocirurgia e di diagnostica ed interventistica in ambito cardiologico;

preso atto che a seguito della suddetta nota il Direttore sanitario dell'AUSL di Bologna, con nota del 3 marzo 2009, al punto 5) ha definito le modalità con cui effettuare il monitoraggio da realizzare congiuntamente tra gli emodinamisti di "Villa Torri" e quelli dell'Area Vasta Emilia Centrale;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

– di dare atto, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, che le attività previste al punto 2) del dispositivo della propria deliberazione 2334/08 sono state effettuate e che pertanto la attività di emodinamica, complementare

alla cardiocirurgia ed alla diagnostica emodinamica ed interventistica in ambito cardiologico, svolta dalla casa di cura "Vil-

la Torri" di Bologna può riprendere dalla data di adozione del presente provvedimento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 309

Approvazione del Protocollo d'intesa tra Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) e Regione Emilia-Romagna per organizzare il coordinamento operativo per la gestione del soccorso sanitario di competenza del 118 sulle linee ferroviarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPR 27 marzo 1992 recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza", in particolare l'art. 2 che attribuisce alle Regioni la competenza di organizzare le attività di urgenza e di emergenza sanitaria articolate su:
 - a) il sistema di allarme sanitario;
 - b) il sistema di accettazione e di emergenza sanitario;
- il decreto del Ministro della Sanità 15 maggio 1992, recante "Criteri e requisiti per la codificazione degli interventi di emergenza";

considerato che in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, con decreto del Ministero della Sanità pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 1996, sono state approvate le linee guida sul sistema di emergenza sanitaria;

richiamati inoltre:

- DLgs 8 luglio 2003, n. 188, che definisce il gestore dell'infrastruttura ferroviaria quale «soggetto incaricato in particolare della realizzazione, della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e della gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria»;
- DM n. 138 del 31 ottobre 2000, con il quale le suddette funzioni sono attribuite a Rete Ferroviaria Italiana SpA;
- DM 10/3/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- Linee guida per la realizzazione del Piano generale di emergenza per le lunghe gallerie ferroviarie;

richiamata altresì la propria deliberazione 1349/03 che ha approvato le linee guida per l'organizzazione del sistema emergenza urgenza sanitaria territoriale e centrali operative 118, secondo il modello hub and spoke;

ritenuto opportuno e necessario, coerentemente con quanto disposto dalle linee guida sopra richiamate e in accordo con la RFI SpA, organizzare un coordinamento operativo per la gestione del soccorso sanitario di competenza del 118 sulle linee ferroviarie ed in particolare:

- disciplinare le procedure di raccordo operativo tra il 118 e la sala operativa della Direzione compartimentale RFI di Bolo-

gna competente per la maggior parte delle tratte ferroviarie regionali;

- precisare dal punto di vista organizzativo che tutte le chiamate provenienti dalla Centrale compartimentale RFI, saranno concentrate nella Centrale operativa 118 di Bologna;
- definire le situazioni che necessitano l'attivazione del 118 sulla base della tipologia delle emergenze previste dalle disposizioni interne di RFI;
- identificare le strutture interessate dall'attivazione del 118;
- descrivere il processo dell'attivazione del soccorso sanitario e il coordinamento operativo per la gestione dell'emergenza sia per le tipologie sopra precisate (in coerenza con quanto disposto da Direzione tecnica di RFI con la nota RFI-DTC\A0011\2007\0002854 del 24 settembre 2007, indirizzata anche alla Regione Emilia-Romagna), che per tutte le altre situazioni che possono richiedere l'intervento del 118;

ritenuto pertanto che per il perseguimento delle suddette finalità è opportuno approvare un Protocollo di intesa tra RFI SpA – società del gruppo FS, responsabile della gestione e sicurezza della circolazione, della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, del potenziamento tecnologico e della realizzazione di nuove linee – e la Regione Emilia-Romagna Assessorato Politiche per la salute;

considerato che il presente protocollo si applicherà sul territorio della regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza della Direzione compartimentale di Bologna, in riferimento a tutte le situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambito dell'esercizio ferroviario e per le quali sia richiesto l'intervento del 118;

ritenuto quindi di approvare, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, lo schema di protocollo di intesa tra la RFI SpA e la Regione Emilia-Romagna per attivare il coordinamento operativo per la gestione del soccorso sanitario di competenza del 118 sulle linee ferroviarie;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Politiche della salute,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto – contenente lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi tra la Regione Emilia Romagna e RFI SpA – Società del gruppo FS, finalizzato a definire il coordinamento operativo per la gestione del soccorso sanitario di competenza del 118 sulle linee ferroviarie;

2) di demandare all'Assessore alle Politiche per la salute la sottoscrizione del protocollo medesimo;

3) di richiamare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente dispositivo, quanto contenuto nelle premesse sopra riportate.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

**Direzione Compartimentale Movimento
Direzione Compartimentale Infrastruttura
Bologna**



**Assessorato
Politiche per la salute
Regione Emilia-Romagna**



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.
Direzioni Compartimentali
Movimento e Infrastruttura Bologna**

E

**Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche per la salute**

**"Coordinamento operativo
per la gestione del soccorso sanitario
di competenza del 118
sulle linee ferroviarie"**

Indice

Definizioni/Abbreviazioni

- art. 1 - Scopo
- art. 2 - Campo di applicazione
 - Cartografia Compartimento FS di Bologna
- art. 3 - Soggetti coinvolti
- art. 4 - Gestione Coordinamento Operativo per le chiamate di emergenza
 - Classificazione eventi
 - Strumenti a supporto dell'organizzazione
- art. 5 - Personale coinvolto
- art. 6 - Procedure operative per il flusso e modalità degli avvisi
- art. 7 - Intervento sul luogo dell'evento
- art. 8 - Formazione operatori di centrale CO118 e RFI
- art. 9 - Controlli e verifiche
- art. 10 - Norme finali

Definizioni/Abbreviazioni

CO	Comunicazione Operativa
DCCM	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
D.lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
FS	Ferrovie dello Stato
GIS	Geographic Information System
GPS	Global Position System
GSM-R	Global System of Mobile Communication - Rail
IF	Imprese Ferroviarie
RFI	Rete Ferroviaria Italiana

art. 1 Scopo

Il presente Protocollo ha lo scopo di:

- definire le situazioni che necessitano l'attivazione del 118 sulla base della tipologia delle emergenze previste dalle disposizioni interne di RFI;
- identificare le strutture interessate dall'attivazione del 118;
- descrivere il processo di attivazione del soccorso sanitario e il coordinamento operativo per la gestione dell'emergenza sia per le tipologie sopra precisate (*in coerenza con quanto disposto da Direzione Tecnica di RFI con la nota RFI-DTC\A0011\P2007\0002854 del 24 settembre 2007, indirizzata anche alla Regione Emilia Romagna*), che per tutte le altre situazioni che possono richiedere l'intervento del 118.

Per quanto riguarda l'attività del personale di RFI, le norme concordate con il presente Protocollo integrano l'insieme esistente di regole, standard e procedure disciplinanti l'esercizio ferroviario, pur se non esplicitamente richiamate.

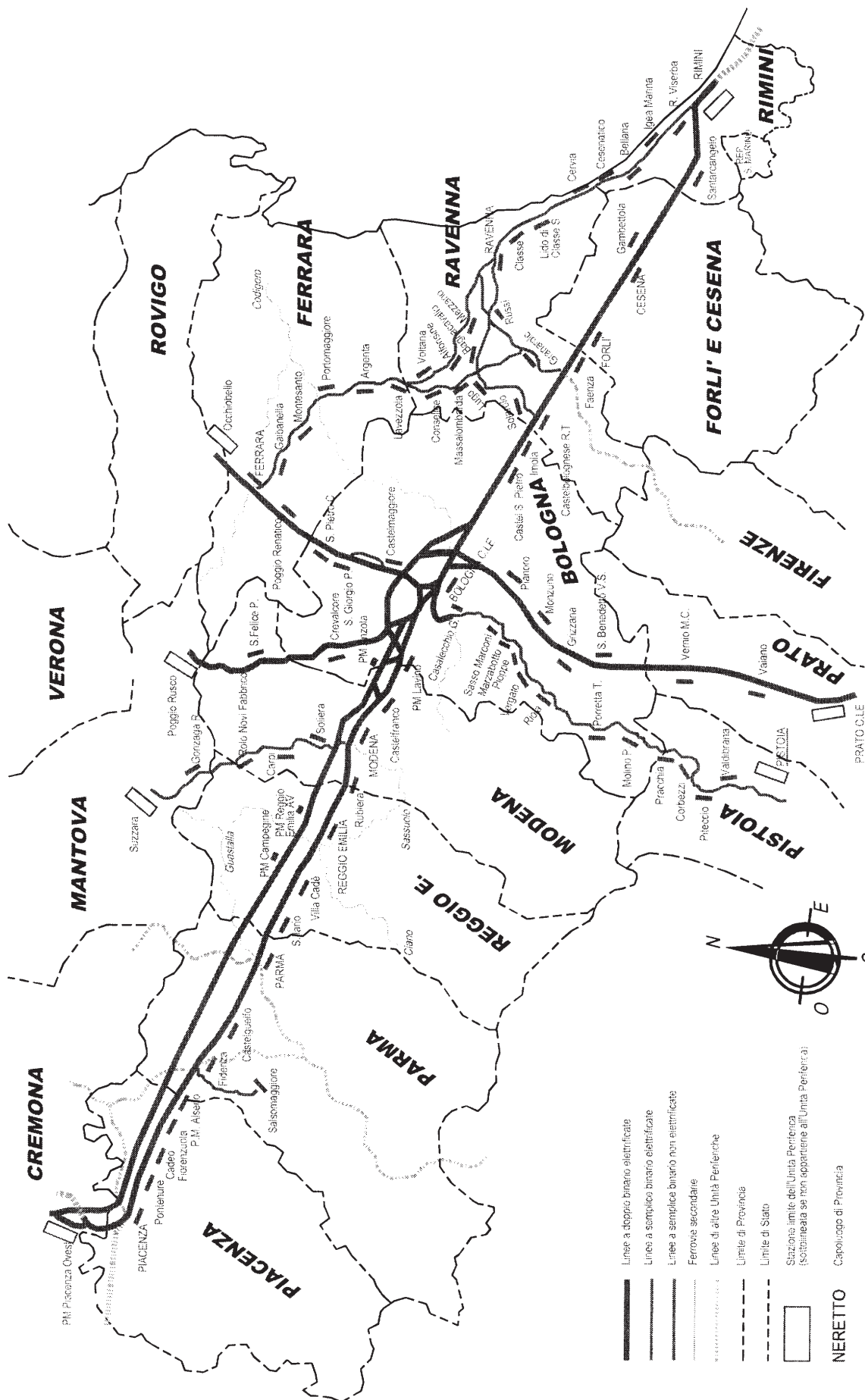
art. 2 Campo di applicazione

Il presente Protocollo si applica sul territorio della Regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza della Direzione Compartimentale di Bologna, in riferimento a tutte le situazioni di emergenza che possono verificarsi nell'ambito dell'esercizio ferroviario e per le quali sia richiesto l'intervento del 118. Per migliore comprensione si riporta a pagina 5 la rappresentazione cartografica dell'infrastruttura ferroviaria con i confini di giurisdizione della Direzione Compartimentale di Bologna.

Per gli eventi interessanti i tratti di linea sotto specificati che, pur di pertinenza della Direzione Compartimentale FS di Bologna, rientrano nella giurisdizione di una Regione diversa dalla Regione Emilia-Romagna, le richieste di soccorso dovranno essere trasmesse da RFI direttamente alle centrali operative 118 delle altre Regioni competenti territorialmente, per evitare ritardi nei soccorsi in funzione sia della mancata conoscenza del territorio sia delle risorse ad esso afferenti.

- ⇒ Tratto Piacenza Ovest - Melegnano della linea AV-AC Milano Bologna *Provincia di Lodi - Regione Lombardia*
- ⇒ Tratto Poggiorusco - Ostiglia della linea Ostiglia - Bologna e tratto Gonzaga - Suzzara della linea Verona - Modena *Provincia di Mantova - Regione Lombardia*
- ⇒ Tratto Vernio - Prato della linea Bologna - Prato *Provincia di Prato - Regione Toscana*
- ⇒ Tratto Pracchia - Pistoia della linea Bologna -Pistoia *Provincia di Pistoia - Regione Toscana*
- ⇒ Tratto Occhiobello - Ponte Fiume Po della linea Occhiobello - Bologna *Provincia di Rovigo - Regione Veneto*

È comunque auspicabile che si vada a protocolli separati da definire in accordo con le Regioni viciniori in ragione delle effettive possibilità di intervento.



art 3. Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti dal presente Protocollo d'Intesa sono:

- **RFI S.p.A.**

Società del gruppo FS, responsabile della gestione e sicurezza della circolazione, della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, del potenziamento tecnologico e del realizzazione di nuove linee.

RFI esercita le proprie missioni e responsabilità in conformità ad alcuni provvedimenti normativo - concessionari tra cui in particolare, l'Atto di Concessione, di cui al DM 138T del 31/10/2000, la Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, art. 31, e il D.Lgs. 188/2003.

Le Direzioni Compartimentali Movimento e Infrastruttura di Bologna sono incaricate di esercitare, entro i propri limiti di giurisdizione, tali missioni e responsabilità e devono:

- assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle infrastrutture ferroviarie:
- garantire la gestione ed il mantenimento della sicurezza della circolazione ferroviaria mantenendo adeguati standard, allineati e comparabili a quelli delle principali Reti europee.

Inoltre la Direzione Compartimentale Movimento è la struttura preposta alla gestione della circolazione dei treni contribuendo, per quanto di propria competenza, al soddisfacimento dei requisiti di disponibilità dell'infrastruttura concordati a livello centrale con le Imprese Ferroviarie.

- **Regione Emilia Romagna - Assessorato Politiche per la salute - Servizio 118**

In attuazione di quanto previsto dal DPR 27 marzo 1992, il Servizio 118 è organizzato dalla Regione Emilia-Romagna e operativamente gestito dalle Aziende sanitarie mentre il coordinamento è svolto da 7 centrali operative. Ciascuna Centrale gestisce le richieste di soccorso provenienti del territorio di competenza. Le Centrali Operative sono collegate tra loro attraverso una rete telefonica "*privata*" e da una rete di trasmissione dati.

Art . 4 Gestione coordinamento operativo per le chiamate di emergenza

a. Classificazione eventi

Premesso che chiunque (personale RFI e delle IF, esterni, viaggiatori, ecc.) può effettuare la richiesta di intervento al 118 per eventi verificatisi in ambito ferroviario, le situazioni di emergenza previste dalla CO 64/2001 di RFI che rendono necessaria l'attivazione della chiamata al 118 da parte del DCCM, qualora non si possa escludere la presenza di uno o più feriti, sono le seguenti:

- inconveniente occorso ai viaggiatori o al personale ferroviario in servizio
- fermata di un treno in linea, condotto da macchinista solo, in assenza di comunicazioni
- urto tra treni e/o carrelli
- urto di treni, carrelli o manovre contro ostacoli imprevisti
- svii di materiale rotabile
- incendi
- sversamento di merci pericolose
- ecc.

b. Strumenti a supporto dell'organizzazione

I principali dispositivi di cui le parti coinvolte in questo Protocollo possono avvalersi per la gestione del coordinamento operativo delle situazioni di emergenza sono:

- *GSM-R*

E' un sistema di radiotелефonia mobile utilizzato esclusivamente in ambito ferroviario per le comunicazioni tra tutti gli operatori coinvolti nella circolazione dei treni, predisposti per le chiamate a tutti i numeri di emergenza.

Tale sistema è attivo anche in galleria. Per disporre di ulteriori canali di comunicazione, la rete GSM-R è interconnessa con altre reti GSM di operatori pubblici, per consentire un servizio di roaming sulle aree non coperte dal sistema.

In caso di necessità esiste quindi anche la possibilità di raggiungere da qualsiasi postazione esterna un numero GSM-R in dotazione al personale FS.

- *Collegamenti telefonici dedicati fra RFI e la Centrale Operativa del 118 di Bologna*

I collegamenti telefonici sono garantiti tramite i numeri **4800** e **6161** della rete FS.

Il numero **4800** permette di collegare un'utenza telefonica di RFI direttamente con la CO del 118 di Bologna, situata in Largo Bartolo Nigrisoli 2, e da questa comunicare con le altre Centrali dell'Emilia Romagna e con quella dell'Agenzia di Protezione Civile.

Il numero **6161** permette di collegare la CO del 118 di Bologna direttamente con la Sala Esercizio Rete Regionale della Direzione Compartimentale Movimento, che ha giurisdizione sull'intero Compartimento, situata a Bologna in via Bovi Campeggi 22/10, in particolare con il DCCM deputato alla gestione del coordinamento operativo dell'emergenza.

Il Centralino della CO di Bologna può inoltre collegare un'utenza del 118 alle linee del Gruppo FS tramite il codice di ingresso 2018.

Su tale linea dedicata vengono messe a disposizione più comunicazioni contemporanee.

- ***Banca dati relativa agli accessi alle linee ferroviarie***

Le Direzioni Compartimentale Movimento e Infrastruttura di Bologna hanno costituito, e mantengono costantemente aggiornata, una banca dati relativa a tutti i punti dai quali è possibile accedere alle linee ferroviarie intervenendo dall'esterno.

Le schede informative predisposte per l'individuazione dei punti di accesso riportano sostanzialmente le seguenti informazioni:

- denominazione della linea ferroviaria
- progressiva chilometrica sulla linea ferroviaria del punto di accesso
- descrizione del percorso stradale per raggiungere il punto di accesso
- coordinate geografiche GPS del punto di accesso

RFI fornisce tale banca dati alla struttura del 118 su apposito supporto informatico.

- ***GIS***

Le Direzioni Compartimentali Movimento e Infrastruttura di Bologna forniscono al 118, tramite la Direzione Information & Communication Technology della sede centrale di RFI, la cartografia ferroviaria, su supporto informatico, riferita alle linee del Compartimento.

In particolare, vengono trasmessi dati relativi a: linee, tratte, località di servizio, ponti, ponticelli, viadotti, cavalcavia, gallerie e sottovie.

L'aggiornamento continuo della banca dati avverrà tramite un web service messo a disposizione da RFI.

Fino al momento in cui RFI non avrà implementato la propria banca dati GIS con tutte le informazioni relative ai punti di accesso di cui al punto precedente,

gli eventuali aggiornamenti di questi dati verranno di volta in volta comunicati formalmente dalle Direzioni Compartimentali ed effettuati in upload-download.

Art. 5 Personale coinvolto

Per RFI:

DCCM

Operatore presente H24 nella Sala Esercizio Rete Regionale (SERR), competente per tutto il territorio del Compartimento di Bologna, che ha il compito di seguire e coordinare la circolazione ferroviaria, specie agli effetti della migliore utilizzazione dei mezzi e del personale.

È in rapporto diretto con tutti i rappresentanti delle Imprese Ferroviarie e ha la possibilità di contattare telefonicamente il personale dei treni.

In caso di emergenza assume il ruolo di direzione e coordinamento delle attività e delle risorse per attivare l'intervento del soccorso sanitario e prende contatti con l'Operatore di ricezione del CO118.

Ha i seguenti recapiti:

- ☎ FS 6161(linea dedicata RFI-118) - ☎ telecom 051/2583173 - ☎ cellulare 313 8094883
- fax 051/2583144
- e-mail: rgcbo@rfi.it
- via Bovi Campeggi 22/10, 40131 Bologna

Per 118:

Operatore di ricezione CO118 di Bologna

Infermiere, presente H24, che riceve le richieste di soccorso. Effettua l'intervista all'utente con lo scopo di:

- a) definire il luogo dell'intervento (Comune, Località, progressiva chilometrica, viabilità ordinaria e/o altra viabilità e ogni altra informazione utile al raggiungimento del target nel più breve tempo possibile) utilizzando i supporti informatici messi a disposizione del sistema;
- b) definire un codice colore di gravità presunta del/i paziente/i coinvolto/i seguendo le indicazioni dettate dal software in uso - N@T118.

Operatore di gestione CO118 di Bologna

Infermiere, presente H24, che gestisce le richieste di emergenza.

Sulla base dell'intervista effettuata dal suo collega di ricezione:

- a) invia i mezzi di soccorso più idonei sulla base della gravità presunta e sulla base della vicinanza degli stessi dal luogo dell'intervento (ambulanza, automedica, elisoccorso, ecc.) nel caso in cui il luogo dell'evento sia di competenza della CO118 di Bologna mantenendo in corso di intervento di emergenza i contatti telefonici con il DCCM (2018-6161) per eventuali altre informazioni utili al raggiungimento del target
- b) Eventualmente contatta la CO118 di altra provincia, competente dal punto di vista territoriale, comunicando all'operatore tutti i dati utili per il raggiungimento del target e il codice colore di gravità presunta segnalando il numero telefonico del DCCM (2018-6161) qualora il luogo dell'evento abbia la competenza di altra CO118 provinciale
- c) Allerta, quando necessario, le forze dell'ordine e/o altri Enti che si rendano necessari

Entrambi hanno i seguenti recapiti:

- ☎ FS 4800 (linea dedicata RFI-118) - ☎ telecom 118
- Largo Bartolo Nigrisoli 2, 40133 Bologna

Art. 6. Procedura operativa per il flusso e modalità degli avvisi

Il DCCM, nel momento in cui riceve una segnalazione di una situazione di emergenza (vedasi punto 2.1), provvederà a raccogliere maggiori notizie relative al fatto e, qualora ne ricorra la necessità, dovrà mettersi subito in contatto con ***l'operatore di ricezione*** della CO del 118 di Bologna ***tramite la linea telefonica dedicata***, indipendentemente da qualsiasi altra chiamata possa essere già stata inoltrata ad una delle centrali del 118 dell'Emilia Romagna per lo stesso evento.

L'operatore di gestione della CO118 di Bologna non appena riceve notizia ***dall'operatore di ricezione*** per un'emergenza che interessa la circolazione ferroviaria dovrà, nel caso lo ritenesse opportuno per reperire informazioni utili all'organizzazione dei soccorsi, mettersi immediatamente in contatto con il ***DCCM*** stesso ***tramite il collegamento telefonico dedicato***.

Il ***DCCM*** e ***l'operatore di gestione CO118 di Bologna*** dovranno scambiarsi tutte le eventuali informazioni raccolte fino a quel momento al fine di localizzare nel modo più preciso possibile il luogo di intervento e tutte le altre informazioni base sull'evento, quali ad esempio:

- tratta ferroviaria;
- progressiva chilometrica del luogo dell'intervento;
- ora di accadimento;
- tipologia evento;

- numero viaggiatori da soccorrere;
- presenza merci pericolose;
- condizioni meteorologiche;
- ecc.

In base alla posizione del punto in cui portare il soccorso sanitario, l'operatore di gestione della CO118 di Bologna, avvalendosi delle schede informative della banca dati degli accessi alle linee ferroviarie ed eventualmente della collaborazione del DCCM, individuerà la progressiva chilometrica del punto di accesso alla linea più prossimo al luogo dell'evento nonché le coordinate geografiche e la descrizione della strada per raggiungerlo.

Art. 7 Intervento sul luogo dell'evento

Gli operatori del 118, una volta giunti al punto di accesso alla linea ferroviaria, potranno raggiungere il luogo dell'evento ed intervenire seguendo le indicazioni fornite dal DCCM.

Qualora fosse ritenuto necessario, gli operatori del 118 potranno attendere l'arrivo del personale FS reperibile che, comunque, sarà fatto immediatamente confluire sul posto dal DCCM.

In determinate particolari situazioni si potrebbe manifestare la necessità di raggiungere il luogo dell'evento con mezzi ferroviari (*treno sul binario attiguo, locomotiva di soccorso, carrello della manutenzione, ecc.*); in tale evenienza il DCCM dovrà concordare con l'operatore del Centro Operativo del 118 di Bologna le precise modalità da seguire (*luogo dell'appuntamento tra personale FS e personale 118, numero delle persone e mezzi da trasportare, ecc.*) anche per verificarne la fattibilità e richiedere le eventuali preventive autorizzazioni.

Art. 8 Formazione operatori di centrale CO118 di Bologna e RFI

Al fine di ottimizzare la funzionalità delle procedure indicate in questo Protocollo e conoscere adeguatamente le attività svolte dai vari operatori si concorda di realizzare uno specifico percorso formativo da effettuare presso la postazione della CO118 da parte dei DCCM di RFI, con affiancamento di un tutor che, sulla base di un programma predefinito, illustrerà il funzionamento della CO118 di Bologna.

Analogamente i 26 operatori in servizio presso il CO118 di Bologna, con modalità simili alle precedenti, effettueranno un percorso formativo presso la Sala Esercizio Rete Regionale (SERR) della DCM di Bologna.

La programmazione degli interventi formativi sopra evidenziati saranno concordati per via breve tra le parti.

Art. 9 Controlli e verifiche

Nel corso di applicazione del presente Protocollo i firmatari si impegnano a segnalare tempestivamente i problemi che dovessero verificarsi in corso di intervento.

In particolare dovrà esserci tempestività nel segnalare errori di localizzazione del target o errori che riguardano la tempestività e l'adequatezza del soccorso.

In ogni caso, alla scadenza del terzo mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sarà comunque necessario effettuare una verifica congiunta sulla funzionalità ed efficienza delle procedure intraprese per valutare eventuali modifiche e/o integrazioni al documento che dovessero rendersi necessarie.

Art. 10 Norme finali

Le parti firmatarie il presente Protocollo d'Intesa si impegnano a far recepire dalle dipendenti articolazioni organizzative le indicazioni sopra riportate nei protocolli e nelle procedure interne, per quanto di loro competenza.

Bologna, gennaio 2009

per RFI - DCM Bologna

Orazio Iacono

per RFI - DCI Bologna

Umberto Lebruto

per Regione Emilia Romagna
Assessorato Politiche per la Salute

Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 310

Precisazioni in merito alla ulteriore documentazione da allegare alla domanda di assistenza sanitaria all'estero, prevista dal DM 3 novembre 1989

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DM 3/11/1989 e successive modifiche "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero" che regolamenta le prestazioni non ottenibili tempestivamente o adeguatamente in Italia delle quali il cittadino italiano può usufruire presso centri di altissima specializzazione;

considerato che il sopracitato decreto stabilisce all'art. 3, comma 1 che la Regione attribuisce, per ogni branca specialistica, l'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari e ogni altra valutazione di natura tecnico sanitaria ad appositi centri di riferimento e all'art. 4, comma 2 che l'assistito deve presentare domanda alla Unità sanitaria locale di appartenenza corredata dalla proposta motivata di un medico specialista nonché dall'ulteriore documentazione prescritta dalle disposizioni regionali;

viste le proprie deliberazioni 2632/90 e 4402/91 e 138/08 che identificano i centri regionali di riferimento previsti dall'art. 9 del DM 3 novembre 1989;

visto il DPCM 1/12/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione" che detta le disposizioni inerenti l'assistenza di alta specializzazione all'estero della quale possono usufruire i cittadini portatori di handicap;

ritenuto necessario definire in maniera dettagliata la documentazione sanitaria da allegare alla domanda di assistenza sanitaria all'estero per poter consentire ai Centri regionali di riferimento di cui sopra di valutare in maniera obiettiva ed equa la sussistenza dei requisiti e l'efficacia delle cure;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

di stabilire, per quanto in premessa esposto che:

- 1) la richiesta dell'assistito di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero deve essere corredata da proposta motivata con le seguenti caratteristiche:
 - deve essere di un medico specialista pubblico o privato competente per disciplina in relazione alla età del paziente ed alla specialità;

- non può essere accettata la richiesta del medico di medicina generale, pediatra di libera scelta o di altro specialista in discipline non strettamente connesse alla patologia, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DPCM 1/12/2000
 - deve contenere una prescrizione circostanziata del medico specialista che ha in carico l'utente e il progetto terapeutico che si intende venga realizzato dall'Ospedale estero ed i motivi che non consentono la realizzazione di tale progetto in Italia;
 - deve contenere la storia riabilitativa o clinica pregressa e la relativa documentazione, con l'indicazione delle difficoltà connesse all'erogazione della prestazione sul territorio;
- 2) nel caso la terapia prescritta sia riconducibile a non comuni procedure o tecniche curative e la terapia è sperimentale e per questo mancano ancora le pubblicazioni scientifiche di studi randomizzati controllati, occorre l'approvazione preliminare di un Comitato etico, sarà compito del Centro regionale di riferimento avviare l'iter necessario;
 - 3) i Centri regionali di riferimento istituiti ai sensi delle deliberazioni 2632/90 e 4402/91 e 138/08 nella valutazione della domanda devono:
 - tenere presenti i Livelli essenziali di assistenza assicurati dal Servizio Sanitario nazionale;
 - tener conto delle raccomandazioni contenute nelle Linee guida della patologia in oggetto emanate dalle società scientifiche su richiesta del Ministero della Salute e facenti parte delle procedure di accreditamento dei servizi es (Paralisi Cerebrale Infantile, Malattie Neuro Muscolari, Spina Bifida, ecc.) (SIMFER, SINPIA);
 - 4) i Centri regionali di riferimento e le Aziende USL interessate possono avvalersi, per l'esame della domanda e della documentazione allegata di Comitati tecnici regionali, Commissioni regionali e/o i Gruppi tecnici regionali attivi nell'ambito della disciplina interessata;
 - 5) l'autorizzazione da parte del centro regionale di riferimento al proseguimento di cure deve verificare il raggiungimento del risultato promesso, valutato in modo oggettivo attraverso documenti inoppugnabili nei casi di cicli ripetuti;
 - 6) non è da considerarsi "continuità terapeutica" il semplice controllo ambulatoriale post-operatorio o post-riabilitativo a distanza;
 - 7) l'Azienda Sanitaria di appartenenza dell'assistito deve verificare che la domanda sia redatta secondo le modalità esplicitate in questa deliberazione e che la documentazione sia completa;
 - 8) quando ci si trovi nei "casi particolari" e non esista quindi un Centro regionale di riferimento definito le Aziende USL si rivolgeranno al Centro della specialità più affine all'interno della propria Azienda o dell'Azienda Ospedaliera del proprio territorio;
 - 9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 311

Rete regionale trapianti – Medicina rigenerativa. Identificazione rete delle Cell Factories dell'Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le normative europee:

- Direttiva 2001/20/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 aprile 2001, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione della sperimentazione clinica di medicinali ad uso umano;

- Direttiva 2001/83/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, modificata dalla Direttiva 2003/63/CE della Commissione, del 25 giugno 2003, che modifica la direttiva 2001/83/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano;
- rettifica della Direttiva 2002/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti e che modifica la direttiva 2001/83/CE (GU L 33 dell'8/2/2003);
- Direttiva 2003/94/CE della Commissione, dell'8 ottobre 2003, che stabilisce i principi e le linee direttrici delle buone prassi di fabbricazione relative ai medicinali per uso umano e ai medicinali per uso umano in fase di sperimentazione;

- Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
- Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;
- Direttiva 2005/28/CE della Commissione, dell'8 aprile 2005, che stabilisce i principi e le linee guida dettagliate per la buona pratica clinica relativa ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano nonché i requisiti per l'autorizzazione alla fabbricazione o importazione di tali medicinali;
- Direttiva 2006/17/CE della Commissione, dell'8 febbraio 2006, che attua la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani;
- Direttiva 2006/86/CE della Commissione, del 24 ottobre 2006, che attua la Direttiva 2004/23/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
- Regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007, sui medicinali per terapie avanzate recante modifica della Direttiva 2001/83/CE e del Regolamento (CE) n. 726/2004;

viste le normative italiane:

- Legge n. 301 – 12 agosto 1993 – Norme in materia di prelievi ed innesti di cornea;
- Legge n. 91 – 1 aprile 1999 – Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;
- decreto Ministero della Sanità 8 aprile 2000 – Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, attuativo delle prescrizioni relative alla dichiarazione di volontà dei cittadini sulla donazione di organi a scopo di trapianto;
- DLgs 24 giugno 2003, n. 211 – Attuazione della Direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico;
- decreto Ministero della Salute 2 dicembre 2004 – Modalità per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione o all'importazione di organi e tessuti;
- Legge n. 219 – 21 ottobre 2005 – Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati;
- DLgs 19 agosto 2005, n. 191 – Attuazione della Direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti;
- DLgs 24 aprile 2006, n. 219 – Attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della Direttiva 2003/94/CE;
- decreto Ministero della Salute 5 dicembre 2006 – Modifica del decreto ministeriale 3 marzo 2005, recante "Protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue ed emocomponenti";
- DLgs 6 novembre 2007, n. 191 – Attuazione della Direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani;
- decreto Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali 24 dicembre 2008 – Proroga dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per terapia genica e cellulare somatica di cui al decreto 5 dicembre 2006;

richiamati le Linee guida nazionali e gli accordi Stato/Regioni:

- Linee guida del Centro nazionale trapianti – 1 gennaio 2002 – Linee guida, ad uso delle banche di tessuto muscoloscheletrico, per la valutazione dell'appropriatezza della richiesta di osso umano, dei suoi derivati e sostituti;
- Linee guida del Conferenza permanente rapporti Stato Regioni – 10 luglio 2003 – Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE);
- Linee guida del Conferenza permanente rapporti Stato Regioni – 23 settembre 2004 – Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su: "Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto", in attuazione dell'articolo 15, comma 1, della Legge 1 aprile 1999, n. 91;
- Linee guida per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo di trapianto (Consulta nazionale per i trapianti del 19 giugno 2007);
- Linee guida riferite alla donazione, al prelievo, al controllo, alla tracciabilità dei tessuti e delle cellule umani destinati alla produzione di medicinali per terapia avanzata per l'applicazione sull'uomo ed alla notifica di reazioni ed eventi avversi gravi (Centro nazionale trapianti, ottobre 2008);

viste le proprie leggi regionali, deliberazioni, e circolari dell'Assessore alle Politiche per la Salute:

- L.R. n. 53 del 4 Settembre 1995 "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti";
- delibera regionale 2286/99 "Istituzione del Centro riferimento trapianti";
- delibera regionale 2285/99 "Nomina del Comitato regionale trapianti e dell'esecutivo del Comitato";
- delibera regionale 2286/99 "Istituzione del Centro riferimento trapianti";
- delibera regionale 906/00 "Nomina del Coordinatore del Centro riferimento per i trapianti";
- Circolare n. 18 del 29 ottobre 2002 "Linee guida per il prelievo, la conservazione e l'utilizzo di tessuto muscolo scheletrico";
- determina n. 9141 del 2004 "Nomina del Comitato regionale trapianti, dell'esecutivo del Comitato regionale trapianti e delle Commissioni tecniche";
- delibera regionale 2227/04 "Medicina rigenerativa – Approvazione di progetti di interesse regionale e attribuzione di finanziamenti per la loro realizzazione all'Azienda Ospedaliera di Bologna e agli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna";
- delibera di Giunta 214/05 – protocollato il 14/2/2005 "Armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R. rinnovo della nomina del coordinatore del centro regionale di riferimento per i trapianti";
- determina n. 4651 del 2005 "Nomina dei componenti l'organismo tecnico regionale previsto dalla delibera regionale 214/05";
- determina n. 7675 del 31 maggio 2006 "Modalità di funzionamento dell'organismo tecnico regionale di autorizzazione valutazione di qualità e garanzia del sistema regionale trapianti";
- delibera di Giunta regionale 1573/07 "Modifica dell'articolazione del Comitato regionale trapianti definita con deliberazione n. 2285 del 7 dicembre 1999";
- determinazione n. 5430 del Direttore generale Sanità e Politiche sociali del 14/5/2008;
- "Modifica della composizione delle commissioni tecniche trapianti, costituite con determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 9141 del 7 luglio 2004, nomina dei componenti delle nuove commissioni istituite con delibera di Giunta regionale n. 1573 del 29/10/2007";

considerato che i recenti progressi scientifici nel campo della biotecnologia cellulare e molecolare hanno comportato lo sviluppo di terapie avanzate, quali la terapia genica, la terapia

cellulare somatica e l'ingegneria tessutale e che questo settore emergente della biomedicina offre nuove opportunità per il trattamento di diverse patologie umane, quali quelle degenerative, genetiche, infettive, neoplastiche;

considerato inoltre che le Cell Factories sono le sedi di approvvigionamento, controllo, manipolazione, produzione, conservazione e distribuzione dei prodotti, assimilabili ai farmaci, per tali terapie avanzate e quindi il loro operato deve ottemperare a quanto definito da altre competenti Authorities coinvolte nel tema (Agenzia italiana del farmaco AIFA, Centro nazionale trapianti CNT, e Centro nazionale sangue CNS);

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di istituire la rete regionale delle Cell Factories, quali sedi di approvvigionamento, controllo, manipolazione, produzione, conservazione e distribuzione dei prodotti, assimilabili ai farmaci, per tali terapie avanzate;

B) di definire l'assetto organizzativo della rete regionale Cell Factories, identificandone le sedi presso:

- 1) Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- 2) Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna;
- 3) Azienda USL di Cesena;
- 4) Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori (IRST) di Meldola;
- 5) Centro di Medicina rigenerativa "Stefano Ferrari" di Modena;

C) di dare atto che le strutture identificate al punto B) costituiscono la rete regionale dei Medicina rigenerativa, sono integrate nella rete regionale trapianti coordinata dal Centro regionale di riferimento per i trapianti (CRT-ER), e rappresentate nella Commissione tecnica regionale n. 12 "Medicina rigenerativa" di cui alla delibera 1573/07;

D) di dare atto che la rete regionale delle Cell Factories opera ad integrazione e nel rispetto delle altre competenti A coinvolte;

E) di dare atto che la costituzione della rete non comporta oneri a carico del sistema regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 321

Modifica D.G.R. n. 1551/94 – Approvazione Piano allestimento campi gara permanenti e indicazione corsi d'acqua campi gara temporanei – L.R. n. 11 del 22/2/1993, art. 23 – Variazioni presentate dalla Provincia di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 23, comma 2, della L.R. 22 febbraio 1993, n. 11;

richiamata la propria deliberazione n. 1551 del 26 aprile 1994 e successive modificazioni, con la quale si è approvato il Piano per l'allestimento di campi di gara permanenti, ed altresì si sono individuati i tratti di corsi d'acqua dove allestire i campi di gara temporanei;

preso atto che, relativamente alla Provincia di Modena, nella predetta deliberazione 1551/94, al punto 1), lettera a) del dispositivo si sono individuati alcuni tratti di corsi d'acqua ove poter allestire campi di gara permanenti, e alla lettera b) si sono altresì individuati alcuni tratti di corsi d'acqua ove poter allestire campi di gara temporanei;

richiamata la DGP n. 431 del 4/11/2008, avente per oggetto "L.R. 11/93. Proposta di modifica dei tratti dei corsi d'acqua in cui sono allestiti campi gara permanenti e possono essere individuati campi gara temporanei. Trasmissione alla Regione Emilia-Romagna per approvazione" trasmessa con nota della Provincia di Modena prot. n. 3294/15.03.08.01 del 15/1/2009, acquisita agli atti del Servizio competente con prot. PG2009.0014845 del 22 gennaio 2009;

preso atto che nella suddetta deliberazione la Provincia di Modena propone la modifica della DGR 1551/94, così come segue:

- la riduzione dell'estensione dei campi di gara permanenti sul canale Cavo Lama;
- la riduzione dell'estensione, nonché la trasformazione da campo gara temporaneo a campo gara permanente sul canale Fossa Raso;
- l'istituzione di nuovo campo gara permanente nelle casse di espansione del fiume Panaro (laghi di S. Anna);
- l'istituzione di un campo gara temporaneo (salmonidi) sul torrente Dragone;

tenuto conto che alcuni campi di gara permanenti attualmente previsti dalla DGR 1551/94 per la provincia di Modena, insistono su siti ZPS e SIC/ZPS, zone di particolare pregio naturalistico e pertanto meritevoli di particolare tutela;

ritenuto pertanto di modificare la propria deliberazione 1551/94, ai fini della riduzione dell'impatto ambientale su siti SIC e SIC/ZPS come sopra indicato, limitatamente alla sola provincia di Modena, ai sensi della L.R. 11/93, art. 23, comma 2;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare ed integrare il punto 1), lettera a) Campi di gara permanenti del dispositivo della propria deliberazione 1551/94 con riferimento alla sola Provincia di Modena, conformemente alla proposta presentata dalla Provincia medesima, così come segue:

PROVINCIA DI MODENA

Campo di gara per ciprinidi

– Cavo Lama Centrale:

- 1) da Via Condotto (Ponte Ceccona) a Via Lunga (Ponte Ascona), nel tratto di ml. 1612 in acque di categoria B;
- 2) dalla passerella della centrale AGIP a ponte Tagliana, nel tratto di ml. 558 in acque di categoria B;

– Cavo Lama Inferiore:

- 1) dal ponte Tagliana a Via S. Stefano (ponte Scuola) nel tratto di ml. 2310 in acque di categoria B;
- 2) località Cà Rossa per 447 ml. a monte (sud) della strada dell'impianto idrico Cà Rossa, solo sulla sponda sinistra, in acque di categoria B;

– Fossa Raso:

- 1) da Via Ponte Catena a 100 ml. a monte del confine con Mantova, nel tratto di ml. 1343 in acque di categoria B;

– Laghi S. Anna:

- 1) lago sito in località S. Gaetano (lago di Cottafava) lungo la sponda est dall'intersezione sponde ovest e sud alla chiusa della valvola di sfogo, nel tratto di ml. 1501 in acque di categoria B;

2) di modificare ed integrare il punto 1), lettera b) tratti di corsi d'acqua dove possono essere individuati Campi di gara temporanei del dispositivo della propria deliberazione 1551/94 con riferimento alla sola Provincia di Modena, conformemente alla proposta presentata dalla Provincia medesima, così come segue:

PROVINCIA DI MODENA

– torrente Dragone:

Campo di gara per salmonidi

1) dalla confluenza con Rio Sella al confine con la provincia di Reggio Emilia, nel tratto di ml. 2261 in acque di categoria C;

3) di depennare dal punto 1), lettera b) tratti di corsi d'acqua dove possono essere individuati Campi di gara tempo-

ranei della sopracitata deliberazione 1551/94, relativamente alla Provincia di Modena i tratti denominati Cavo Lama – da ponte Borelle a ponte Tagliana e Fossa Raso;

4) di dare atto che, relativamente all'individuazione dei rimanenti tratti nella provincia di Modena ed in ogni sua altra parte, resta confermato quanto stabilito nella predetta deliberazione 1551/94 e successive modificazioni;

5) di pubblicare la presente deliberazione, per esteso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 363

L.R. n. 14/1999, art. 15. Autorizzazione centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di autorizzare, ai sensi di quanto stabilito al comma 3 dell'art. 15 della L.R. 14/99, CNA Servizi Forlì-Cesena, all'esercizio delle attività previste nello Statuto allegato alla domanda di autorizzazione presentata in data 10 marzo 2009;

2) di dare atto che la società CNA Servizi Forlì-Cesena è tenuta a presentare al Presidente della Giunta regionale entro il 31 maggio di ogni anno una relazione sull'attività svolta;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 364

Integrazione alla D.G.R. n. 28/2009 recante "Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe: accordo per l'attivazione di iniziative di convenienza a favore dei consumatori"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";
- il Programma regionale di intervento ai sensi dell'art. 3 del DM 23 novembre 2004, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 576 del 21 marzo 2005 "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna" con cui sono stati attivati alcuni interventi, fra i quali l'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe;
- il successivo Programma regionale di intervento, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 573 del 2 maggio 2007 "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna" che prevede, fra le iniziative da attuare, il consolidamento e l'ampliamento delle attività svolte dall'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe;
- il decreto 22 gennaio 2009 del Direttore generale per la Concorrenza e i Consumatori del Ministero dello Sviluppo Economico, con cui sono assegnate ulteriori risorse alle Regioni per la definizione di Programmi di intervento ai sensi dell'art. 2 del DM 17 novembre 2008;

considerato che nel Programma che la Regione Emilia-Romagna si appresta a definire ed approvare è previsto il consolidamento delle attività dell'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe e la individuazione di ulteriori iniziative volte a promuovere una maggior conoscenza del livello dei prezzi dei beni di generale e largo consumo e a diffondere "buone pratiche" finalizzate al contenimento del livello dei prezzi e alla mitigazione dei possibili effetti di impoverimento cui sono esposte fasce di popolazione, a causa della situazione di crisi in atto;

richiamato l'accordo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 26 gennaio 2009 e sottoscritto con le principali associazioni di categoria della distribuzione al dettaglio e all'ingrosso, dei pubblici esercizi e dell'artigianato, nonché di alcune catene distributive, che prevede la realizzazione

di un progetto comprendente diverse iniziative, accomunate dal proposito di creare opportunità di convenienza in materia di prezzi, denominato Spendo Meno. La Regione Emilia-Romagna per il Consumatore;

dato atto che nell'ambito di successivi incontri tecnici con le Associazioni della distribuzione sono state individuate due ulteriori iniziative ascrivibili al progetto Spendo Meno. La Regione Emilia-Romagna per il Consumatore e, precisamente:

- "Prezzi sorridenti": iniziativa avente ad oggetto i generi di prima necessità, aderendo alla quale gli esercenti si impegnano ad applicare ogni settimana uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita, su più prodotti di prima necessità di cui almeno uno dei seguenti: pasta, riso, olio, latte, passata di pomodoro, prodotti conservati (tonno, legumi, ecc.), ortofrutta di stagione, prodotti per l'igiene della persona, prodotti per l'infanzia;
- "Un prezzo da amico": iniziativa che prevede che i forni aderenti vendano tutti i prodotti (pane e da forno) con prezzo bloccato fino al 30 aprile 2009, con riferimento a quello del mese di novembre 2008;

considerato che la proposta di integrazione dell'accordo, già approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 26 gennaio 2009, elaborata dal Servizio regionale Programmazione della distribuzione commerciale, ha trovato la condivisione delle principali associazioni di categoria della distribuzione al dettaglio e all'ingrosso, dei pubblici esercizi, dell'artigianato e di alcune catene distributive;

ritenuto, per le motivazioni sopranzi dette, di deliberare in merito;

richiamata la propria deliberazione 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

– di approvare le integrazioni all'accordo finalizzato alla realizzazione del progetto denominato "Spendo Meno. La Regione Emilia-Romagna per il Consumatore", già approvato con delibera di Giunta n. 28 del 26 gennaio 2009, con le iniziative descritte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

– di dare atto che il testo completo dell'accordo, con le inte-

grazioni contenute nel presente atto, è riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

– di dare atto che l'accordo potrà essere sottoscritto anche successivamente alla prima fase di adesione;

– di promuovere la massima diffusione dell'accordo a livello locale;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

Allegato A

SCHEMA DI ACCORDO SU INIZIATIVE DI CONVENIENZA A FAVORE DEI CONSUMATORI

SPENDO MENO. LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL CONSUMATORE

(D.G.R. DEL 23/03/2009)

tra

.....
.....
.....
.....

Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha una tradizione di prezzi al consumo contenuti, grazie anche a un'ampia differenziazione dell'offerta commerciale e ad un elevato livello di concorrenza, come risulta dai dati degli osservatori regionali del commercio e dei prezzi e delle tariffe.

Tali benefici per il cittadino/consumatore e per l'efficienza del mercato rischiano, tuttavia, di essere messi a repentaglio dagli aumenti dei prezzi relativi ai beni di prima necessità che si sono recentemente verificati nei mercati internazionali.

Ciò premesso, la Regione, in collaborazione con le associazioni di categoria della distribuzione commerciale al dettaglio, all'ingrosso e dell'artigianato, ha verificato la disponibilità e l'interesse delle diverse componenti del sistema distributivo ad aderire ad un progetto comprendente diverse iniziative, accomunate dal proposito di creare opportunità di convenienza in materia di prezzi e di migliorare la conoscenza delle caratteristiche e dei prezzi dei prodotti locali, al fine di una maggiore diffusione dei medesimi. Gli esercenti il commercio potranno decidere a quale/i iniziativa/e aderire, nel rispetto delle proprie modalità organizzative.

A seguire, sono elencate le varie iniziative cui potranno aderire i soggetti interessati e che vedranno la Regione Emilia-Romagna impegnata nel coordinamento delle stesse e nel favorire il massimo risalto attraverso i vari canali di comunicazione.

A) Pacchetto "prezzi":

CARNI E PRODOTTI DI MACELLERIA

1. "Spesa amica"

Le macellerie che aderiscono al progetto si impegnano a porre in vendita, almeno nell'ultima settimana del mese, un pacchetto di prodotti di carne di qualità di largo consumo, ad un prezzo massimo di 10-15 euro, con uno sconto minimo del 10% sul prezzo normale di vendita.

Ciascuna macelleria è libera di scegliere i prodotti da inserire all'interno del pacchetto, sulla base delle abitudini di consumo locale.

Chi acquista il pacchetto di “spesa amica” riceve in omaggio anche un **piccolo ricettario oppure alcuni opuscoli** contenente consigli utili su come acquistare, conservare e cucinare al meglio la carne.

2. “Carne in tavola”

Le macellerie che aderiscono all'iniziativa si impegnano ad applicare, almeno nell'ultima settimana del mese, uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita, su uno o più dei seguenti prodotti: pollo, tacchino, bovino e suino.

PANE E PRODOTTI DA FORNO

3. “Settimana promozionale sui prodotti da forno”

L'iniziativa prevede l'individuazione di almeno una settimana al mese, nella quale il panificatore artigiano privilegia la produzione di uno fra i seguenti prodotti tipici locali di qualità:

- crescente tipica bolognese
- raviole alla mostarda
- ciambella
- pizza
- biscotto del mattino

Il prezzo del prodotto avrà uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita.

La promozione prevede, inoltre, la diffusione dell'ingredientistica utilizzata per il singolo prodotto, al fine di valorizzarne la genuinità e la qualità.

4. “Prezzi bloccati nei forni”

L'iniziativa prevede che i forni aderenti vendano tutti i prodotti (pane e da forno) con prezzo bloccato fino al 30 aprile 2009, con riferimento a quello del mese di novembre 2008.

5. “Pane: 1 kg = 1 euro”

Le imprese aderenti si impegnano a:

- fissare nella misura di 1 euro al Kg. il prezzo di vendita del pane tipo “0” kg 1 e a bloccare i prezzi a decorrere dal 1° marzo 2009;
- rendere disponibile il prodotto in tutti i punti di vendita a propria insegna sul territorio dell'Emilia-Romagna, in modo continuativo per tutta la durata del periodo di vigenza dell'accordo sottoscritto.

PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

6. “Prezzi bloccati nei bar” – “Un prezzo da amico”

Nei pubblici esercizi aderenti all'iniziativa il listino prezzi del mese di novembre 2008 non subirà modifiche fino al 30 giugno 2009.

SETTORE ORTOFRUTTA

7. “Ortofrutta in offerta”

I commercianti aderenti all'iniziativa si impegnano a mantenere fisso il prezzo di due specie di prodotti stagionali per un periodo minimo di un mese, rinnovabile.

PRODOTTI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITA'

7bis. "Prezzi sorridenti"

I commercianti aderenti si impegnano ad applicare ogni settimana uno sconto dal 10% al 20% sul prezzo normale di vendita, su più prodotti di prima necessità di cui almeno uno dei seguenti: pasta, riso, olio, latte, passata di pomodoro, prodotti conservati (tonno, legumi, ecc.), ortofrutta di stagione, prodotti per l'igiene della persona, prodotti per l'infanzia;

B) Pacchetto "informazione sulle iniziative di convenienza e sulla qualità dei prodotti locali":

8. "Consigli per gli acquisti"

Campagna di comunicazione di livello regionale contenente i "consigli per gli acquisti", a cura delle associazioni aderenti al progetto. Ogni mese verrà svolto un approfondimento specifico su una fascia di alimenti (carne, ortofrutta, pane e derivati, ecc.).

L'informazione conterrà, oltre a indicazioni utili rispetto al prodotto, al miglior periodo per l'acquisto e alla sua convenienza, anche una vera e propria "pagella" del mese per i prodotti della categoria interessata dall'analisi ed una sezione di approfondimento su un tema specifico, con l'intervento di un rappresentante della categoria interessata.

L'iniziativa sarà anche lo spazio per promuovere e dare visibilità alle singole iniziative di scontistica e blocco prezzi adottate nel mese in corso.

9. "Guida all'ortofrutta di qualità":

L'iniziativa prevede la diffusione presso i punti vendita alimentari aderenti, di un opuscolo informativo dedicato ai consumatori, per un consumo orientato alla qualità e al risparmio.

Ciò premesso,

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- farsi carico di una diffusa informazione a favore delle iniziative, utilizzando tutti i mezzi a disposizione;
- monitorare l'andamento delle iniziative, al fine di favorire la massima informazione dei cittadini consumatori e la corretta applicazione dell'accordo.

Le associazioni sottoscrittrici e le imprese aderenti si impegnano a:

- dare attuazione alle iniziative prescelte con le modalità convenute sopra indicate per tutto il 2009, ad esclusione delle iniziative n. 4 e 6;
- utilizzare il materiale informativo messo a disposizione dalla Regione relativo alla/e iniziativa/e prescelta/e.

Sottoscrivono:

Regione Emilia-Romagna

Assessore al Commercio, Turismo

[illegible]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 379

Estinzione dell'IPAB "Conservatorio Villaggi – Ospedale S. Spirito" di Castell'Arquato (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di disporre l'estinzione dell'IPAB "Conservatorio Villaggi – Ospedale S. Spirito" di Castell'Arquato (PC);

2) di disporre che il patrimonio di proprietà dell'ente sia trasferito al Comune di Castell'Arquato (PC) con vincolo di destinazione a servizi ed interventi socio-assistenziali, educativi e culturali rivolti alla popolazione giovanile;

3) di disporre altresì il trasferimento al Comune di Castell'Arquato (PC) di tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'IPAB, nonché della documentazione amministrativo-contabile della medesima;

4) la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 381

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, l'INAIL e l'Ospedale privato accreditato Hesperia Hospital per il trattamento delle patologie post-traumatiche della mano e degli arti superiori. Anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria delibera 1893/06 con la quale la Regione Emilia-Romagna, l'INAIL e l'Ospedale privato accreditato Hesperia Hospital stipulavano un accordo per il trattamento delle patologie post traumatiche della mano per pazienti assicurati INAIL della durata di un anno, rinnovabile previa valutazione dell'andamento delle liste d'attesa;

considerate le valutazioni fornite dalla struttura regionale di riferimento, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, in merito all'andamento di tale attività e al permanere di liste d'attesa critiche;

tenuto conto della preesistente convenzione tra l'Hesperia Hospital e l'INAIL sede nazionale per fornire prestazioni per il trattamento medico, chirurgico, protesico e riabilitativo delle patologie elettive post-traumatiche della mano e dell'arto superiore da erogarsi a assicurati INAIL provenienti da altre regioni;

considerato, nonostante il miglioramento dei tempi accertato, il permanere di liste d'attesa critiche presso le strutture pubbliche e private accreditate di non alta specialità della regione, in particolare per i DRG 228 e 229, vale a dire i DRG in cui confluisce la maggior parte della casistica di cui trattasi;

considerato che l'accordo in questione ribadisce il ruolo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena quale centro di riferimento per la casistica più complessa di chirurgia della mano e per il reimpianto di arto e/o di parti di arto superiore;

considerato inoltre che l'Ospedale privato accreditato Hesperia Hospital è firmatario dell'accordo di non alta specialità di cui alla deliberazione 1654/07 e che ciò gli permette di erogare anche prestazioni di non alta specialità fra le quali rientrano quelle di cui tratta il presente accordo, si ritiene che a partire dal 2010 non sia più necessario un accordo separato per tale tipologia di attività, ma che tale attività e la sua valorizzazione possa a tutti gli effetti essere compresa nei budget 1 e 2 al momento del rinnovo dell'accordo generale fra Regione Emilia-Romagna e AOIP e pertanto si ritiene opportuno precedere al rinnovo per il solo anno 2009;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

– di approvare il testo di convenzione allegato alla presente delibera quale parte integrante della stessa;

– di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche per la salute a sottoscrivere l'accordo con il legale rappresentante dell'INAIL regionale e dell'Ospedale privato accreditato Hesperia Hospital;

– di demandare il monitoraggio dell'accordo, sia per quanto riguarda il budget che per la verifica delle liste d'attesa, al Servizio Presidi ospedalieri e alla Commissione paritetica di cui al punto A.5 dell'Accordo generale Regione Emilia-Romagna e AOIP e ARIS di cui alla delibera di Giunta regionale 1654/07, secondo quanto previsto al punto 3 dell'Accordo allegato al presente atto deliberativo;

– di prevedere l'inclusione della attività e del budget di cui al presente accordo all'interno dei budget 1 e 2 in sede di rinnovo dell'accordo generale fra Regione Emilia-Romagna e AOIP da effettuarsi nell'anno 2010.

ALLEGATO 1

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, l'INAIL e l'Ospedale privato accreditato Hesperia Hospital per il trattamento delle patologie post-traumatiche della mano e degli arti superiori – Valevole per l'anno 2009

Premessa

L'INAIL e l'Ospedale privato Hesperia Hospital hanno stipulato una convenzione fin dal 1999 per il trattamento medico, chirurgico, protesico e riabilitativo delle patologie elettive post-traumatiche della mano e dell'arto superiore occorse agli assicurati INAIL.

L'Hesperia Hospital è ospedale privato accreditato in quanto erogante prestazioni di alta specialità e, su questa base, aderisce all'Accordo che regola i rapporti fra la Regione Emilia-Romagna e gli ospedali privati accreditati di fascia A per la fornitura di prestazioni di alta specialità. A decorrere dall'Accordo generale per il triennio 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna e l'AOIP di cui alla deliberazione 1645/07 l'Hesperia Hospital è diventata firmataria anche dell'accordo per l'erogazione di prestazioni di non alta specialità.

Considerato comunque che i budget relativi all'accordo sopra citato non comprendono l'attività di cui al presente accordo, si ritiene opportuno procedere per l'anno 2009 al rinnovo della convenzione.

Si concorda fin da ora che al rinnovo dell'accordo generale a decorrere dall'anno 2010, qualora la struttura Hesperia Hospital ne risulti firmataria, l'attività di cui trattasi nel presente accordo vi venga ricompresa, rendendo non necessaria la stipula di un accordo separato.

Alla scadenza dell'accordo di cui sopra è stato acquisito il parere della struttura regionale di riferimento, Policlinico di Modena, in merito all'andamento di tale attività e al permanere di liste d'attesa critiche.

Pertanto alla base del presente accordo, che si pone come rinnovo del precedente, permangono le considerazioni e la rilevazione di alcune problematiche già fatte per l'accordo di cui alla DGR 1855/05 vale a dire che:

– l'INAIL ha dato una valutazione estremamente positiva della collaborazione già avviata con l'Hesperia Hospital avendo verificato, tramite le proprie strutture, che l'assistenza fornita è altamente qualificata e permette agli assicurati

INAIL la fruizione delle prestazioni sanitarie con minimi tempi d'attesa;

- la regione Emilia-Romagna è la seconda in Italia per numero di infortuni in aziende industriali e artigiane, sono state verificate le liste d'attesa per le prestazioni in oggetto presso i centri pubblici maggiormente qualificati;

a quanto sopra rappresentato va aggiunta la verifica effettuata, come da accordo precedente, presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, quale centro di riferimento per la casistica complessa relativamente alla chirurgia elettiva della mano e al reimpianto di arto e/o parti di arto, che dichiara un incremento rilevante dei livelli di produzione ed un parallelo decremento dei tempi medi d'attesa, che permangono comunque mediamente piuttosto elevati, e che considera pertanto in maniera positiva l'effetto dell'attività svolta dall'ospedale privato accreditato Hesperia Hospital sulle liste d'attesa medesime.

Preso atto di quanto sopra esplicitato, della valutazione positiva che tutti gli attori coinvolti hanno dato dell'accordo di cui alla DGR 1855/05 e della volontà di perseguire un ulteriore miglioramento dei tempi di risposta per le prestazioni di cui trattasi.

In base a quanto sopra detto si conviene quanto segue:

1. Accesso

La presente convenzione è riservata agli assicurati INAIL, i quali accedono alla struttura Hesperia Hospital su indirizzo del Responsabile medico e/o degli altri medici delle sedi INAIL provinciali della regione Emilia-Romagna. La struttura Hesperia Hospital, per la presa in carico del paziente, è tenuta alla valutazione dello stesso in base al percorso concordato con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

Fermo restando che i medici INAIL possono inviare i soggetti interessati anche ad altre strutture, l'invio da parte di tali operatori è requisito essenziale perché le prestazioni erogate rientrino nell'ambito di applicazione del presente accordo.

2. Prestazioni erogate

Sono comprese nella presente convenzione le prestazioni legate a patologie post-traumatiche della mano e dell'arto superiore, nonché il trattamento chirurgico e riabilitativo dei protesi della mano e dell'arto superiore.

In via prevalente tali prestazioni rientrano nei DRG 228 e 229, che però non possono essere considerati esaustivi. Pertanto la verifica del rispetto delle tipologie di prestazioni che rientrano nella convenzione viene collegato alla presenza della richiesta del medico INAIL nella documentazione sanitaria, da produrre qualora le AA.UU.SS.LL. di residenza dei pazienti ne richiedano la verifica.

3. Budget

Per le prestazioni sopra individuate si individua un budget massimo regionale di 200.000 Euro. Tale budget è da considerarsi rigido e invalicabile.

Le prestazioni sono valorizzate in base alle tariffe correnti regionali per gli ospedali di fascia A. La fatturazione di tali prestazioni è pertanto svincolata dalla corrispondente valorizzazione risultante in banca dati regionale.

Il monitoraggio del budget è demandato alla struttura stessa che invierà un report trimestrale al Servizio Ospedali della Direzione generale dell'Assessorato regionale Sanità e Politiche sociali da concordare nei contenuti specifici con l'andamento progressivo dell'attività, da sottoporre alla Commissione paritetica di cui al punto A.5 dell'Accordo generale Regione Emilia-Romagna e AIOP di cui alla deliberazione 1654/07.

4. Fatturazione e pagamenti e normativa generale

Le prestazioni sono fatturate alle Aziende USL di residenza dei pazienti, in base al dato anagrafico risultante dalla prescrizione medica al ricovero e dalla documentazione sanitaria (tesserino sanitario).

Le fatturazioni sono rese in maniera separata rispetto alle prestazioni comprese negli Accordi regionali con le strutture private accreditate di cui alle deliberazioni 1654/07 e 1864/08.

Per tutto quanto riguarda la regolamentazione generale del presente accordo, sia in ordine alle modalità di pagamento che per ogni altro aspetto normativo dei rapporti fra la Regione e l'Hesperia Hospital o fra quest'ultima e le Aziende USL, si fa riferimento a quanto previsto ai punti A.3, A.4, A.5, A.6 e A.11 dell'Accordo generale Regione Emilia-Romagna e AIOP di cui alla deliberazione 1654/07.

5. Durata e validità della convenzione

La presente convenzione ha validità fino al 31/12/2009 a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il rinnovo del presente accordo è vincolato alle condizioni previste in premessa.

Bologna,

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
L'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

.....
INAIL

.....
HESPERIA HOSPITAL
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 396

Accordo quadro fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per la gestione della mobilità sanitaria anni 2009-2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1868 del 18 dicembre 2006 con la quale si definiva un Accordo quadro per il governo della mobilità sanitaria fra questa Regione e la Regione Marche a valere per gli anni 2006-2008;

richiamate altresì le deliberazioni 1418/07 e 1769/08 con le quali si è provveduto ad aggiornare per gli anni 2007 e 2008 l'accordo quadro medesimo;

valutati positivamente i risultati dei suddetti accordi che hanno contribuito in maniera sostanziale a frenare il tasso di in-

cremento del fenomeno della mobilità che era stato osservato negli anni precedenti all'accordo;

considerato che l'accordo quadro di cui alla propria deliberazione n. 1868 del 18 dicembre 2006 è scaduto il 31/12/2008 e valutato opportuno da parte di entrambe le Regioni di procedere alla definizione di un nuovo accordo;

dato atto del ruolo attribuito alle Regioni nell'ambito della programmazione, della definizione dei fabbisogni e della individuazione dei soggetti con cui addivenire ad accordi per la erogazione delle prestazioni;

considerato che, a fronte dell'esperienza maturata nei tre anni precedenti è stato possibile definire un accordo che, entrando nel merito della tipologia delle prestazioni, si configura maggiormente come specifica committenza, differenziando l'analisi e la definizione dei fabbisogni a seconda della criticità delle diverse aree di attività;

valutato che l'evoluzione e l'affinamento dell'Accordo sono conformi allo spirito e alla lettera dei principi fissati dal

Servizio Sanitario nazionale (SSN), che garantisce la libera scelta del cittadino ed affida alle Regioni ed alle strutture del SSN il compito di assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure, in costanza del vincolo dell'equilibrio di bilancio;

considerato, altresì, che la nuova struttura dell'accordo, individuando macro aree in ordine di complessità e criticità, risponde in maniera più mirata alla necessità che hanno le Regioni di garantire ai propri cittadini le necessarie forme di assistenza, indipendentemente dalla complessità del bisogno, rispettando gli standard di qualità dell'assistenza, la prossimità e la fruibilità, perseguendo gli obiettivi di gestione della mobilità e di qualificazione dell'offerta;

atteso che i contenuti dell'Accordo, esplicitando l'ambito della collaborazione, individuando i compiti di ciascun ente sottoscrittore e fissando i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi e le modalità di gestione dell'Accordo medesimo, lo rendono immediatamente operativo;

fatto salvo il principio essenziale ed ispiratore del Servizio Sanitario nazionale, ribadito dalla L.R. 29/04 e successive modifiche, della portabilità dei diritti e della libertà di scelta da parte del cittadino del luogo di cura, nell'ambito dei soggetti, delle strutture e dei professionisti accreditati con cui sono stati stipulati accordi contrattuali;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il nuovo Accordo quadro per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche, a valere per gli anni 2009-2011, allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

2) di demandare all'Assessore regionale alle Politiche per la salute la sottoscrizione dell'accordo quadro di cui al punto precedente.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO



**REGIONE
MARCHE**



Regione Emilia-Romagna



Il nuovo accordo triennale 2009 – 2011 di confine per la gestione della mobilità sanitaria fra la Regione Marche e le Regione Emilia-Romagna

Da alcuni anni le Regioni si stanno impegnando a darsi strumenti per il governo della mobilità sanitaria interregionale, tra cui accordi specifici di fornitura tra Regioni confinanti (accordi di confine).

I principali riferimenti normativi ed istituzionali su cui si basano tali accordi sono i seguenti:

- a) il D. Lgs. 502/1992 all'art. 8 sexies, comma 8 prevede che "Il Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";
- b) l'Accordo Stato – Regioni del 22.11.2001 sui "Livelli essenziali di assistenza sanitaria" al punto 10 stabilisce che: "Laddove la Regione definisca specifiche

condizioni di erogabilità delle prestazioni ricomprese all'interno dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli allegati 2B e 2C, o individui prestazioni/servizi aggiuntivi a favore dei propri residenti, l'addebitamento delle stesse in mobilità sanitaria deve avvenire sulla base di:

- un accordo quadro interregionale che regoli queste specifiche problematiche di compensazione della mobilità;
 - eventuali specifici accordi bilaterali tra Regioni interessate;
- c) la Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella riunione del 23.11.2005 ha approvato un documento nel quale si stabiliva che entro il 31 gennaio 2006 si dovevano stipulare gli accordi tra le Regioni di confine e approfondire lo schema per i rapporti tra Regioni di aree lontane con flussi significativi, auspicando la chiusura degli accordi entro il 31 marzo.

Su questa base la Regione Emilia – Romagna e la Regione Marche hanno sottoscritto nel 2006 un accordo quadro per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale con validità triennale.

L'accordo regolamentava gli scambi per l'attività di ricovero ed ambulatoriale ed era caratterizzato dai seguenti punti:

- a) veniva fissato un tetto economico iniziale di riferimento (dato consolidato 2005 per il primo anno di vigenza dell'accordo) e previsto un adeguamento annuale dei tetti di produzione (che sono stati progressivamente incrementati del 3,7% nel 2007 e del 3% nel 2008);
- b) un sistema di indicatori cui era legato un abbattimento automatico di alcune tipologie di ricovero ad alto rischio di inappropriatazza fino a concorrenza del tetto economico di riferimento;
- c) l'esclusione della radioterapia dal tetto delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Lo strumento dell'accordo si è rivelato efficace nel governo dei flussi di mobilità stabilizzandoli anche nel settore privato della Regione Emilia – Romagna dove si era registrato in precedenza un forte progressivo incremento di produzione in mobilità attiva verso le Marche.

Gli abbattimenti effettuati sul valore iniziale degli scambi sono riportati nella tabella allegata.

Si ritiene ora opportuno orientare l'accordo 2009 – 2011 verso una differenziazione dei tetti di riferimento per tipologia di attività in modo da favorire i flussi per casistiche ed attività selezionate, in specifico per singole macro-aree di attività distinte per natura e livello di complessità.

Pertanto le parti concordano di prevedere nell'area dell'attività di ricovero per gli anni 2009 – 2011 quanto segue:

- a) tetti economici differenziati per macro-categorie di attività (in caso di aggiornamento della TUC il valore economico di riferimento definito come segue si intende rideterminato con la nuova tariffa TUC);
- b) nessun tetto per le seguenti macro-categorie:
 - 1. chirurgia dei trapianti;
 - 2. ricoveri in D.H. e R.O. per i DRG oncologici 409, 410 e 492
 - 3. l'attività di chirurgia oncologica;
 - 4. ricoveri in riabilitazione nei reparti codice 28;
- c) il tetto dell'anno 2008 con possibilità di un incremento annuale progressivo del 5% e un abbattimento del 50% dell'ulteriore produzione oltre al 5% per le seguenti macro-categorie di ricoveri:
 - 1. DRG chirurgici e medici di alta complessità del Testo Unico con esclusione dei trapianti;
 - 2. ricoveri nei reparti di riabilitazione codice 75;
- d) il tetto dell'anno 2007 senza possibilità di ulteriore riconoscimento per la produzione oltre al tetto per tutte le altre tipologie di ricoveri;
- e) i tetti sono specifici per macrocategoria e non vanno a compensazione;
- f) un incremento annuale del 5% del tetto di riferimento per le attività dei reparti codice 56 riservato esclusivamente ai trasferimenti – dal reparto per acuti – dei pazienti di cui alla casistica del punto 1) del precedente punto c).

Si è concordato inoltre che:

- per il 2009, la committenza prevede un incremento di attività ortopedica stimabile attorno ai 100.000,00 € da confermarsi a seguito dell'andamento della mobilità passiva interregionale della Regione Marche.

Per l'attività ambulatoriale si è concordato di riconoscere annualmente la percentuale di incremento del Fondo Sanitario (stimata pari al 3% sul 2007 per il 2009) con l'esclusione delle seguenti prestazioni di area oncologica per cui non è previsto alcun tetto:

- radioterapia;
- PET.

In considerazione del fatto che il tetto finanziario qui concordato di per sé non è garanzia di appropriatezza e visto che per quanto riguarda le prestazioni di TAC e RM è possibile che siano emanate norme che prevedono vincoli all'erogabilità correlati a specifiche patologie, è impegno delle parti rivedere i suddetti tetti finanziari alla luce delle eventuali condizioni di erogabilità poste a garanzia di una migliore appropriatezza.

MODALITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'ACCORDO

Si confermano le regole di gestione già adottate nel precedente accordo e che prevedevano uno scambio trimestrale dei dati come da flusso di mobilità secondo il tracciato definito dal Testo Unico, comprensivo di importo.

Si concorda pertanto che i dati relativi ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali debbono giungere ai rispettivi uffici regionali mobilità secondo le seguenti scadenze:

- I invio – 3 mesi di attività - entro il 31 maggio;
- II invio – 6 mesi di attività – entro il 31 agosto;
- III invio – 9 mesi di attività – entro il 31 dicembre;
- IV invio – attività dell'intero anno – entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

I tecnici delle due Regioni firmatarie si incontrano con cadenza semestrale per valutare l'andamento della produzione. Degli incontri viene stilato verbale che resta agli atti dei rispettivi Assessorati. Entro il mese di aprile di ogni anno viene inoltre definita la chiusura dell'anno precedente e vengono pertanto certificati i volumi economici da porre in mobilità. La definizione delle ricadute economiche legate alla valutazione della produzione non va a modificare i contenuti dei flussi informativi (banche dati SDO) fatte salve le risultanze relative ai controlli legati alla revisione di singole SDO.

Le Regioni si impegnano inoltre a vigilare rispetto a comportamenti professionali di induzione della domanda attraverso l'attività libero professionale in territori esterni a quelli di propria competenza.

È responsabilità di ciascuna Regione al proprio interno fare ricadere le penalità che derivano dai controlli sopra definiti sulle strutture erogatrici, siano esse pubbliche

che private, responsabilizzando pertanto direttamente i produttori al rispetto degli obiettivi definiti dal presente Accordo.

Per la Regione Marche
Almerino Mezzolani

Per la regione Emilia-Romagna
Giovanni Bissoni

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 397

Costituzione dell'ASP "Azienda pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio" con sede in Cesena (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 aprile 2009 – l'ASP "Azienda pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio" con sede in Cesena (FC), dalla trasformazione delle Ipab: "Fondazione Federico Valzania" di Cesena; "Fondazione Aldini Masini ed Istituti Educativi" (Raggruppamento ROIR) di Cesena; "Fondazione Roverella Spinelli" (Raggruppamento ROIR) di Cesena; "Fondazione Guerrini Maraldi" (Raggruppamento ROIR) di Cesena; "Casa Insieme" di Mercato Saraceno (FC); "Istituzione beneficante Camillo Mordenti fu Francesco" di Bagno di Romagna (FC); "Asilo infantile e Scuola San Quirico" di Bagno di Romagna;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio" i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto;

3) di dare atto che – così come comunicato con note del Sindaco del Comune di Cesena prot. 7790/46 (in atti con prot. 0038842 del 16 febbraio 2009) e prot. 14943/46 del 18 marzo 2009 (in atti con prot. 0071747 del 24 marzo 2009) citate in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/304176 del 17 dicembre 2008:

- a) deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2009 del Consiglio comunale di Bagno di Romagna;
- b) deliberazione n. 11 del 27 gennaio 2009 del Consiglio comunale di Cesena;
- c) deliberazioni n. 5 del 9 febbraio 2009 e n. 14 del 25 febbraio 2009 del Consiglio comunale di Mercato Saraceno;
- d) deliberazione n. 6 del 2 febbraio 2009 del Consiglio comunale di Montiano;

- e) deliberazione n. 5 del 29 gennaio 2009 del Consiglio comunale di Sarsina;
- f) deliberazione n. 8 del 21 gennaio 2009 del Consiglio comunale di Verghereto;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Azienda pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio" con sede in Cesena (FC) nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/304176 del 17 dicembre 2008;

5) di stabilire:

- nel 30 aprile 2009 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le IPAB "Fondazione Federico Valzania" di Cesena, "Fondazione Aldini Masini ed Istituti Educativi" (Raggruppamento ROIR) di Cesena, "Fondazione Roverella Spinelli" (Raggruppamento ROIR) di Cesena, "Fondazione Guerrini Maraldi" (Raggruppamento ROIR) di Cesena, "Casa Insieme" di Mercato Saraceno, "Istituzione beneficante Camillo Mordenti fu Francesco" di Bagno di Romagna e "Asilo infantile e Scuola San Quirico" di Bagno di Romagna cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio" con sede in Cesena (FC) e comunque al 30 aprile 2009;
- che dall'1 aprile 2009 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 aprile 2009, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Cesena o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Cesena di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di richiedere al Sindaco del Comune di Cesena – per le ragioni indicate in premessa – di trasmettere, entro 30 giorni dalla costituzione dell'ASP, gli elenchi dei beni immobili delle IPAB che si trasformano con l'indicazione del reddito derivante dai beni disponibili;

8) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 408

L.R. n. 7/1998 e succ. mod. – art. n. 7, comma 5. Assegnazione e concessione del cofinanziamento a favore del Comune di Comacchio (FE) per la realizzazione del progetto speciale denominato "Birdwatching – Weekend speciali a Comacchio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e successive modificazioni, ed in particolare:

- la lettera c) del primo comma dell'articolo 2 laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo, provvede, in particolare, allo svolgimento di interventi per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine dell'offerta turistica regionale, nonché per lo sviluppo qualitativo delle attività di comunicazione e di commercializzazione turistica, anche attraverso iniziative di carattere straordinario ovvero progetti speciali;
- il terzo comma sempre dell'articolo n. 2, laddove prevede che la Regione esercita le proprie funzioni avvalendosi, di norma, della collaborazione degli Enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, ovvero partecipando finanziariamente alla realizzazione di

progetti e programmi;

- il quinto comma dell'articolo n. 7, laddove prevede che la Regione stabilisce annualmente la quota di risorse che si riserva di utilizzare per il finanziamento di progetti speciali, anche in accordo con gli Enti locali territoriali, o di iniziative di carattere straordinario ovvero di nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale;

richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 917 del 25 giugno 2007 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. – Approvazione delle modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica" così come modificata dalla deliberazione 1181/07, ed in particolare il secondo comma del Capitolo 6 laddove prevede che la Giunta regionale, con propri atti, approva la realizzazione e il finanziamento dei progetti speciali, o delle iniziative di carattere straordinario ovvero delle nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali;
- n. 436 del 31 marzo 2008 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. Linee guida generali per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica anno 2009";

acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, con protocollo regionale n. 64472 del 16 marzo 2009, la nota protocollo n. 11788 del 12 marzo 2009, con la

quale il Comune di Comacchio (FE), ha presentato domanda al fine di ottenere ai sensi dell'articolo n. 7, comma 5 della L.R. 7/98 e succ. mod., il cofinanziamento di complessivi Euro 50.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "Birdwatching – Weekend speciali a Comacchio", allegando la seguente documentazione:

- scheda del progetto;
- preventivo di spesa;
- piano finanziario del progetto;

preso atto che gli elementi essenziali progettuali del precitato progetto speciale, possono essere così sintetizzati:

Tabella 1

Denominazione progetto: "Birdwatching – Weekend speciali a Comacchio"

Soggetto proponente: Comune di Comacchio (FE)

Soggetto attuatore: Comune di Comacchio (FE)

Descrizione del progetto: il progetto intende valorizzare, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative, il territorio comunale sotto l'aspetto naturalistico.

Obiettivi del progetto:

- 1) creare una immagine, un "brand" specifico per Comacchio e il Delta del Po;
- 2) posizionare l'offerta di Comacchio e del Parco del Delta del Po, quale destinazione per il birdwatching e il turismo naturalistico;
- 3) destagionalizzare l'offerta turistica, per incrementare l'utilizzo degli impianti e delle strutture ricettive;
- 4) aumentare la consapevolezza delle risorse naturalistiche del territorio e favorire una coscienza comportamentale tesa alla tutela ambientale;
- 5) contribuire alla crescita della cultura del birdwatching e delle passeggiate in natura;
- 6) aumentare le occasioni di visita nel territorio;
- 7) rispondere alle motivazioni di viaggio dell'ecoturista;
- 8) valorizzare gli ambienti umidi e le aree naturalistiche e culturali di Comacchio e del Parco del Delta del Po;
- 9) accrescere la notorietà e l'appeal di Comacchio e dei suoi prodotti turistici a livello internazionale.

Articolazione del Progetto:

- 1) escursioni, workshop, lezioni e mostre;
- 2) animazioni serali a Comacchio;
- 3) materiale promozionale;
- 4) promozione stampa.

preso atto, inoltre, dei seguenti piani economico e finanziario:

Tabella 2

Piano economico	Importi Euro
1) Escursioni, workshop, lezioni e mostre	30.000,00
2) Animazioni serali a Comacchio	7.000,00
3) Materiale promozionale	16.800,00
4) Promozione stampa	16.200,00
Totale generale	70.000,00

Tabella 3

Piano finanziario	Importi Euro
Quota a carico del Comune di Comacchio (FE)	20.000,00
Quota a carico della Regione Emilia-Romagna	50.000,00
Totale generale	70.000,00

dato atto che il competente Servizio Turismo e Qualità aree turistiche ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio parere favorevole all'assegnazione del cofinanziamento regionale di Euro 50.000,00, essendo il progetto speciale presentato dal Comune

di Comacchio (FE) e denominato "Birdwatching – Weekend speciali a Comacchio" coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla delibera di Giunta regionale 436/08;

richiamate, altresì, le LL.RR.:

- n. 40 in data 15 novembre 2001;
- n. 22 e n. 23 in data 19 dicembre 2008;
- n. 13 in data 26 luglio 2007 ed in particolare l'art. 34;

dato atto che:

- il cofinanziamento assegnato al Comune di Comacchio (FE), per l'anno 2009, ammontante ad Euro 50.000,00, risulta allocato, nell'ambito del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 al Capitolo n. 25568 "Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi Srl, ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti da Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)." di cui all'UPB 1.3.3.2.9100;
- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01;

ritenuto che, a seguito dei pareri favorevoli espressi dal competente Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sussistono le condizioni per:

- a) approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dal Comune di Comacchio (FE), denominato "Birdwatching – Weekend speciali a Comacchio", avente un costo complessivo progettuale di Euro 70.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria deliberazione 436/08;
- b) assegnare e concedere al Comune di Comacchio (FE) il cofinanziamento di complessivi Euro 50.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al punto a);
- c) impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00, allocata al Capitolo n. 25568 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- d) stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Comacchio (FE) solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia conforme dell'atto amministrativo con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:

– la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, con particolare specificazione delle azioni effettivamente poste in essere, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Tale relazione dovrà contenere l'indicazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 7/98 e succ. mod.;

– il rendiconto economico finanziario consuntivo relativo alla realizzazione del progetto.

Tale rendiconto dovrà contenere gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate, l'importo delle spese effettivamente liquidate e l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione.

Nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;

- e) stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 2416/08;

richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

- le proprie deliberazioni 24 luglio 2006, n. 1057, 31 luglio 2006, n. 1150 e 27 novembre 2006, n. 1663;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell’Assessore regionale Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dal Comune di Comacchio (FE), denominato “Birdwatching – Weekend speciali a Comacchio”, avente un costo complessivo progettuale di Euro 70.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla delibera di Giunta regionale 436/08;

2) di assegnare e concedere al Comune di Comacchio (FE) il cofinanziamento di complessivi Euro 50.000,00 ai fini della

realizzazione del progetto specificato al precedente punto 1);

3) di imputare la somma complessiva di 50.000,00, registrata al numero di impegno 966 sul Capitolo n. 25568 “Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l’APT Servizi Srl, ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti da Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)” di cui all’UPB 1.3.3.2.9100, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

4) di stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Comacchio (FE) solo a seguito dell’avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell’importo assegnato, secondo le modalità espresse nella lettera d) della narrativa;

5) di stabilire, inoltre, che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della delibera 2416/08;

6) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 411

Approvazione delle candidature per l’erogazione di voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nidi d’infanzia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro”, ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
 - la L.R. n. 17 dell’1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” ed in particolare gli articoli 10 e 14 che, in funzione della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura prevedono l’erogazione di assegni di servizio volti a favorire l’accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;
 - la Decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del Programma operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 competitività e occupazione da parte della Commissione Europea;
 - la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”;
 - la L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e ss.mm.;
 - la L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss.mm.;
 - la L.R. n. 11 del 26 aprile 2001 “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali” e ss.mm.;
 - la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 175/08 “Piano sociale e sanitario 2008-2010”;
- richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:
- n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna

obiettivo 2 ‘Competitività regionale ed occupazione’ 2007-2013 – Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

- 680/07 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07 e ss.mm.”;
- n. 1738 del 28 ottobre 2008 recante “Approvazione delle ‘Linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse del FSE per l’erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie”;
- n. 2129 del 9/12/2008 “Approvazione criteri e modalità per la sperimentazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse dell’FSE per l’erogazione di voucher di servizio di carattere conciliativo rivolti alle famiglie nel comune di Bologna e di Modena”;
- n. 140 dell’11/2/2008 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03”;
- n. 2041 dell’1 dicembre 2008 “Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell’accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07”;

vista, altresì, la propria deliberazione n. 15 del 19/1/2009 “Avviso per la presentazione di candidature per l’erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell’Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d’infanzia”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 14 del 28/1/2009;

considerato che con il succitato avviso:

- si fissava il 27 febbraio 2009, ore 12 quale termine per la presentazione delle candidature per l’erogazione del voucher di carattere conciliativo, da parte degli Enti referenti per l’ambito distrettuale ai sensi della L.R. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche);
- si stabiliva che il Nucleo di validazione regionale composto da funzionari interni all’Assessorato competente integrato da funzionari dell’Assessorato Politiche sociali ed educative

per l'infanzia e l'adolescenza, sarebbe stato nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione, Lavoro;

- si indicava la disponibilità finanziaria complessiva pari a Euro 3.000.000,00 a valere sull'Asse Adattabilità del POR FSE 2007-2013 e si prevedeva che per ogni posto nido, il valore massimo del voucher, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, avrebbe dovuto essere pari al 50% della retta effettiva a carico dell'utente, onnicomprensiva di tutte le spese, e non dovesse in ogni caso superare i 250 Euro al mese;

considerato altresì che con il succitato avviso si stabilivano:

- i requisiti dei soggetti ammessi alla presentazione delle candidature;
- le procedure di ammissibilità e validazione delle candidature;
- le condizioni di finanziamento dell'operazione e le modalità di erogazione del voucher;

ed in particolare si prevedeva che:

- sarebbero state oggetto di validazione soltanto le proposte di candidatura formulate dagli Enti referenti per l'ambito distrettuale che avessero superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità;
- gli Enti beneficiari del provvedimento avrebbero dovuto garantire una quota percentuale di contribuzione non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto dato dal finanziamento FSE sommato al contributo del medesimo Ente e avrebbero dovuto garantire il mantenimento del numero di posti gestiti direttamente, ovvero convenzionati nel proprio territorio alla data dell'1/9/2008;
- i posti nido dovessero appartenere a strutture private autorizzate - con caratteristiche rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente - e non essere stati oggetto negli ultimi cinque anni di qualsiasi altro finanziamento pubblico, ad eccezione degli eventuali contributi provinciali destinati al consolidamento dei servizi educativi funzionanti per il sostegno delle spese di gestione (art. 14, comma 4, L.R. 1/00 e successive modifiche) e di eventuali contributi pubblici per la loro costruzione e/o ristrutturazione;

a tal proposito, a seguito della richiesta di chiarimenti da parte degli Enti distrettuali depositati agli atti del Servizio competente, si è provveduto a precisare che l'offerta complessiva di posti nido nei servizi pubblici e convenzionati, compreso il numero di posti dotati di voucher, dovesse risultare incrementale rispetto all'offerta di posti attivata nell'anno educativo 2008-2009 e superiore al numero massimo di posti registrati in uno dei cinque anni precedenti;

dato atto che con determina del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" n. 1084 del 23 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 40 dell'11/3/2009, si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di validazione regionale;

preso atto che sono pervenute alla Regione, entro il termine di cui al citato avviso, n. 21 proposte di candidatura da parte degli Enti referenti per le politiche distrettuali e che tutte sono risultate ammissibili dopo specifica istruttoria del Servizio Lavoro;

tenuto conto che il nucleo si è riunito nelle giornate del 23 e 24 marzo 2009 e ha validato, sulla base dei criteri individuati al punto H) dell'avviso, tutte le 21 candidature pervenute, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

ritenuto, in attuazione della propria deliberazione 15/09 e tenuto conto dell'attività di validazione svolta dal nucleo sopra citato e delle risorse disponibili, di approvare l'elenco delle candidature validate di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 21 candidature presentate da altrettanti Enti referenti per le politiche distrettuali, per ciascuna delle quali è indicato il numero dei voucher richiesti, per un costo massimo complessivo pari a Euro 3.361.660,65, dato

dalla somma del finanziamento a carico del Fondo Sociale Europeo pari a Euro 2.148.494,50 e dei contributi comunali e/o distrettuali pari a Euro 1.213.166,15;

ritenuto opportuno stabilire che gli Enti referenti per l'ambito distrettuale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria regionale, provvederanno:

- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità così come previsto dalla propria deliberazione n. 140 del 28/2/2008;
- a garantire adeguata e tempestiva informazione dell'iniziativa a tutte le famiglie potenzialmente interessate, residenti nel proprio territorio, attraverso la pubblicazione di un apposito bando proprio oppure emanato da ogni singolo Comune facente capo al distretto. Gli Enti o i singoli Comuni provvederanno inoltre ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle domande di voucher inoltrate dalle stesse famiglie, (coerentemente con quanto indicato nel "Formulario per la presentazione delle candidature") e a definire, secondo i principi di trasparenza, equità e parità di trattamento, le graduatorie dei destinatari dei voucher;
- a trasmettere le suddette graduatorie al Servizio Lavoro della Regione;
- a garantire il monitoraggio e il controllo della permanenza delle condizioni che danno diritto all'assegnazione del voucher, come previsto dall'Allegato punto D) della citata deliberazione 15/09, nonché la disponibilità di accesso ai documenti che lo attestano da parte del Servizio regionale "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- a mantenere un costante monitoraggio finanziario e qualitativo dell'iniziativa secondo la normativa e gli standard regionali vigenti;

in seguito alla presa d'atto da parte del Responsabile del Servizio Lavoro delle graduatorie dei destinatari dei voucher trasmesse dagli Enti referenti e dell'ammontare del finanziamento complessivo richiesto, il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propri atti:

- all'impegno delle risorse finanziarie a carico del FSE a favore degli Enti referenti per l'ambito distrettuale, individuati con il presente atto, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata deliberazione 15/09, Allegato - Punto F) e della normativa contabile vigente;
- ad approvare un apposito "Disciplinare", corredato da apposita modulistica, che conterrà le procedure gestionali e di controllo nonché gli obblighi ed i compiti che gli enti referenti per ambito distrettuale saranno tenuti ad attuare al fine dell'erogazione dei voucher nel rispetto delle normative vigenti;
- alla liquidazione, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata deliberazione 15/09, Allegato - Punto F), degli importi assegnati a ciascun Ente referente secondo le modalità sotto riportate e secondo quanto verrà stabilito nel sopra citato "Disciplinare" che verrà debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti medesimi;
- una prima tranche, pari al 70% dell'importo assegnato ad ogni Ente referente per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche) in seguito al recepimento da parte del Servizio regionale stesso della relativa richiesta di anticipo formulata dagli Enti medesimi unitamente all'elenco dei destinatari dei voucher;
- una seconda tranche, a titolo di saldo, fino ad un massimo del 30% dell'importo assegnato ad ogni Ente soprarichiamato, a conclusione dell'anno scolastico, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa e di una breve relazione sull'attività;

viste le LL.RR.:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- 23/08 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che in attuazione della propria deliberazione 15/09, sono pervenute n. 21 candidature da parte degli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche);

2) di prendere atto, altresì che, sulla base dell'attività di validazione svolta, tutte le candidature presentate dagli Enti referenti per l'ambito distrettuale sono risultate valide;

3) di approvare pertanto l'elenco delle candidature validate, allegato parte integrante del presente atto, per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.361.660,65, dato dalla somma del finanziamento a carico del Fondo Sociale Europeo pari a Euro 2.148.494,50 e dei contributi comunali e/o distrettuali pari a Euro 1.213.166,15;

4) di stabilire che gli Enti referenti per l'ambito distrettuale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria regionale, provvederanno:

- a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità così come previsto dalla D.G. n. 140 del 28/2/2008;
- a garantire adeguata e tempestiva informazione dell'iniziativa a tutte le famiglie potenzialmente interessate, residenti nel proprio territorio, attraverso la pubblicazione di un apposito bando proprio o emanato da ogni singolo Comune facente capo al distretto. Gli Enti o i singoli Comuni provvederanno ad espletare le procedure di ammissione e di selezione

delle domande di voucher inoltrate dalle stesse famiglie (coerentemente con quanto indicato nel "Formulario per la presentazione delle candidature") e a definire, secondo i principi di trasparenza, equità e parità di trattamento, una graduatoria dei destinatari dei voucher;

- a trasmettere le suddette graduatorie al Servizio Lavoro della Regione;
- a garantire il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni che danno diritto all'assegnazione del voucher, come previsto al punto D) - Allegato 1) della citata deliberazione della G.R. 15/09, nonché la disponibilità di accesso ai documenti che lo attestano da parte del Servizio regionale "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- a mantenere un costante monitoraggio finanziario e qualitativo dell'iniziativa secondo la normativa e gli standard regionali vigenti;

5) di dare atto che, in seguito della presa d'atto da parte del Responsabile del Servizio Lavoro della graduatoria dei destinatari dei voucher, che verrà trasmessa dagli Enti referenti, con indicazione dell'ammontare del finanziamento complessivo richiesto, il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propri atti:

- all'impegno delle risorse finanziarie a carico del FSE a favore degli Enti referenti per l'ambito distrettuale, individuati con il presente atto, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata deliberazione della G.R. 15/09, Allegato 1) - Punto F) e della normativa contabile vigente;
- ad approvare un apposito "Disciplinare", corredato da apposita modulistica, che conterrà le procedure gestionali e di controllo nonché gli obblighi ed i compiti che gli enti referenti per ambito distrettuale saranno tenuti ad attuare al fine dell'erogazione dei voucher nel rispetto delle normative vigenti;
- a liquidare gli importi assegnati a ciascun Ente referente, ai sensi di quanto stabilito nella sopra menzionata deliberazione della G.R. 15/09, Allegato - Punto F), secondo le modalità indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

6) di stabilire che l'assegnatario avrà diritto al voucher qualora mantenga i requisiti previsti e vi sia un'effettiva fruizione del servizio nido nei mesi di riferimento per l'anno scolastico 2009/2010. Il Servizio "Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" non riconoscerà il finanziamento qualora non vi sia stata un'effettiva fruizione del servizio da parte del destinatario, o qualora decadano le condizioni che danno diritto all'assegnazione del voucher;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato ...

ELENCO DELLE CANDIDATURE VALIDATE

Denominazione degli Enti	Numero posti disponibili per voucher	Numero totale dei voucher	Costo complessivo progetto		
			Finanziamento FSE	Contributo comunale	Costo complessivo
Unione dei Comuni del Rubicone – Comune di Savignano sul Rubicone – Piazza Borghesi, 9 – 47039 Savignano sul Rubicone (FC)	53	583	€ 145.750,00	€ 48.578,47	€ 194.328,47
Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – 41110 (MO)	90	900	€ 225.000,00	€ 139.500,00	€ 364.500,00
Comune di Reggio Emilia – Piazza Prampolini, 1 – 42100 (RE)	42	462	€ 115.500,00	€ 103.950,00	€ 219.450,00
Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazzale San Giovanni, 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)	23	253	€ 63.250,00	€ 21.081,22	€ 84.331,22
Comune di Faenza (RA) – Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA)	30	330	€ 49.085,00	€ 17.245,00	€ 66.330,00
Comune di Cesena – Piazza del Popolo, 10 – 47023 Cesena (FC)	72	240	€ 60.000,00	€ 19.998,00	€ 79.998,00
Comune di Imola – Via Mazzini, 4 – 40026 Imola (BO)	5	55	€ 13.750,00	€ 4.584,00	€ 18.334,00
Comune di Forlì – Piazza Saffi, 8 – 47100 Forlì (FC)	53	530	€ 103.225,00	€ 34.405,00	€ 137.630,00
Comune di San Pietro in Casale – Via Matteotti, 154 – 40018 San Pietro in Casale (BO)	48	528	€ 127.600,00	€ 43.057,13	€ 170.657,13
Comune di San Lazzaro di Savena – Piazza Bracci, 1 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)	28	308	€ 77.000,00	€ 25.644,10	€ 102.644,10
Unione delle Terre d'Argine – Comune di Carpi – Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (MO)	15	150	€ 37.500,00	€ 13.200,00	€ 50.700,00

Denominazione degli Enti	Numero posti disponibili per voucher	Numero totale dei voucher	Costo complessivo progetto		
			Finanziamento FSE	Contributo comunale	Costo complessivo
Comune di Rimini – Piazza Cavour, 27 – 47900 (RN)	46	541	€ 92.047,50	€ 30.682,50	€ 122.730,00
Comune di Ravenna – Piazza del Popolo, 1 – 48100 (RA)	55	550	€ 128.950,00	€ 101.900,00	€ 230.850,00
Comune di Piacenza – Piazza Cavalli, 2 – 29100 (PC)	24	240	€ 58.000,00	€ 19.331,40	€ 77.331,40
Comune di Ferrara – Piazza del Municipio, 2 – 44100 (FE)	49	539	€ 134.750,00	€ 53.900,00	€ 188.650,00
Comune di Bologna – Piazza Maggiore, 6 – 40121 (BO)	230	1650	€ 412.500,00	€ 412.500,00	€ 825.000,00
Comune di Riccione – Via Vittorio Emanuele II, 2 – 47838 (RN)	38	380	€ 63.337,00	€ 31.663,00	€ 95.000,00
Comune di Casalecchio di Reno – Via dei Mille, 9 – 40033 (BO)	24	264	€ 66.000,00	€ 27.280,00	€ 93.280,00
Comune di Vergato – Piazza Capitani della Montagna, 1 – 40038 (BO)	31	341	€ 85.250,00	€ 28.413,83	€ 113.663,83
Comune di Langhirano – Piazza Giacomo Ferrari, 1 – 43013 (PR)	10	100	€ 25.000,00	€ 8.332,50	€ 33.332,50
Comune di Parma – Strada della Repubblica, 1 – 43100 (PR)	26	260	€ 65.000,00	€ 27.920,00	€ 92.920,00
TOTALE	992	9.204	€ 2.148.494,50	€ 1.213.166,15	€ 3.361.660,65

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 marzo 2009, n. 60

Documento programmatico sulla sicurezza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Aggiornamento anno 2009 (proposta n. 56)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di approvare l'allegato "Documento programmatico sulla sicurezza" relativo ai trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari dell'Assemblea legislativa, per l'anno 2009 e tutti i suoi allegati, considerati parte integrante della presente deliberazione;

b) di darne la massima diffusione ai Responsabili del trattamento affinché questi provvedano a definire, nel rispetto del Documento programmatico, soluzioni operative per l'applicazione delle misure di sicurezza, con particolare attenzione alle eventuali specificità o complessità strutturali dell'articolazione organizzativa cui sono preposti;

c) di riferire dell'adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria al rendiconto per l'anno finanziario 2009;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo Documento programmatico sulla sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per motivi di sicurezza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 marzo 2009, n. 66

Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani"

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Fellini Andrea, (omissis);

b) di fissare in Euro 4.400,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Fellini Andrea, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/4/2009, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/5/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.167,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione 193 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.400,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 414);
- quanto a Euro 754,46 (arrotondato per eccesso a Euro 755,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72%

del compenso (impegno n. 415);

- quanto a Euro 11,60 (arrotondato per eccesso a Euro 12,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.151,18) (impegno n. 416);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Fellini Andrea è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 marzo 2009, n. 68

Conferimento di un incarico professionale – ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico"

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto

(Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Rizzo Nervo Luca, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 60.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Rizzo Nervo Luca, per l'incarico in oggetto di cui:

- quanto ad Euro 45.000,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 15.000,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/4/2009, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/3/2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Partito Democratico" – Marco Monari, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 52.772,00, relativa al periodo 1/4/2009-31/12/2009 – sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione 181 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 45.000,00 per compenso relativo al periodo 1/4-31/12/2009 dell'incarico in oggetto (impegno n. 411);
- quanto a Euro 7.716,00 (incrementato ad Euro 7.718,00 per

eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 412);

- quanto a Euro 52,20 (arrotondato per eccesso a Euro 54,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.151,18) (impegno n. 413);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010 verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il sig. Rizzo Nervo Luca è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2009, n. 80

Modifica del decreto n. 83 del 29/3/2005 nomina del delegato del Presidente della Giunta regionale nel Programma speciale d'area "Alta Valle del Sillaro"

IL PRESIDENTE

(*omissis*) decreta:

– di nominare il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli, quale delegato del Presidente della Giunta regionale a presiedere la Conferenza di Programma del Programma speciale d'area "Alta Valle del Sillaro" di cui alla delibera e al decreto sopra citati.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2009, n. 81

Modifica della composizione della Consulta regionale degli studenti, istituita con decreto del Presidente G.R. n. 13/08, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/07

IL PRESIDENTE

(*omissis*) decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Consulta regionale degli studenti, costituita con il proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008 e ss.mm., nominando quale componente per l'Università di Parma:

– Mariocarlo Memoli;

in sostituzione del dimissionario Roberto Mele;

2) di dare atto che ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art. 6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale 141/08.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2009, n. 106

Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della CCIAA di Parma, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, in base alla Legge n. 580/1993

IL PRESIDENTE

Visti:

- la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"

- ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;
- il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993 n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";
 - la delibera del Consiglio camerale n. 5 del 15/10/2008 con la quale è stata adottata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma;
- rilevato:
- che il Consiglio della Camera di Commercio di Parma è composto di 25 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

Settori di attività economica	Numero consiglieri
Agricoltura	2 (due)
Industria	6 (sei)
Artigianato	5 (cinque)
Commercio	4 (quattro)
Cooperative	1 (uno)
Turismo	1 (uno)
Trasporti e Spedizioni	1 (uno)
Credito e Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle imprese	4 (quattro)
Totale	25 (venticinque)

- che, inoltre, del Consiglio camerale fanno parte anche due componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

preso atto:

- che, con nota prot. n. 0015074 del 25/11/2008 il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Parma ha comunicato di avere avviato, mediante pubblicazione in pari data dell'avviso all'Albo camerale, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 501 del 24 luglio 1996;
- che, con nota prot. n. 0001492 del 3/2/2009, il Presidente della Camera di Commercio ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 del citato DM 501/96 al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;
- che, con successiva nota del 24/3/2009 prot. n. 0004495, il Presidente della Camera di Commercio di Parma, facendo seguito alla richiesta della Regione di regolarizzazione della documentazione del 16/3/2009 prot. n. PG/2009/63742, ha trasmesso alla Regione documentazione integrativa;

esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare ministeriale - Direzione Generale del Commercio delle Assicurazioni e dei Servizi n. 3536/C del 24/12/2001 prot. n. 516135 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei Consigli camerali" il cui art. 22 precisa fra l'altro che, per la formazione dei consigli camerali, il Presidente della Camera di Commercio debba nominare un responsabile di procedimento il quale avrà cura di ricevere, entro il termine, le comunicazioni delle organizzazioni imprenditoriali, di verificare la loro regolarità e comunque di esperire tutte le operazioni ivi indicate;

visto il proprio decreto n. 94 del 24 marzo 1997 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 5, comma 6 del decreto 501/96 di attuazione dell'art. 12, comma 3 della Legge 580/93 sul riordino delle C.C.I.A.A.";

preso atto dei verbali delle sedute del 9/10/2007 e 10/3/2009 del gruppo di lavoro istituito con determinazione del

Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo in data 10/10/2007 n. 13399, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del DM 501/96 conservati agli atti;

preso atto, in risposta alla richiesta di integrazione del 16/3/2009 prot. n. PG/2009/63742, della dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'organizzazione ASCOM – Associazione Imprese del Commercio e del Terziario, circa la conservazione dei dati e delle notizie relativi alla rappresentanza nella Provincia di Parma;

dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3 e 4 del DM 24 luglio 1996, n. 501 e riguardante l'acquisizione della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, rientra nell'ambito della responsabilità di procedimento della Camera di Commercio;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui agli artt. 3 e 5 del citato Regolamento 501/96 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 1997 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Parma, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

Settore Agricoltura	N. rappresentanti
Raggruppamento A	2
Unione Provinciale Agricoltori di Parma	
CIA Associazione Provinciale di Parma	
Coldiretti Parma	
Settore Industria	N. rappresentanti
Organizzazione A	4
Unione Parmense degli Industriali	
Organizzazione B	1
Apindustria – Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Parma	
Organizzazione C	1
Gruppo delle Imprese Artigiane	
Settore Artigianato	N. rappresentanti
Organizzazione A	1
Gruppo delle Imprese Artigiane	
Organizzazione B	2
CNA Parma	
Organizzazione C	2
Confartigianto Imprese – APLA di Parma	
Settore Commercio	N. rappresentanti
Organizzazione A	3
ASCOM – Associazione Imprese del Commercio e del Terziario	
Organizzazione B	1
Confesercenti Parma	
Cooperative	N. rappresentanti

Organizzazione A	1
Legacoop Parma	
Organizzazione B	0
Confcooperative Parma	
Settore Turismo	N. rappresentanti
Organizzazione A	1
ASCOM – Associazione Imprese del Commercio e del Terziario	
Organizzazione B	0
Confesercenti Parma	
Settore Trasporti e Spedizioni	N. rappresentanti
Organizzazione A	1
Unione Parmense degli Industriali	
Organizzazione B	0
CNA Parma	
Settore Credito e Assicurazioni	N. rappresentanti
Raggruppamento A	1
Associazione Bancaria Italiana	
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici – A.N.I.A.	
Settore Servizi alle Imprese	N. rappresentanti
Organizzazione A	1
Unione Parmense degli Industriali	
Organizzazione B	1
Confartigianto Imprese – APLA di Parma	
Organizzazione C	1
CNA Parma	
Organizzazione D	1
Confcooperative Parma	

c) di determinare le organizzazioni di rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

Settore Organizzazioni sindacali dei lavoratori	N. rappresentanti
---	-------------------

Raggruppamento A **1**

Camera del Lavoro Territoriale di Parma (CGIL)
Unione Sindacale Territoriale CISL di Parma
UIL – Camera Sindacale Provinciale di Parma

Settore Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	N. rappresentanti
---	-------------------

Organizzazione A **1**

Federconsumatori di Parma

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, riportata come da allegato:

- per il settore Agricoltura al raggruppamento A: Unione Provinciale Agricoltori di Parma, CIA Assoc. Prov. di Parma, Coldiretti Parma;
- per il settore Industria all'organizzazione A: Unione Parmense degli Industriali;
- per il settore Commercio all'organizzazione A: ASCOM – Associazione Imprese del Commercio e del Terziario;

e) di notificare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del DM 501/96 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

f) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1



Allegato
Al Decreto del Presidente avente per oggetto
“Determinazione del numero di rappresentanti nel consiglio della
CCIAA di Parma, spettante a ciascuna organizzazione
imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei
consumatori, o loro raggruppamenti, in base alla Legge n. 580/1993”

Indice

Indice

Pag. II

Settori

Agricoltura -----	Pag. III
Agricoltura – Piccole Imprese -----	Pag. IV
Industria -----	Pag. V
Industria – Piccole Imprese -----	Pag. VI
Artigianato -----	Pag. VII
Commercio-----	Pag. VIII
Commercio – Piccole Imprese -----	Pag. IX
Cooperative-----	Pag. X
Turismo -----	Pag. XI
Trasporti e Spedizioni -----	Pag. XII
Credito e Assicurazioni-----	Pag. XIII
Servizi alle Imprese -----	Pag. XIV
Organizzazioni sindacali dei lavoratori-----	Pag. XV
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti -----	Pag. XVI

Riepilogo per settore

Pag. XVII

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Agricoltura - Seggi n. 2**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Unione Provinciale Agricoltori di Parma CIA Assoc. Prov. di Parma Coldiretti Parma	Imprese n. 6.275	Addetti n. 12.249
----	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	21,97
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	6.275	12.249	269.110,53	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	6.275	12.249	269.110,53	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00

2 SEGGI

Settore : Agricoltura - rappresentanza autonoma delle piccole imprese**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Unione Provinciale Agricoltori di Parma CIA Assoc. Prov. di Parma Coldiretti Parma	Imprese n. 5.425	Addetti n. 10.753
-----------	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	21,97
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	5.425	10.753	236.243,41	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	5.425	10.753	236.243,41	100,00	100,00	100,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Industria - Seggi n. 6 di cui 1 alle piccole imprese

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Unione Parmense degli Industriali	Imprese n. 599	Addetti n. 26.998
B:	Apindustria - Assoc. Piccole e medie Industrie della Prov. di Parma	Imprese n. 382	Addetti n. 4.716
C:	Gruppo delle Imprese Artigiane	Imprese n. 532	Addetti n. 5.935

Valore aggiunto per addetto: Euro	71,52
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	599	26.998	1.930.896,96	39,59	71,71	71,71	61,00
B	382	4.716	337.288,32	25,25	12,53	12,53	16,77
C	532	5.935	424.471,20	35,16	15,76	15,76	22,23
Totale	1.513	37.649	2.692.656,48	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatori a quozienti
	A	B	C	
1	61,00	16,77	22,23	61,00
2	30,50	8,38	11,11	30,50
3	20,33	5,59	7,41	22,23
4	15,25	4,19	5,56	20,33
5	12,20	3,35	4,45	16,77
6	10,17	2,79	3,70	15,25
4 SEGGI 1 SEGGIO 1 SEGGIO				

Settore : Industria - rappresentanza autonoma delle piccole imprese**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Unione Parmense degli Industriali	Imprese n. 413	Addetti n. 5.568
B:	Apindustria - Assoc. Piccole e medie Industrie della Prov. di Parma	Imprese n. 373	Addetti n. 3.728
C:	Gruppo delle Imprese Artigiane	Imprese n. 518	Addetti n. 4.752

Valore aggiunto per addetto: Euro	71,52
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	413	5.568	398.223,36	31,67	39,64	39,64	36,98
B	373	3.728	266.626,56	28,60	26,54	26,54	27,23
C	518	4.752	339.863,04	39,72	33,83	33,83	35,79
Totale	1.304	14.048	1.004.712,96	100,00	100,00	100,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Artigianato - Seggi n. 5

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Gruppo delle Imprese Artigiane	Imprese n. 784	Addetti n. 3.649
B:	CNA Parma	Imprese n. 3.098	Addetti n. 8.890
C:	Confartigianto Imprese - APLA di Parma	Imprese n. 2.815	Addetti n. 7.568

Valore aggiunto per addetto: Euro	65,58
-----------------------------------	-------

				Valori %			
Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	784	3.649	239.301,42	11,71	18,15	18,15	16,00
B	3.098	8.890	583.006,20	46,26	44,21	44,21	44,90
C	2.815	7.568	496.309,44	42,03	37,64	37,64	39,10
Totale	6.697	20.107	1.318.617,06	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatori a quozienti
	A	B	C	
1	16,00	44,90	39,10	44,90
2	8,00	22,45	19,55	39,10
3	5,33	14,97	13,03	22,45
4	4,00	11,22	9,78	19,55
5	3,20	8,98	7,82	16,00
1 SEGGIO		2 SEGGI	2 SEGGI	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Commercio - Seggi n. 4 di cui 1 alle piccole imprese

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Ascom - Associazione Imprese del Commercio e del Terziario	Imprese n. 3.160	Addetti n. 10.778
B:	Confesercenti Parma	Imprese n. 1.355	Addetti n. 3.147

Valore aggiunto per addetto: Euro	78,43
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	3.160	10.778	845.318,54	69,99	77,40	77,40	74,93
B	1.355	3.147	246.819,21	30,01	22,60	22,60	25,07
Totale	4.515	13.925	1.092.137,75	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	B	
1	74,93	25,07	74,93
2	37,46	12,54	37,46
3	24,98	8,36	25,07
4	18,73	6,27	24,98

3 SEGGI

1 SEGGIO

Settore : Commercio - rappresentanza autonoma delle piccole imprese**Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	Ascom - Associazione Imprese del Commercio e del Terziario	Imprese n. 1.463	Addetti n. 2.644
B:	Confesercenti Parma	Imprese n. 1.119	Addetti n. 1.508

Valore aggiunto per addetto: Euro	78,43
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	1.463	2.644	207.368,92	56,66	63,68	63,68	61,34
B	1.119	1.508	118.272,44	43,34	36,32	36,32	38,66
Totale	2.582	4.152	325.641,36	100,00	100,00	100,00	100,00

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Cooperative - Seggi n. 1

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Legacoop Parma	Imprese n. 263	Addetti n. 9.277
B:	Confcooperative Parma	Imprese n. 315	Addetti n. 4.263

Valore aggiunto per addetto: Euro	22,05
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	263	9.277	204.557,85	45,50	68,52	68,52	60,84
B	315	4.263	93.999,15	54,50	31,48	31,48	39,16
Totale	578	13.540	298.557,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatori a quozienti
	A	B	
1	60,84	39,16	60,84

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Turismo - Seggi n. 1

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Ascom - Associazione Imprese del Commercio e del Terziario	Imprese n. 1.263	Addetti n. 5.154
B:	Confesercenti Parma	Imprese n. 505	Addetti n. 1.502

Valore aggiunto per addetto: Euro 54,32

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	1.263	5.154	279.965,28	71,44	77,43	77,43	75,43
B	505	1.502	81.588,64	28,56	22,57	22,57	24,57
Totale	1.768	6.656	361.553,92	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatori a quozienti
	A	B	
1	75,43	24,57	75,43

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Trasporti e Spedizioni - Seggi n. 1

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Unione Parmense degli Industriali	Imprese n. 155	Addetti n. 2.080
B:	CNA Parma	Imprese n. 301	Addetti n. 1.240

Valore aggiunto per addetto: Euro	236,25
-----------------------------------	--------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	155	2.080	491.400,00	33,99	62,65	62,65	53,10
B	301	1.240	292.950,00	66,01	37,35	37,35	46,90
Totale	456	3.320	784.350,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	B	
1	53,10	46,90	53,10

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Credito e Assicurazioni - Seggi n. 1

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	A.B.I. A.N.I.A.	Imprese n. 407	Addetti n. 5.297
----	--------------------	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	85,47
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	407	5.297	452.734,59	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	407	5.297	452.734,59	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Servizi alle Imprese - Seggi n. 4

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Unione Parmense degli Industriali	Imprese n. 68	Addetti n. 2.657
B:	Confartigianto Imprese - APLA di Parma	Imprese n. 419	Addetti n. 1.640
C:	CNA Parma	Imprese n. 338	Addetti n. 884
D:	Confcooperative Parma	Imprese n. 19	Addetti n. 2.525

Valore aggiunto per addetto: Euro 226,72

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentativita'
A	68	2.657	602.395,04	8,06	34,48	34,48	25,67
B	419	1.640	371.820,80	49,64	21,28	21,28	30,74
C	338	884	200.420,48	40,05	11,47	11,47	21,00
D	19	2.525	572.468,00	2,25	32,77	32,77	22,59
Totale	844	7.706	1.747.104,32	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)					
Numero Seggi	Calcolo quozienti				Graduatoria quozienti
	A	B	C	D	
1	25,67	30,74	21,00	22,59	30,74
2	12,84	15,37	10,50	11,30	25,67
3	8,56	10,25	7,00	7,53	22,59
4	6,42	7,68	5,25	5,65	21,00

1 SEGGIO

1 SEGGIO

1 SEGGIO

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Organizzazioni sindacali dei lavoratori - Seggi n. 1

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	CLT di Parma UST CISL di Parma UIL - CSP di Parma	Iscritti 116.635	Strutture organizzative 58	Servizi resi e attività svolta 11
----	---	------------------	-------------------------------	--------------------------------------

Organ.ne	Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Valori %			
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media Rappresentativita'
A	116.635	58	11	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	116.635	58	11	100,00	100,00	100,00	100,00

**Attribuzione dei seggi alle organizzazioni
imprenditoriali o loro apparentamenti
(co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)**

Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

1 SEGGIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Parma
in base alla legge n. 580/1993

Settore : Ass. di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti - Seggi n. 1

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Federconsumatori di Parma	Iscritti 1.841	Strutture organizzative 3	Servizi resi e attività svolta 1.166
----	---------------------------	----------------	---------------------------	--------------------------------------

Organ.ne	Iscritti n.	Strutture organizz.ve	Contratti e servizi resi	Valori %			
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media Rappresent attività'
A	1.841	3	1.166	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	1.841	3	1.166	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatori a quozienti
	A	
1	100,00	100,00

1 SEGGIO

Riepilogo per settore

Settore	Seggi da attribuire	Organizzazioni e/o apparentamenti	N. seggi
Agricoltura	2	Unione Provinciale Agricoltori di Parma, CIA Assoc. Prov. di Parma, Coldiretti Parma	2
Industria	6	Unione Parmense degli Industriali	4
		Apindustria - Assoc. Piccole e medie Industrie della Prov. di Parma	1
		Gruppo delle Imprese Artigiane	1
Artigianato	5	Gruppo delle Imprese Artigiane	1
		CNA Parma	2
		Confartigianto Imprese - APLA di Parma	2
Commercio	4	Ascom - Associazione Imprese del Commercio e del Terziario	3
		Confesercenti Parma	1
Cooperative	1	Legacoop Parma	1
		Confcooperative Parma	0
Turismo	1	Ascom - Associazione Imprese del Commercio e del Terziario	1
		Confesercenti Parma	0
Trasporti e Spedizioni	1	Unione Parmense degli Industriali	1
		CNA Parma	0
Credito e Assicurazioni	1	Associazione Bancaria Italiana, A.N.I.A	1
Servizi alle Imprese	4	Unione Parmense degli Industriali	1
		Confartigianto Imprese - APLA di Parma	1
		CNA Parma	1
		Confcooperative Parma	1
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1	Camera del Lavoro Territoriale di Parma (CGIL), Unione Sindacale Territoriale CISL di Parma, UIL Camera Sindacale Provinciale di Parma	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1	Federconsumatori di Parma	1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 aprile 2009, n. 99

Conferimento al dott. Diana Carlo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione delle deliberazioni U.P. n. 239 del 12/11/2008 e n. 58 del 17/3/2009. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Carlo Diana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 239/08 e 58/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione del contratto stesso, dall'1/4/2009 e termini il 31/12/2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che l'attività oggetto del contratto è rivolta al Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale, Area progettazione per lo sviluppo delle iniziative con l'Unione Europea dell'Assemblea legislativa;

6) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 6.000,00 sull'UPB. 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze (C.N.I.)", Azione n. 196 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.853,63 relativi al compenso, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, per l'anno 2009 – impegno n. 418;
- quanto a Euro 146,37, relativi agli oneri previdenziali a carico dell'Ente (2/3 del 25,72%) – impegno n. 419;

7) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore del dott. Diana Carlo avverranno dietro presentazione di regolare nota d'addebito e di una relazione finale sull'attività svolta, con tempi e modalità previsti dall'art. 5 dell'allegato contratto;

8) di stabilire che per l'incarico in oggetto il dott. Diana Carlo avrà come referente il Professionista dell'Area Progettazione per lo sviluppo delle iniziative con l'Unione Europea dott. Criserà Alessandro;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 marzo 2009, n. 101

Cessazione di incarico nella forma di collaborazione coordinata e continuativa del dr. Andrea Orsi presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione a far data dall'1 marzo 2009 e conseguente riduzione dell'impegno di spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di prendere atto della cessazione dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, assegnata con determinazione 39/08 al dr. Andrea Orsi per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

b) di ridurre la somma complessiva di Euro 18.602,58 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 14.119,50 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione 197, del Bilancio 2009, impegno n. 15;
- quanto ad Euro 1.602,10 per oneri INPS a carico Ente sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione 197, del Bilancio 2009, impegno n. 16;
- quanto ad Euro 36,38 per oneri INAIL a carico Ente sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione 197, del Bilancio 2009, impegno n. 17;
- quanto ad Euro 2.844,60 per rimborso spese vive di missione – vitto, alloggio e viaggio sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione 197, del Bilancio 2009, impegno n. 117;

c) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 3 aprile 2009, n. 2657

Cambio di titolarità a favore di ENEL Green Power di concessioni di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di riconoscere la società ENEL Green Power, codice fiscale e partita IVA 10236451000 con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125 del comune di Roma titolare delle concessioni di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico assentite con:

- decreto pref. della Provincia di Parma n. 10117 div. IV del 6 agosto 1916;
- decreto del Luogotenente reale n. 4050 del 5 maggio 1918 e disciplinare n. 2658 del 21 luglio 1940;
- regio decreto n. 9172 del 23 ottobre 1919 e regio decreto n. 7754 del 16 settembre 1926;
- regio decreto n. 7872 del 20 settembre 1922 e regio decreto n. 1656 del 4 marzo 1929;
- regio decreto n. 14212 del 16 dicembre 1926;

- regio decreto n. 8147 del 2 agosto 1929 e DM n. 7961 del 27 novembre 1935;
- regio decreto n. 1597 del 27 aprile 1931;
- DM n. 6138 del 29 settembre 1933;
- regio decreto n. 1908 del 5 giugno 1934;
- DM n. 7503 del 26 novembre 1956;
- DM n. 4477 del 15 luglio 1959;
- DM n. 5224 del 16 settembre 1961;
- d. provv. n. 323/57 del 23 gennaio 1963;
- DM n. 376 dell'11 marzo 1988;

b) di rimandare a successivi atti, che verranno emanati dai competenti Servizi Tecnici di Bacino, l'aggiornamento e la ridefinizione di obblighi e prescrizioni delle soprarichiamate concessioni;

c) di dare atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale superiore AA.P.P. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18 e 143 del TU 1775/33;

d) di dare atto che si provvederà all'esecuzione di questo atto e a farne pubblicare estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 30 marzo 2009, n. 75

Approvazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Aggiornamento 2009

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di approvare l'allegato Documento Programmatico sulla Sicurezza dell'Agenzia regionale di protezione civile – Aggiornamento 2009, considerato parte integrante della presente determinazione;

2) di disporre che le informazioni contenute in questo atto

siano riservate per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate;

3) di disporre che le eventuali istanze relative al diritto di accesso a tale atto siano formulate sulla base di apposite istruzioni;

4) di riferire dell'adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria del Bilancio previsionale 2010 dell'Agenzia regionale di protezione civile;

5) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, omettendo l'allegato Documento Programmatico sulla Sicurezza per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 18 marzo 2009, n. 97

Riduzione degli impegni di spesa assunti con propria determinazione n. 293/2008 a seguito della cessazione del contratto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. con la dr.ssa Concetta Tarantelli

LA RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, alla riduzione degli impegni assunti con la propria determinazione 293/08 sull'UPB 1, Funzione 4, Capitolo 7, Azione 204 "Co.co.co. funzioni delegate" del Bilancio per l'esercizio 2009 per gli importi sottoelencati:

- impegno n. 57/2009 (compenso lordo e spese di missione): riduzione di Euro 14.850,20;
- impegno n. 58/2009 (oneri INPS a carico Ente): riduzione di Euro 2.220,83;

- impegno n. 59/2009 (oneri INAIL a carico Ente): riduzione di Euro 45,70;

b) di dare atto che il presente provvedimento genera una disponibilità di Euro 17.116,73 sull'UPB 1 Funzione 4, Capitolo 7, Azione 204 del bilancio per l'esercizio in corso e di spostare tale disponibilità sull'azione 135 "Spese per funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dello stesso capitolo;

c) di trasmettere copia del presente atto al Servizio Gestione e Sviluppo per gli eventuali adempimenti di competenza;

d) di provvedere, tramite la Direzione generale:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni presso il Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi

- dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 di-

cembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 aprile 2009, n. 2689

Vi aggiornamento degli elenchi dei Responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze, degli Esperti dei processi valutativi, degli Esperti d'Area professionale/Qualifica in attuazione DGR n. 841 del 19/6/2006 e della successiva DGR n. 1467 dell'8/10/2007

IL RESPONSABILE

Viste le LL.RR.:

- 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- viste le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
 - n. 530 del 19 aprile 2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
 - n. 841 del 19 giugno 2006 "Adozione di procedure di evidenza pubblica e approvazione di modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli professionali di cui all'Allegato B della delibera di Giunta regionale 530/06";
 - n. 1467 dell'8 ottobre 2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06";

vista la determinazione del Direttore generale alla Cultura, Formazione, Lavoro 13866/06 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli regionali come da DGR 841/06" e successive modifiche;

viste le determinazioni della Responsabile del servizio Formazione professionale:

- n. 9419 del 19 luglio 2007 "Approvazione degli elenchi dei responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze, degli esperti di processi valutativi e degli Esperti d'Area professionale/Qualifica";
- e le successive n. 5 determinate di aggiornamento:
 - n. 990 del 6/2/2008;
 - n. 1975 del 28/2/2008;
 - n. 6840 del 13/6/2008;
 - n. 14639 del 17/11/2008;
 - n. 223 del 23/1/2009;

premesso che con la determinazione 9419/07 si è stabilito di aggiornare periodicamente detti elenchi con atti successivi del Responsabile del Servizio Formazione professionale;

dato atto che:

- nel periodo dal 16/1/2009 al 25/3/2009 sono pervenute: n. 7 candidature per Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze; n. 16 candidature per Esperto di processi valutativi; n. 118 candidature per Esperto d'Area professionale/Qualifica;
- che la Commissione di validazione si è riunita nella giornata del 26/3/2009 ed ha concluso i lavori con i seguenti risultati, come risulta dai verbali conservati agli atti dal Servizio competente:
 - a) relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze: n. 7 candidature va-

litate, il cui elenco è contenuto nell'Allegato n. 1), parte integrante del presente atto;

b) relativamente al ruolo di Esperto di processi valutativi: n. 15 candidature validate, n. 1 candidatura non validata, i cui elenchi sono contenuti rispettivamente negli Allegati n. 2) e n. 3), parte integrante del presente atto;

c) relativamente al ruolo di Esperto d'Area professionale/Qualifica: n. 65 candidature validate, n. 53 candidature non validate, i cui elenchi sono contenuti rispettivamente negli Allegati n. 4) e n. 5), parte integrante del presente atto;

preso inoltre atto delle modifiche indicate nell'Allegato n. 6), parte integrante del presente atto, verificatesi negli elenchi per Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze e di Esperto di processi valutativi ed Esperto d'Area professionale/Qualifica, già approvati con la citata determina 9419/07 e successivi atti di aggiornamento, a seguito di rinunce, dimissioni, revoche, spostamenti da un ente ad un altro;

ritenuto di approvare gli aggiornamenti e le modifiche agli elenchi dei tre ruoli professionali come risulta dagli Allegati nn. 1), 2), 3), 4), 5) e 6) parti integranti del presente atto in attuazione delle deliberazioni 841/06 e 1467/07;

richiamate le proprie deliberazioni nn. 1057 del 24/7/2006, 1150 del 31/7/2006, 1663 del 27/11/2006, 450 del 3/4/2007;

attestata la regolarità amministrativa, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di prendere atto, in attuazione delle deliberazioni di Giunta 841/06, 1467/07 e dei motivi esplicitati in premessa e qui integralmente riportati, che, in base all'istruttoria effettuata sulle candidature pervenute entro il 25/3/2009 e al successivo esame delle candidature ammesse, effettuato dalla Commissione di validazione appositamente costituita, sono stati convalidati i seguenti risultati:

- a) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze:
 - n. 7 candidature validate, il cui elenco è contenuto nell'Allegato n. 1), parte integrante del presente atto;
- b) Esperto dei Processi valutativi:
 - n. 15 candidature validate, n. 1 candidatura non validata, i cui elenchi sono contenuti rispettivamente negli Allegati n. 2) e n. 3), parte integrante del presente atto;
- c) Esperto d'Area professionale/Qualifica:
 - n. 65 candidature validate, n. 53 candidature non validate, i cui elenchi sono contenuti rispettivamente negli Allegati n. 4) e n. 5), parte integrante del presente atto;

2) di prendere atto delle modifiche verificatesi negli elenchi per Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze e di Esperto di processi valutativi già approvati con la citata determina 9419/07 e successivi atti di aggiornamento, a seguito di rinunce, dimissioni, revoche, spostamenti da un ente ad un altro, indicate nell'Allegato n. 6) parte integrante del presente atto;

3) di approvare l'aggiornamento degli elenchi relativi ai ruoli di "Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze", di "Esperto dei processi valutativi", di "Esperto d'Area professionale/Qualifica" di cui ai sopra citati Allegati n. 1), 2), 3), 4), 5), 6), parti integranti del presente atto;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, comprensiva di tutti gli allegati parti integranti e sostanziali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

Allegato 1

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CANDIDATURE VALIDATE

Progr.	Codice organismo	Codice candidatura	COGNOME NOME		Tipo candidatura
1.	60	E1183/2009	BALDASSARRI	PAOLA	R
2.	331	E1179/2009	PETRONE	ROMEO CELESTE	R
3.	1289	E1195/2009	RAZZANO	FABIOLA	R
4.	1289	E1197/2009	GUIDI ALVISI	GIANLUCA	R
5.	1377	E1185/2009	FONTANA	SIMONA	R
6.	1377	E1187/2009	PEZZI	EMANUELA	R
7.	7003	E1191/2009	GENERINI	ANTONELLA	R

Allegato 2

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI

CANDIDATURE VALIDATE

Progr.	Codice organismo	Codice candidatura	COGNOME NOME		Tipo candidatura
1.	60	E1184/2009	BALDASSARRI	PAOLA	E
2.	205	E1140/2008	BURZACCHI	ELENA	E
3.	205	E1141/2008	ZAGNOLI	ROSSELLA	E
4.	205	E1142/2008	D'AMORE	ANDREA	E
5.	331	E1178/2009	DALLA CASA	MAURO	E
6.	331	E1180/2009	VALGIMIGLI	FABIO	E
7.	516	E1175/2009	PAVIATO	VANIA	E
8.	516	E1176/2009	MARCHETTI	MARINELLA	E
9.	516	E1177/2009	CAVICCHIOLI	ORNELLA	E
10.	901	E1181/2009	LAZZARO	VINCENZO	E
11.	901	E1182/2009	BENZI	BENEDETTA	E
12.	1289	E1196/2009	DELLI CARRI	CRISTINA	E
13.	1377	E1188/2009	PEZZI	EMANUELA	E
14.	7003	E1190/2009	GENERINI	ANTONELLA	E
15.	7003	E1192/2009	LELLI	ALICE	E

Allegato 3

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI

CANDIDATURE NON VALIDATE

Progr.	Codice organismo	Codice candidatura	COGNOME NOME	Tipo candidatura
1.	1377	E1186/2009	FONTANA SIMONA	E

Allegato 4

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA

CANDIDATURE VALIDATE

	Codice candidatura	COGNOME E NOME		DESCRIZIONE AREA	TITOLO QUALIFICA
1.	5195/2009	ALDINI	GABRIELE	COSTRUZIONI EDILI	TECNICO DI CANTIERE EDILE
2.	5215/2009	ALOISIO	ESTER	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
3.	5280/2009	ALOISIO	ESTER	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
4.	5281/2009	ALOISIO	ESTER	GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
5.	5282/2009	ALOISIO	ESTER	GESTIONE PROCESSI PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
6.	5283/2009	ALOISIO	ESTER	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
7.	5229/2009	ARTUSI	MARCO	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
8.	5255/2009	ARTUSI	MARCO	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
9.	4943/2009	BARONI	ANNA	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	ESTETISTA
10.	4578/2008	BERTOZZI	ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11.	4579/2008	BERTOZZI	ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
12.	5319/2009	BOCCUCCI	SAORIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO	PROGETTISTA DI MODA

13.	5286/2009	BORRINI	LAURA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
14.	5287/2009	BORRINI	LAURA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	OPERATORE DEI SERVIZI DI CUSTODIA E ACCOGLIENZA MUSEALE
15.	4645/2009	CANETTI	LEONARDO	COSTRUZIONI EDILI	CARPENTIERE
16.	4646/2009	CANETTI	LEONARDO	COSTRUZIONI EDILI	OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE
17.	4647/2009	CANETTI	LEONARDO	COSTRUZIONI EDILI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
18.	4648/2009	CANETTI	LEONARDO	COSTRUZIONI EDILI	TECNICO DI CANTIERE EDILE
19.	4649/2009	CANETTI	LEONARDO	COSTRUZIONI EDILI	DISEGNATORE EDILE
20.	5178/2009	CAPONE	FRANCESCO	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
21.	5012/2009	CAROLI	GIULIANA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
22.	5014/2009	CAROLI	GIULIANA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
23.	5019/2009	CAROLI	GIULIANA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
24.	5020/2009	CAROLI	GIULIANA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
25.	5258/2009	CASERTA	GIUSEPPE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
26.	4968/2008	CAVOLA	FRANCESCO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE

27.	4641/2009	CHIERICI	BEATRICE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
28.	4575/2008	FABBRI	ROBERTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
29.	4576/2008	FABBRI	ROBERTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
30.	4577/2008	FABBRI	ROBERTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
31.	5126/2009	GARATTONI	FABIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
32.	5127/2009	GARATTONI	FABIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
33.	4667/2009	GIARONI	CRISTIANO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
34.	5228/2009	GIGLIO	GASPARE ANTONIO	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
35.	5141/2009	GIUDICE	FRANCESCO	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
36.	4765/2009	LAGHI	OMAR	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
37.	5121/2009	LAGHI	OMAR	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
38.	5008/2009	LOSITO	ESMERALDA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO- SANITARIA, SANITARIA	ANIMATORE SOCIALE
39.	4927/2009	MARAMOTTI	FLAVIA	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
40.	4953/2009	MARAMOTTI	FLAVIA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO AMBIENTALE
41.	4993/2009	MAZZARO	DARIO	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
42.	4655/2009	MICCOLI	LUCA	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI

43.	5023/2009	MICCOLI	LUCA	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	GRAFICO MULTIMEDIALE
44.	5024/2009	MICCOLI	LUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
45.	5025/2009	MICCOLI	LUCA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
46.	5032/2009	MICCOLI	LUCA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
47.	4656/2009	MONTEVERDI	ALBERTO	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
48.	5204/2009	MONTEVERDI	ALBERTO	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	GRAFICO MULTIMEDIALE
49.	5120/2009	MORTARA	UBALDO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
50.	5149/2009	PERELLI	MASSIMO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
51.	5200/2009	PIERI	BARBARA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
52.	5201/2009	PIERI	BARBARA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE
53.	5205/2009	RINALDI	ANDREA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
54.	5209/2009	RINALDI	ANDREA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
55.	5256/2009	ROSSI	ALESSANDRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
56.	5142/2009	SAVIGNI	GIUSEPPE	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
57.	5176/2009	STECCHI	FEDERICA	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
58.	5058/2009	TAMBORINO	GIUSEPPE	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
59.	5059/2009	TAMBORINO	GIUSEPPE	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO

60.	4759/2009	TONI	TIZIANO	EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE	OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE
61.	4677/2009	TONINELLI	FABIO	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	GRAFICO MULTIMEDIALE
62.	5029/2009	TONINELLI	FABIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
63.	4898/2009	UNGARO	SILVIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
64.	5240/2009	VALLICELLI	PAOLO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
65.	4883/2008	ZANETTINI	MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE

Allegato 5

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA

CANDIDATURE ESCLUSE

	Codice candidatura	COGNOME NOME	DESCRIZIONE AREA	TITOLO QUALIFICA
1.	5202/2009	BANDINI GIGLIOLA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
2.	5235/2009	BERARDI TANIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
3.	4580/2008	BERTOZZI ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
4.	5206/2009	BIANCONCINI GIULIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5.	5210/2009	BIANCONCINI GIULIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
6.	5211/2009	BIANCONCINI GIULIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
7.	5268/2009	BORRINI LAURA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	TECNICO DEI SERVIZI EDUCATIVI MUSEALI
8.	5276/2009	BOSCHI IRENE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
9.	5214/2009	BOZZOLI CLAUDIA	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
10.	5217/2009	BOZZOLI CLAUDIA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO AMBIENTALE
11.	5015/2009	CAROLI GIULIANA	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	GRAFICO MULTIMEDIALE
12.	5018/2009	CAROLI GIULIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
13.	4642/2009	CHIERICI BEATRICE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI FORMATIVI ED ORIENTATIVI	ORIENTATORE

14.	5048/2008	CICERO SONIA CARLA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
15.	5050/2008	CICERO SONIA CARLA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	MEDIATORE INTERCULTURALE
16.	4634/2009	GHEZZI DIEGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
17.	4635/2009	GHEZZI DIEGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
18.	4636/2009	GHEZZI DIEGO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
19.	5154/2009	GHISELLINI ANGELA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
20.	4668/2009	GIARONI CRISTIANO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
21.	4669/2009	GIARONI CRISTIANO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
22.	5242/2009	GIGLIO GASPARO ANTONIO	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO AMBIENTALE
23.	5122/2009	LAGHI OMAR	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
24.	5129/2009	LELLERI RAFFAELE	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	MEDIATORE INTERCULTURALE
25.	5010/2009	LOSITO ESMERALDA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	MEDIATORE INTERCULTURALE
26.	5011/2009	LOSITO ESMERALDA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
27.	5031/2009	LOSITO ESMERALDA	PRODUZIONE MULTIMEDIALE	GRAFICO MULTIMEDIALE
28.	5155/2009	MACCARONE ROBERTA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
29.	396/2009	MAGNARDINI CINZIA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
30.	5249/2009	NICOLO' EGIDIO	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO

31.	5193/2009	PAGANIN ANTONIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
32.	4640/2009	PERNA ANNA	PRODUZIONE ARTISTICA E DELLO SPETTACOLO	CANTANTE
33.	5000/2009	PERNA ANNA	PRODUZIONE ARTISTICA E DELLO SPETTACOLO	ATTORE
34.	5001/2009	PERNA ANNA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	ANIMATORE SOCIALE
35.	5002/2009	PERNA ANNA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
36.	5197/2009	RINALDI FABIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
37.	5198/2009	RINALDI FABIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
38.	5114/2009	ROSSI SILVIA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO AMBIENTALE
39.	5116/2009	ROSSI SILVIA	EROGAZIONE INTERVENTI SUBACQUEI	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO
40.	5294/2009	SALVI ROSSELLA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
41.	5170/2009	SCIANCEPORE CORRADO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA
42.	5171/2009	SCIANCEPORE CORRADO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
43.	5117/2009	SILEO MARIANTONNETTA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO AMBIENTALE
44.	5144/2009	SILEO MARIANTONNETTA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO NELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLE RISORSE IDRICHE
45.	5145/2009	SILEO MARIANTONNETTA	DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	TECNICO NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
46.	5146/2009	SILEO MARIANTONNETTA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
47.	5147/2009	SILEO MARIANTONNETTA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING

48.	5078/2009	SOLITO PALMA MADDALENA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
49.	4899/2009	UNGARO SILVIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA
50.	5251/2009	VALLICELLI PAOLO	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
51.	5174/2009	XELLA VASCO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
52.	5207/2009	XELLA VASCO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
53.	5208/2009	XELLA VASCO	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI

Allegato 6

**MODIFICHE AGLI ELENCHI PER
“ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI” (EPV)
“RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE” (RFC)**

ELENCO NOMINATIVI						MODIFICHE			
Candidato	Cod_Cand	Cod_org	Denom_Organismo	Sede	Tipo Cand	MOTIVAZIONE	Cod_org	Denom_organismo	sede
1. Rebucci Michela	E108/2008	209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	RE	EPV	REVOCA			
2. Bezzecchi Davide	E158/2006	1289	CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica)	MO	EPV	REVOCA			
3. Cervi Stefania	E277/2006	131	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese	BO	EPV	RIORGANIZZAZIONE	260	IAL CISL Emilia- Romagna	BO

**MODIFICHE AGLI ELENCHI PER
“ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA**

	Codice candidatura	COGNOME NOME	DESCRIZIONE AREA	TITOLO QUALIFICA
1.	617/2006	ALBERICI MONICA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	ANIMATORE SOCIALE
2.	665/2006	ALBERICI MONICA	ASSISTENZA SOCIALE, SOCIO-SANITARIA, SANITARIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO
3.	3823/2007	BALDUZZI ROBERTO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
4.	1286/2006	BELLAVISTA MARIA ANGELA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING

	Codice candidatura	COGNOME NOME	DESCRIZIONE AREA	TITOLO QUALIFICA
5.	2698/2006	BELLAVISTA MARIA ANGELA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
6.	983/2006	BELTRAMI GABRIELE	COSTRUZIONI EDILI	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
7.	1174/2006	BELTRAMI GABRIELE	COSTRUZIONI EDILI	TECNICO DI CANTIERE EDILE
8.	1601/2006	BELTRAMI GABRIELE	COSTRUZIONI EDILI	CARPENTIERE
9.	1573/2006	BERTOLDI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
10.	1723/2006	BERTOLDI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	INSTALLATORE-MONTATORE DI SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
11.	2905/2006	BRUSCHETTA ANDREA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
12.	2942/2006	BRUSCHETTA ANDREA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
13.	2058/2006	BURESTA SILVIA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
14.	3119/2006	CARIANI LORENZO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
15.	1796/2006	CASOTTI MAURIZIO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
16.	1292/2006	CONFICCONI ALBERTO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)	TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
17.	1017/2006	CRISTOFORI RICCARDO	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
18.	3895/2007	DE ROMA RAFFAELLO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
19.	2025/2006	DI CHIACCHIO LETIZIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SECRETARIALE
20.	4878/2008	DINI LUIGINO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA

	Codice candidatura	COGNOME NOME	DESCRIZIONE AREA	TITOLO QUALIFICA
21.	2294/2006	FACCIONI MARIA LORETA	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	ESTETISTA
22.	1560/2006	FELLETTI SPADAZZI SIMONE	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE
23.	3547/2006	FERRARI CARLO	COSTRUZIONI EDILI	TECNICO DI CANTIERE EDILE
24.	3046/2006	FIORITTI ALBERTO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
25.	3111/2006	GRASSILLI ROSSANA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
26.	3595/2007	INSERRA CLAUDIO	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	ACCONCIATORE
27.	498/2006	MALANCA MICHELE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
28.	1139/2006	MALANCA MICHELE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
29.	3578/2006	MARCHESELLI GUIDO	COSTRUZIONI EDILI	CARPENTIERE
30.	1887/2006	MARFISI MARZIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	COSTRUTTORE SU MACCHINE UTENSILI
31.	1900/2006	MARFISI MARZIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
32.	1908/2006	MARFISI MARZIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
33.	1933/2006	MARFISI MARZIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI
34.	2258/2006	MARFISI MARZIANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
35.	2605/2006	MARIANI GIUSEPPE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	VALORIZZATORE BENI/PRODOTTI CULTURALI
36.	2518/2006	MARINI BARBARA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE GRAFICA	TECNICO GRAFICO DI PRE-STAMPA

	Codice candidatura	COGNOME NOME	DESCRIZIONE AREA	TITOLO QUALIFICA
37.	2137/2006	PETRINI LAURA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI IN LEGNO (STANDARD E SU MISURA)	TECNICO DEL LEGNO/PROTOTIPISTA
38.	3459/2006	PIERABELLA ERNESTINA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
39.	3092/2006	SACANNA ANNA MARIA	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	ACCONCIATORE
40.	3824/2007	SANDRI SANDRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
41.	1818/2006	SARNICOLA GIANLUCA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
42.	3674/2007	SOFIA MARTINA	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	ACCONCIATORE
43.	3787/2007	SPADONI LUCA	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
44.	1704/2006	SPINACI ROBERTO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
45.	3821/2007	TEDESCHI GIANFRANCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
46.	3816/2007	TOSI FLAVIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
47.	2073/2006	ZATTINI PATRIZIA	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	ESTETISTA
48.	2085/2006	ZATTINI PATRIZIA	TRATTAMENTO E CURA DELLA PERSONA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 26 marzo 2009, n. 2368

Trentaseiesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 dell'8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007, n. 8243 del 26 giugno 2007, n. 9805 del 27 luglio 2007, n. 13209 del 16 ottobre 2007, n. 15745 del 27 novembre 2007, n. 1312 del 13 febbraio 2008, n. 4883 del 5 maggio 2008, n. 6247 del 29 maggio 2008, n. 7053 del 17 giugno 2008, n. 13704 del 5 novembre 2008 e n. 970 del 19 febbraio 2009;

preso atto della comunicazione della Provincia di Parma – Settore Agricoltura – Quote latte, inviata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Agricoltura, e trattenuta agli atti del Servizio Produzioni Animali, con la quale si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma la cancellazione dall'Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

- Caseificio sociale San Vittore Soc. agr. Cooperativa, partita IVA 00163230345, sede legale Via S. Vittore n. 113 – Salsomaggiore Terme (PR)
 - Data di cessazione 1/1/2009
 - Iscritto al n. progr. 257;
- Latteria sociale S. Antonio Soc. agr. Cooperativa, partita IVA 00166020347, sede legale Via Venezia n. 43 – Sorbolo (PR)
 - Data di cessazione 31/3/2009
 - Iscritto al n. progr. 304;
- Latterie Riunite di Palasone di Sissa Soc. agr. Coop., partita IVA 00853840346, sede legale Palasone – Sissa (PR)
 - Data di cessazione 31/3/2009
 - Iscritto al n. progr. 576;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 31 marzo 2009, n. 2506

Secondo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l'Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell'Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004,

n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 del 8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006, n. 14359 del 17 ottobre 2006, n. 18112 del 22 dicembre 2006, n. 1594 del 14 febbraio 2007, n. 1905 del 20 febbraio 2007, n. 3844 del 27 marzo 2007, n. 6693 del 25 maggio 2007, n. 8243 del 26 giugno 2007, n. 9805 del 27 luglio 2007, n. 13209 del 16 ottobre 2007, n. 15745 del 27 novembre 2007, n. 1312 del 13 febbraio 2008, n. 4883 del 5 maggio 2008, n. 6247 del 29 maggio 2008, n. 7053 del 17 giugno 2008, n. 13704 del 5 novembre 2008, n. 970 del 19 febbraio 2009 e n. 2368 del 26 marzo 2009;

preso atto della comunicazione della Provincia di Parma – Settore Agricoltura – Quote latte, inviata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Agricoltura, in data 27 marzo 2009 ed acquisita agli atti del Servizio Produzioni Animali in pari data prot. n. PG/2009/74409, con la quale si evidenziavano le variazioni da apportare all'Albo delle ditte acquirenti;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emi-

lia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma la cancellazione dall'Albo regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Parma

- Porcari e Tambini SDF, partita IVA 00473470342, sede legale Via Borio n. 1 – Bedonia (PR)
- Data di cessazione 31/3/2009
- Iscritto al n. progr. 685;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 febbraio 2009, n. 1177

Il Tempio Srl – Domanda 24/12/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione verde, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), località Valera. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

il diniego della concessione richiesta della società Il Tempio Srl, con sede in comune di Reggio Emilia, Via Meuccio Ruini n. 10, partita IVA 02242900351, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del R.R. 41/01 per la incompatibilità del prelievo proposto con il pubblico generale interesse;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 marzo 2009, n. 2457

CMR Immobiliare Srl – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale (cantiere) in comune di Reggio Emilia – RE08A0060

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi alla ditta CMR Immobiliare Srl, partita IVA 02047690355, la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, Via dei Templari, da destinarsi ad uso industriale (cantiere);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) – Articolo 32, L.R. 24 marzo n. 20 – Approvazione di PSC

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 19/3/2009, è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

Il Piano è in vigore dal 22/4/2009 data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato a libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica – III Piano Via Repubblica n. 10 del Comune di Ozzano dell'Emilia. È inoltre pubblicato nel sito Internet: www.comune.ozzano.bo.it del Comune di Ozzano dell'Emilia.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) – Articolo 33, L.R. 24 marzo n. 20 – Approvazione di RUE

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 19/3/2009, è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

Il Regolamento urbanistico è in vigore dal 22/4/2009 data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato a libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica – III Piano Via Repubblica n. 10 del Comune di Ozzano dell'Emilia. È inoltre pubblicato nel sito Internet: www.comune.ozzano.bo.it del Comune di Ozzano dell'Emilia.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza dell'Agenzia Intercent-ER

Il Direttore dell'Agenzia Intercent-ER comunica che con

determinazione n. 89 del 30 marzo 2009, si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza dell'Agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dal DLgs 196/03 (codice in materia di protezione dei dati personali).

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Approvazione della variante generale del Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Modena avente valenza di Piano delle attività estrattive per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Concordia s/S., Formigine, Marano s/P., Modena, Montecreto, Palagano, Pavullo n/F., Prignano s/S., San Cesario s/P., Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Zocca

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 11 della L.R. 20/00 l'Amministrazione provinciale di Modena ha approvato con delibera del Consiglio n. 44 del 16 marzo 2009, la variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) della Provincia di Modena, che ai sensi della L.R. 7/04, ha valore ed effetti di Piano attività estrattive comunale (PAE) per i seguenti Comuni: Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Concordia s/S., Formigine, Marano s/P., Modena, Montecreto, Palagano, Pavullo n/F., Prignano s/S., San Cesario s/P., Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Zocca.

Ai sensi dell'art. 27, comma 12 della L.R. 20/00 e dell'art.

17 del DLgs 4/08 copia integrale della delibera di approvazione e della variante generale al PIAE, comprendente anche il parere motivato, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della valutazione ambientale strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio e, comunque, tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria vengono depositate presso la sede della Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e trasmesse a:

- Regione Emilia-Romagna;
- Province di Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Mantova, Lucca, Pistoia;
- Comuni della provincia di Modena;
- Comunità Montane modenesi;
- Enti di gestione delle aree naturali protette modenesi.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito Internet della Provincia di Modena all'indirizzo: www.provincia.modena.it alla voce "Ambiente/Attività estrattive".

La variante generale al PIAE con valenza di PAE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27, comma 13 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piermario Bonotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Società agr. Molinari Luigi di Antonietta e Domenico Molinari ss – Domanda in data 20/6/2003 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dal t. Chiavenna ad

uso irriguo nelle località Monterosso, Ponte Ricetto, S. Carlo e Tarnoretta del comune di Cadeo. Procedimento n. PC07A0132. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

- a) di assentire alla Società agr. Molinari Luigi di Antonietta e Domenico Molinari ss., la concessione a derivare acqua

pubblica superficiale dal t. Chiavenna nella località Montessoro, Ponte Ricetto, S. Carlo e Tarnoretta del comune di Cadeo da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 25 l/sec. d'acqua;

- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovo alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare in Euro 14,19 l'importo del canone annuo (relativo al 2008) a carico della società agr. Molinari ss. dovuti alla Regione Emilia-Romagna;

Estratto del disciplinare di concessione parte integrante della determina n. 16143 in data 16/12/2008

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Calendasco

Con domanda in data 29/7/2008 la ditta Guasconi Umberto, con sede a Calendasco, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Calendasco località Cà del Bosco. Procedimento n. PC08A0032.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina

Con domanda in data 29/10/2008 la ditta Bolzoni F.lli Soc. agr. S.S., partita IVA 00997330196 con sede a Sesto ed Uniti (CR), Via Milano n. 21, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Monticelli d'Ongina, località Savino di Isola Serafini. Procedimento n. PC08A0049.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro

Con domanda in data 29/10/2008 la ditta CCPL Inerti SpA, partita IVA 01817480344 con sede a Parma, Via C. Menotti n. 3, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Rivergaro, località Cà Blatta. Procedimento n. PC08A0059.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rottofreno – Proc. PC08A0051

Con domanda in data 4/11/2008 la ditta 3 GI Srl, partita IVA n. 05902330961 con sede a Milano (MI), Viale Monza n. 170, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale in comune di Rottofreno, località Via Bonina – Ponte Trebbia. Procedimento n. PC08A0051.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rottofreno – Proc. PC08A0052

Con domanda in data 4/11/2008 la ditta 3 GI Srl, partita IVA 05902330961 con sede a Milano (MI), Viale Monza n. 170, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso industriale, in comune di Rottofreno, località Via Bonina – Ponte Trebbia. Procedimento n. PC08A0052.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di S. Giorgio P.no

Con domanda in data 19/12/2008 la ditta Rapaccioli Giuseppe e Tiramani Maria, con sede a S. Giorgio P.no, loc. Paderma, Via Napoli n. 29/a ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di S. Giorgio P.no, località Paderna. Procedimento n. PC08A0057.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadeo

Con domanda in data 19/12/2008 la ditta Soc. F.lli Tosca Srl, partita IVA 00249340332 con sede a Piacenza, Via Chiap-

pini n. 14, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso consumo umano in comune di Cadeo, località Ramara. Procedimento n. PC08A0052.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Carpaneto P.no

Con domanda in data 13/1/2009 la ditta Costa Artemio, con sede a Carpaneto P.no, loc. Cà Bianca, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Carpaneto P.no, località Casa Pennini di Zena. Procedimento n. PC09A0001.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova sull'Arda

Con domanda in data 21/1/2009 la ditta Az. agr. Cantoni S.S., partita IVA 01386820193 con sede a Sergnano (CR), C.na Gavazzoni n. 1, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Villanova sull'Arda, località Badia. Procedimento n. PC09A0002.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Torrile, loc. Campedello (pratica 2009.550.200.30.10.278)

La società Latermec Sas con sede in Comune di Torrile (PR), Via Leonardo Da Vinci n. 6, partita IVA 01771540349 ha presentato in data 18/3/2009, domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 4) e mod. medi 0,04 (l/s 4) pari a mc/a 1500 di acqua pubblica nel comune di Torrile (PR), località Campedello ad uso industriale e domestico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, loc. S. Giovannino

Richiedente: Benazzi Paola, con sede in Firenze.

Data domanda: 12/12/2007.

Pratica n. RA01A0739 + RA07A0353.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 4 pozzi.

Ubicazione: comune Faenza, loc. S. Giovannino Via Reda e Via Del Rio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0800 (l/s 8,00).

Volume di prelievo: mc. annui 6588.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – loc. S. Barnaba

Richiedente: Baccarini Gianluca con sede in Comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 4/1/2008.

Pratica n.: RA01A0991/07RN01.

Derivazione sotterranea dal: pozzo.

Ubicazione: comune di Faenza – loc. S. Barnaba.

Portata richiesta: mod. massimi 02,00 (l/s).

Volume di prelievo: 1296,00 mc/annuo.

Uso: agricolo/irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Reda Via Prati

Richiedente: Servadei Romolo, con sede in Faenza.

Data domanda: 19/12/2008.

Pratica n. RA01A0745.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Faenza, località Reda Via Prati.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6,00).

Volume di prelievo: mc. annui 8.100.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagnacavallo – Traversara

Richiedente: Amadori Andrea, con sede in comune di Bagnacavallo – Villanova.

Data domanda di concessione: 9/2/2009.

Pratica n. RA09A0001.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Bagnacavallo – Traversara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,133 (l/s 13,3).

Volume di prelievo: mc. annui 2.590.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Scavignano

Richiedente: Pederzoli Gian Matteo, con sede in comune di Brisighella.

Data domanda variante concessione: 26/2/2009.

Proc. n. RA08A0010/09VR.

Derivazione da: acque superficiali.

Torrente Marzeno.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Scavignano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta. mod. massimi 0,10 (l/s 10,00), mod. medi 0,039 (l/s 3,90).

Volume di prelievo: mc. annui: 50.500.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna – Roncalceci

Richiedente: Az. agr. "La Rotta" di Sportelli Stefano con sede in Comune di Ravenna – Roncalceci.

Data domanda di concessione: 9/3/2009.

Pratica n. RA09A0003.

Derivazione da: fiume Montone.

Ubicazione: comune Ravenna – Roncalceci.

Portata richiesta: mod. massimi 0,042 (l/s 4,2).

Volume di prelievo: mc. annui 725.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cervia – Savio

Richiedente: Sansoni Giovanni, con sede in Comune di Cervia – Savio.

Data domanda di concessione: 13/3/2009.

Pratica n. RA09A0004.

Derivazione da: fiume Savio.

Ubicazione: comune Cervia – Savio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,27 (l/s 27).

Volume di prelievo: mc. annui 5.100.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in comune di Rimini

Il signor Tosi Renato, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in loc. San Vito in Comune di Rimini. La derivazione consiste in un pozzo profondo 37,5 mt. dal p.c. e di diametro 160 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 39 mappale 257, del Comune di Rimini.

Domanda in data: 31/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 2 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 432.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20, d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in comune di San Mauro Pascoli

Il signor Cirone Pietro, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in Via Antica Emilia in Comune di San Mauro Pascoli. La derivazione consiste in un pozzo profondo 35 mt. dal p.c. e di diametro 160 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 19 mappale 41, del Comune di San Mauro Pascoli.

Domanda in data: 29/1/2008.

Portata presunta di prelievo: 4 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 1440.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20, d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in comune di Rimini

La signora Vitali Florinda, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo in loc. San Vito in comune di Rimini. La derivazione consiste in un pozzo profondo 42 mt. dal p.c. e di diametro 160 mm. Detta risorsa idrica è ubicata su terreno di proprietà e censito nel NCT al foglio n. 29 mappale 604, del Comune di Rimini.

Domanda in data: 21/12/2008.

Portata presunta di prelievo: 10 l/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 2970.

Uso risorsa idrica: agricolo-irriguo.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pub-

blicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20, d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente in comune di Modena, Via Gran Bretagna n. 50 – Pratica n. MOPPA2276 (ex 1398/S)

Richiedente: ditta Coptip Industrie Grafiche soc. Coop.

Data domanda di concessione: 5/3/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opera di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, Via Gran Bretagna n. 50, foglio 48, mappale 630 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 4,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 55.000 mc/anno.

Uso: industriale (raffreddamento torri evaporative stabilimento tipografico).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Darsena (pratica n. FE09A0001)

Richiedente: ditta Magazzini Darsena SpA codice fiscale 01736560341, partita IVA 01256970383 con sede in Via Borgoleoni n. 21 del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 19/1/2009 con prot. n. PG/09/10594.

Proc. n. FE09A0001.

Derivazione dal canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: n. 2 opere fisse.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Darsena.

Portata massima richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3) e mod. medi 0,03 (l/s 3).

Volume massimo di prelievo: mc. annui 907,20.

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pianoro – Pratica n. BO09A0025

Il sig. Farnè Paolo, con sede a Pianoro, con domanda presentata in data 24/3/2009, prot. n. 70951, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Zena, in località San Salvatore di Casola del comune di Pianoro.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,00634 e massima di l/s 4 ad uso irriguo per un totale annuo di 200 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di San Giorgio P.no

La Società ENIA SpA, con sede legale in Strada Margherita n. 6/a Parma, con istanza ns. prot. n. 42361 del 19/2/2009, ha chiesto la concessione per la realizzazione di avampozzo e posa in tubazione di acquedotto in dx del torrente Nure identificata al foglio 5, del NCT del Comune di San Giorgio P.no.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria e di autorizzazione alla perforazione di pozzo presentata dalla ditta Soc. agr. Santabianca s.s. in loc. Marmorta di Molinella

Richiedente: Società agricola Santabianca s.s., partita IVA/codice fiscale 01748360383, con sede legale in Via Bologna n. 714 – Ferrara.

Data domanda di concessione: 25/3/2009.

procedimento n. BO09A0030.

Derivazione di acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via Consandolo civ. 1/2 – località Marmorta di Molinella (BO).

Portata richiesta: massima 20 l/s.

Volume di prelievo: 47520 mc/anno.

Uso/i: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione, presso il medesimo Servizio.

Per ogni ulteriore chiarimento, rivolgersi a Caporale Leonardo n. tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Felino

– Classifica: 2008.550.200.20.40.189.

– Richiedente: Bertoli Brenno.

Data di protocollo: 2/2/2009, n. prot. 24395.

Comune di Felino (provincia di Parma).

Corso d'acqua: fiume fosso S. Ilario.

Identificazione catastale: foglio 36, fronte mapp.le 84.

Uso: accesso cortile-strumentale proprietà privata integrazione concessione n. 1663 del 31/12/2008.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Fornovo

- Classifica: 2006.550.200.20.40.46.
- Richiedente: Astaldi SpA.
Data di protocollo: 25/2/2009, n. prot. 47039.
Comune di Fornovo (provincia di Parma).
Corso d'acqua: fiume Taro.
Identificazione catastale: foglio 59, mapp. a fronte demanio ferroviario, in adiacenza lato valle mapp.le 130.
Uso: occupazione area di cantiere.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Brasini Edmondo – Brasini Paolo – Brasini Fabio – Casadei Elsa, residenti a Cesena (FC), Via Cesuola n. 270.

Data domanda di concessione: 16/3/2009.

Pratica numero: FC09T0012.

Corso d'acqua: rio Cesuola.

Comune: Cesena, località: Rio dell'Eremo.

Foglio: 189 – fronte mappali: 48.

Uso: attraversamento mediante passerella carrabile.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Casalecchio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Tipano Srl, con sede in Cesena (FC), Corso Sozzi n. 5, codice fiscale 03523550402.

Data domanda di concessione: 18/3/2009.

Pratica numero: FC09T0013.

Corso d'acqua: rio Casalecchio.

Comune: Cesena, località Tipano.

Foglio: 144 – fronte mappali: 119.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio della Madonna in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Azienda agricola Sorci Pio, con sede in Cesena (FC), Via Cimadori n. 834 – Saiano, codice fiscale/partita IVA 01168360400.

Data domanda di concessione: 25/3/2009.

Pratica numero: FC09T0014.

Corso d'acqua: rio della Madonna.

Comune: Cesena, località Saiano.

Foglio: 220 – fronte mappali: 10 - 11 - 12 - 23 - 32.

Uso: attraversamento.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede

del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Marano in comune di Cesena (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Ravaglia Sergio, con sede in Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 25/3/2009.

Pratica numero: FC09T0015.

Corso d'acqua: rio Marano.

Comune: Cesena, località Via F.lli Spazzoli.

Foglio: 127 – fronte mappali: 2418 - 2420.

Uso: posizionamento di manufatto prefabbricato ad uso chiosco edicola.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla

data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Cozzi in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA con sede in comune di Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4 – codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo domanda di concessione: 12/3/2009.

Pratica numero FC09T0016.

Corso d'acqua: rio Cozzi.

Comune: Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC).

Foglio: 17 - 23.

Uso: attraversamento condotte acqua, fognatura nera e cavo elettrico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di permesso di ricerca idrocarburi “Belgioioso”

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi “Belgioioso”;
- localizzato: il permesso di ricerca idrocarburi interessa sia la Regione Emilia-Romagna sia la Regione Lombardia. Nel territorio della regione Emilia-Romagna il permesso interessa il territorio della provincia di Piacenza e dei comuni di Calendasco, Castel San Giovanni e Rottofreno;

- presentato da: AleAnna Resources, LLC di Matera (MT).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) “Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie”.

In ambito regionale il progetto interessa il territorio dei comuni di Calendasco, Castel San Giovanni e Rottofreno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: il programma lavori prevede l'acquisizione di dati sismici nel sottosuolo e, se l'interpretazione dei dati registrati in superficie confermasse la presenza di una struttura di interesse minerario, la perforazione di un pozzo esplorativo di circa m. 4000 di profondità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni:

- Comune di Calendasco: Via Mazzini n. 4 – 29010 Calendasco (PC);
- Comune di Castel San Giovanni: Piazza XX Settembre n. 2 – 29015 Castel San Giovanni (PC);

- Comune di Rottofreno: Piazza Marconi n. 4 – 29010 Rottofreno (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione procedura di screening concernente il progetto di lavori di completamento impianto di sollevamento Ciarle, condotto distributore Nord e distributore Sud

L'Autorità competente Provincia di Ferrara, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: lavori di completamento impianto di sollevamento Ciarle, condotto distributore Nord e distributore Sud nei comuni di Poggio Renatico, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda.

Il progetto è presentato da: Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno.

Il progetto è localizzato: comuni di Poggio Renatico, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di: Poggio Renatico, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto D.G.P. nn. 69/17727 del 4/3/2009 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di valutare la realizzazione del progetto "Lavori di completamento dell'impianto di sollevamento Ciarle, del condotto distributore Nord e del condotto distributore Sud nei comuni di Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Mirabello e S. Agostino (FE)" ambientalmente compatibile;

2) di escludere, pertanto, il progetto in esame dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- limitatamente alle terre da scavo che si intendono riutilizzare su siti differenti rispetto all'origine, presentare al Comune interessato, prima del loro effettivo riutilizzo, un progetto dove siano indicati i quantitativi del materiale, il sito di destinazione, i tempi e i luoghi dello stoccaggio temporaneo. Su tali terre si dovrà effettuare la caratterizzazione qualitativa per dimostrare che esse non siano contaminate e per verificare la loro compatibilità con i suoli di destinazione, ai sensi della normativa vigente;
- in riferimento all'attraversamento della SP 67 ed al parere richiesto al Servizio Viabilità della Provincia, che si è espresso favorevolmente con nota P.G. 32062/08, si ricorda la necessità di presentare al suddetto Servizio, in sede di progettazione esecutiva, una regolare istanza, corredata della necessaria documentazione progettuale;

3) di dare atto che il proponente Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto (pari a Euro 1.960,00), per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2009;

4) di trasmettere la presente delibera al proponente Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno e per conoscenza ad ARPA, AUSL ed ai Comuni di Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Mirabello e S. Agostino;

5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'Azienda agricola Euroagricola S.S. in comune di Longiano

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 129 del 24/3/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Euroagricola S.S. avente sede legale in comune di Longiano – Via Emilia, Km. 21, relativa all'attività di allevamento svolta presso l'insediamento ubicato in comune di Borghi – Via San Giovanni Forano – loc. Podere Gorolo. Localizzato in comune di Borghi – Via San Giovanni Forano – loc. Podere Gorolo.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Az. agr. Valmori Otello

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 113 prot. n. 23825/09 del 17/3/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Valmori Otello con sede legale in comune di Predappio – Via Santa Lucia n. 13/B e sede dell'impianto in comune di Predappio – Via Santa Lucia n. 13/B, localizzato in comune di Predappio – Via Santa Lucia n. 13/B.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Az. agr. Campo d'Otra

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 114 prot. n. 23837/09 del 17/3/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Campo d'Otra con sede legale in comune di Sarsina – Via Campo d'Oltre – loc. Ranchio e sede dell'impianto in comune di Ranchio Sarsina – Via Campo d'Oltre, localizzato in comune di Ranchio Sarsina – Via Campo d'Oltre.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Az. agr. F.lli Gabiccini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 112 prot. n. 23811/09 del 17/3/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. F.lli Gabiccini con sede legale in comune di Verghereto – Via Falera n. 8 e sede dell'impianto in comune di Verghereto – Via Provinciale n. 38 – loc. Balze di Verghereto, localizzato in comune di Verghereto – Via Provinciale n. 88 – loc. Balze di Verghereto.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'Az. agr. La Palazzina di Romanini Francesco & C. S.S.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 111 prot. n. 23796/09 del 17/3/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. La Palazzina di Romanini Francesco & C. S.S. con sede legale in comune di Predappio – Via F.lli Cangiari n. 13 – loc. Fiumana e sede dell'impianto in comune di Predappio – Via Monte del Pozzo n. 57 – loc. Fiumana, localizzato in comune di Predappio – Via Monte del Pozzo n. 57 – loc. Fiumana.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un Parco Eolico in località Montalto Vecchio – Comune di Premilcuore (FC)

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening)

relativa al progetto di un Parco Eolico in località Montalto Vecchio – Comune di Premilcuore (FC).

Il progetto è presentato da Abaco Energia Pulita Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Premilcuore e di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto rientra tra quelli indicati alla voce B.2.9. "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento" dell'Allegato B.2 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 30377/151 del 31/3/2009, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un Parco Eolico in località Montalto Vecchio – Comune di Premilcuore (FC), presentato da Abaco Energia Pulita Srl;

b) di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale di informarsi presso la ditta proponente in merito al valore dell'intervento in progetto, delegandolo successivamente a quantificare, in applicazione dei criteri indicati in parte narrativa del presente atto, le spese istruttorie di spettanza provinciale ed a richiederne il pagamento alla società Abaco Energia Pulita Srl;

c) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

d) di trasmettere copia del presente atto alla società proponente per opportuna conoscenza;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per modifica sostanziale dell'impianto esistente di stoccaggio provvisorio e trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi della ditta Ambiente Mare SpA sito in comune di Ravenna

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 120 del 30/3/2009 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA) per modifica sostanziale dell'impianto esistente di stoccaggio provvisorio e trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi (punti 5.1 e 5.3 All. I DLgs 59/05) della ditta Ambiente Mare SpA sito in comune di Ravenna, località Marina di Ravenna, Via del Marchesato n. 35.

Con il sopracitato provvedimento n. 120 del 30/3/2009 si è proceduto all'aggiornamento e modifica delle condizioni e prescrizioni contenute nell'AIA già rilasciata alla ditta per la prosecuzione dell'attività esistente di cui ai punti 5.1 e 5.3 dell'Allegato I al DLgs 59/05, a seguito di modifica sostanziale dell'assetto impiantistico per ampliamento dell'impianto esistente riguardante, oltre a interventi di ristrutturazione e ottimizzazione impiantistica già realizzati nel corso degli anni, la costruzione di un nuovo parco serbatoi dedicato allo stoccaggio di acque di lavaggio di navi cisterna e simili contenenti frazioni significative di idrocarburi.

La domanda di AIA per modifica sostanziale, è stata presentata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 21/04 e dell'art. 10 del DLgs 59/05 dalla ditta Ambiente Mare SpA nella persona del suo legale rappresentante.

L'impianto è localizzato in comune di Ravenna, località Marina di Ravenna, Via del Marchesato n. 35.

L'impianto interessa il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale per la ditta Ambiente Mare SpA di Marina di Ravenna (RA) è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

L.R. n. 21/2004 – avviso dell'avvenuto rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla Società agricola Codigoro Srl per la realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in comune di Codigoro, Via per Ferrara n. 24/B

Lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/04 è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, con atto prot. n. 22686 del 19/3/2009, l'autorizzazione integrata ambientale alla Società agricola Codigoro Srl, con sede in Codigoro, Via per Ferrara n. 24/B per la realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova sito in comune di Codigoro (attività IPPC di cui all'Allegato I – Punto 6.6 – lettera a) al DLgs 59/05 – impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame).

Il provvedimento è valido per 6 anni dalla data di rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Deliberazione in merito alla procedura di VIA concernente il progetto di realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova

L'Autorità competente Comune di Codigoro, Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna comunica la deliberazione in merito alla procedura di VIA concernente il progetto di realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. per Ferrara n. 24/b.

Il progetto è presentato dalla ditta Società agricola Codigoro Srl, con sede in comune di Codigoro ed è localizzato in Codigoro, loc. per Ferrara 24/b.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9 del 18/5/1999, come modificata dalla L.R. n. 35 del 16/11/2000, l'Autorità competente, Comune di Codigoro – Piazza Matteotti n. 60, con atto di Giunta comunale n. 48 del 19/3/2009 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

sulla scorta delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi, contenute nel “Rapporto sull'impatto ambientale del progetto per la realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. per Ferrara n. 24/b, ai sensi del DPR 447/98 e s.m.i” – ditta Società agricola Codigoro Srl, il progetto è stato ritenuto ambientalmente compatibile;

di approvare il progetto, presentato dalla ditta Società agricola Codigoro Srl, finalizzato alla realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova nel comune di Codigoro (FE);

di approvare la realizzazione dell'impianto condizionata al rispetto delle prescrizioni di cui al “Rapporto sull'impatto ambientale del progetto” che costituisce l'Allegato A) della deliberazione suddetta;

di prendere atto della Autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Ferrara con atto n. 22626 del 19/3/2009 che costituisce l'Allegato B) della deliberazione suddetta;

di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, all'AUSL – Dipartimento di Sanità pubblica – UOD igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche – S.P.S.A.L.; all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, al Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara, ad HERA Ferrara, ENEL Ferrara, Cadf Codigoro;

di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

COMUNE DI MONTEVEGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un invaso ad uso irriguo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Comune di Montevoglio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo;
- localizzato: lungo la vallecchia tra Via Cassola e Via San Savino comune di Montevoglio;
- presentato da: Baraldi Angela residente in Comune di Montevoglio.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montevoglio.

Il progetto prevede: costruzione di invaso uso irriguo. Verrà realizzato un paramento a valle in terra dell'altezza di mt. 4.00 la larghezza dello sbarramento risulta di mt. 3.00 minimo. L'invaso totale stimato, considerando un franco di sicurezza al paramento di valle di mt. 1.00 è di max 3500 mc. (dati di massima comunicati preliminarmente).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Montevoglio in Piazza della Libertà n. 2 – 40050 affissi all'Albo pretorio.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di variante al progetto preliminare ambito estrattivo PII – II fase, Cava Cassa Est 7, Fondo San Pietro

L'Autorità competente: il Servizio Ambiente del Comune di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: variante al progetto preliminare ambito estrattivo PII – II fase, Cava Cassa Est 7, Fondo San Pietro.

Il progetto è presentato da: Trascavi di Calestani Luigi e Maria Pia & C. Snc, con sede a San Prospero, Parma, in Via Sant'Anna a Martorano n. 26.

Il progetto è localizzato: nel comune di Parma – ambito estrattivo PII – II fase, Polo G3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Parma, Servizio Ambiente, con atto del Direttore del Settore Mobilità e Ambiente prot. n. 57980, n. progressivo 19/2009 del 2/4/2009, ha assunto la seguente decisione:

dispone

1) di valutare positivamente lo screening relativo al progetto di “Variante al progetto ambito estrattivo PII II fase, Cava Cassa Est 7, Fondo San Pietro, Comune di Parma”, presentato in data 8/5/2008 (acquisita agli atti dal Servizio Ambiente comunale il 21/5/2008, con prot. n. 91733) dalla ditta Trascavi di Calestani Luigi e Maria Pia & C. Snc con sede a San Prospero (PR), in Via Sant'Anna a Martorano n. 26;

2) di dare atto che il Servizio Ambiente del Comune di Parma provvederà sia a notificare l'esito positivo della procedura di screening alla ditta interessata, ai sensi dell'art. 10, punto a), della L.R. 9/99, modificata dalla L.R. 35/00, sia pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto della presente determina, così come previsto dall'art. 16 della L.R. sopracitata;

3) di quantificare le spese di istruttoria in Euro 382,11 pari allo 0,02% del valore complessivo della variante così come in-

dicato dalla delibera di G.C. n. 1554/98 del 21/11/2002 avente per oggetto “L.R. 18 maggio 1999, n. 9, modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, art. 28 – Spese istruttorie – Indirizzi per la definizione delle spese istruttorie relative all'espletamento delle procedure di screening e di valutazione di impatto ambientale nel comune di Parma”;

4) di stabilire che le suddette spese di istruttoria dovranno essere versate dalla ditta Trascavi di Calestani Luigi e Maria Pia & C. Snc entro la presentazione al Comune del progetto di coltivazione della cava in oggetto;

5) di accertare quindi, ai sensi dell'art. 179 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali n. 267/00 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 24, lettera a) del vigente regolamento di contabilità del Comune di Parma, la somma di Euro 382,11 alla risorsa 3050785/Capitolo PEG 03050850 del Bilancio 2009 “Ambiente: diritti per istruttorie relative a procedure di VIA (Valutazione impatto ambientale) e di approvazione di progetti di bonifica”;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è individuato nel geol. Marco Ghirardi del Servizio Ambiente del Comune di Parma;

7) di prendere inoltre atto:

- che il quantitativo finale di materiale utile scavato, a seguito della presente variante al piano di coltivazione della cava in oggetto, rimarrà pari ad un massimo di 169.300 m.c., per cui non sarà assolutamente modificato il volume di invaso finale della cassa di espansione del t. Parma;
- durante la coltivazione della cava non dovranno essere installate recinzioni e per il ripristino dell'area di estrazione non dovranno essere ripiantate essenze vegetali arboree;

8) di trasmettere al Responsabile del Servizio Finanziario copia del presente atto per gli adempimenti di competenza.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento area di servizio San Martino Ovest

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, ed integrata con le modifiche di cui al DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Parma (Servizio Ambiente, Largo Torello De' Strada n. 11/a – 43100 Parma), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di ampliamento area di servizio San Martino Ovest;
- localizzato: nel comune di Parma;
- presentato da Società Autostrade per l'Italia SpA – Via Alberto Bergamini n. 50 – 0019 Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7) parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area di servizio San Martino Ovest.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Settore Mobilità e Ambiente – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Parma – Servizio Ambiente – sito in Largo Torello De' Strada n. 11/A, 43100 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 22 aprile 2009, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente – al seguente indirizzo: Largo Torello De' Strada n. 11/A – 43100 Parma.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione della nuova sede amministrativa e produttiva della ditta I.C.R. Industria Chimica Reggiana SpA, in Zona Industriale Mancasale – Reggio Emilia

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, così come modificata dalla L.R. 35/00 integrata ai sensi del DLgs 152/06 (Testo Unico Ambientale), così come modificato dal correttivo DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione della nuova sede amministrativa e produttiva della ditta I.C.R. Industria Chimica Reggiana SpA, in Zona Industriale Mancasale – Reggio Emilia. L'azienda in oggetto si occupa della produzione di stucchi, fondi per la riparazione di carrozzeria auto, vernici industriali, mastici per la lavorazione del marmo, paste lavamani e grasso per pneumatici;
- localizzato: Zona Industriale Mancasale, Reggio Emilia, Area produttiva AP14 del vigente PRG del Comune di Reggio Emilia;
- presentato da: I.C.R. Industria Chimica Reggiana SpA, Via Gasparini n. 7 – Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 B.1.10) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/annue di materie prime lavorate; DLgs 4/08 Allegato IV.8.1 – Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore a 10.000 t/anno di materie prime lavorate.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione della nuova sede amministrativa e produttiva della ditta I.C.R. Industria Chimica Reggiana SpA, in Zona Industriale Mancasale – Reggio Emilia, allo scopo di riunire in un'unica struttura le attività attualmente presenti in località Villaggio Crostolo (RE), Cavriago (RE) e Perugia.

Le finalità del progetto risultano essere: razionalizzazione della produzione in unico stabilimento, localizzazione in posizione strategica rispetto alla rete stradale e ferroviaria attuale e futura.

I prodotti finiti saranno costituiti da: stucchi per carrozzeria, mastici per marmo, stucchi a spruzzo, colla al neoprene, pasta lavamani, grasso per pneumatici, vernici industriali, catalizzatori diluenti.

Si prevede che la produzione a regime sarà di circa: 18 milioni di kg/a per stucchi, mastici, colle; 2 milioni di kg/a per pasta lavamani e grasso per pneumatici.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione

Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Comune di Reggio Emilia – Ufficio Tutela ambientale – Via Emilia San Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine chiunque abbia interesse ai sensi della L.R. 9/99 e dell'art. 20 del DLgs 4/08 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione procedura di verifica (screening) del progetto di ampliamento della cava di argilla denominata “Cava Bosca” in comune di Russi

L'Autorità competente Comune di Russi, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento della cava di argilla denominata “Cava Bosca” in comune di Russi.

Il progetto è presentato dalla ditta Calderana Srl – Via Deruta n. 9 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – Cave e torbiere.

Il progetto è localizzato: Via Calderana n. 24 – Russi (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Russi e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Russi, con deliberazione G.C. n. 32 del 2 aprile 2009 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

– di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, l'esito della procedura di screening relativa al progetto di “Ampliamento della cava di argilla denominata ‘Cava Bosca’ in comune di Russi Via Calderana n. 24” come segue: verifica positiva ed esclusione dall'ulteriore procedura di VIA con le prescrizioni di seguito riportate, cui tenere conto ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva ed eventualmente di tutte le autorizzazioni, pareri e nullaosta finalizzati alla realizzazione del progetto:

1) Progetto definitivo

Al fine del rilascio delle autorizzazioni per la coltivazione e il ripristino ad uso agricolo della cava nel polo “Bosca”, deve essere presentato un progetto definitivo di dettaglio al Comune di Russi (il quale chiederà parere alla CTIAE), che dovrà essere pienamente conforme alle prescrizioni di seguito indicate.

2) Piezometri

Da quanto indicato nella documentazione presentata non devono essere installati i piezometri in quanto già installati in situ. Dovranno essere monitorati i piezometri PZ 1, PZ 5, PZ 6 ed i PZ 2 e PZ 4 al posto del PZ 3) come invece veniva proposto dalla ditta.

3) Campionamento ante-operam

Come indicato nell'Allegato C punto 2 delle NTA del PAE di Russi, deve esser prevista una campagna di analisi nei piezometri, da effettuarsi prima dell'inizio di qualunque tipo di attività connessa a quella estrattiva. Copia dei certificati di analisi di tale acque dovrà essere inviata ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna.

4) Piano di monitoraggio

Da quanto indicato nella documentazione presentata (e peraltro nell'Allegato C punto 2 delle NTA del PAE di Russi), deve essere eseguito un monitoraggio sia delle acque che si accumulano nel lago di cava sia dei piezometri.

Per la gestione delle acque di fondo scavo si rimanda al successivo punto 5 del presente atto, mentre per le acque dei piezometri, si rimanda al paragrafo successivo.

Dovranno essere eseguite nei piezometri le analisi della qualità delle acque nel rispetto delle indicazioni contenute nel DLgs 152/06 e s.m.i., e con frequenza semestrale, nel periodo di massima stratificazione termica estiva e dopo le piene autunnali. I parametri dovranno essere preventivamente concordati con ARPA – Servizio territoriale di Ravenna i quali saranno subordinati alle caratteristiche dei rifiuti autorizzati al tombamento ed indicativamente potranno essere i seguenti: temperatura, salinità, PH, conducibilità, solidi totali e solidi sospesi, ossigeno disciolto, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto totale, fosforo ortofosfato e fosforo totale, calcio, magnesio, sodio, potassio, cloruri, solfati, alcalinità totale, metalli pesanti (As, Pb, Cd, Ni, Cr tot, Cr IV, Zn).

Si ricorda che al termine della fase di coltivazione della cava e tombamento, il monitoraggio verrà protratto oltre il termine delle operazioni, di scavo e di tombamento, fino a quando i dati analizzati non risulteranno costanti e comunque per non meno di 2 anni oltre il termine delle operazioni.

Copia dei certificati di analisi di tali acque dovrà essere inviata ad ARPA – Servizio territoriale di Ravenna.

Si precisa che è stato scelto di monitorare i PZ 2 e PZ 4 al posto del PZ 3, come invece era stato proposto dalla ditta, in quanto il suo monitoraggio sarà finalizzato sia al controllo della falda freatica e sia agli eventuali percolamenti in falda derivanti dalla discarica RSU presente all'interno del polo estrattivo "Bosca" poiché all'atto della realizzazione non era ancora vigente il DLgs 36/03.

5) Gestione delle acque di fondo scavo

Si rimanda alla fase di attività estrattiva, la valutazione sulle caratteristiche chimiche delle acque di fondo scavo e del successivo possibile recapito, fermo restando che tali acque non potranno essere scaricate prima della loro caratterizzazione. Durante la fase di coltivazione del primo lotto, nel momento in cui verranno ad accumularsi nel fondo scavo le acque, queste dovranno essere raccolte con le modalità indicate dal proponente e successivamente analizzate per verificarne le loro caratteristiche chimiche. Particolare attenzione dovrà essere posta al parametro ferro e a tutta una serie di parametri (ad esempio azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, cromo VI, idrocarburi totali) da concordare con ARPA – Servizio territoriale di Ravenna.

La frequenza di tali campionamenti dovrà essere di 45 giorni durante tutto il periodo dell'attività estrattiva (4 anni), al fine di verificare eventuali variazioni delle caratteristiche delle acque di fondo scavo. La data dei campionamenti dovrà essere comunicata a questo Servizio almeno 10 giorni prima per poter dare la possibilità ad ARPA di effettuare eventuali campioni in contraddittorio.

Dopo l'esito dei primi campionamenti, congiuntamente a questo Servizio, sarà valutata la modalità di scarico e di recapito di tali acque, fermo restando che le stesse in caso di scarico, necessariamente autorizzato, in acque superficiali dovranno sempre rispettare i valori limite di accettabilità previsti dalla tabella 3 Allegato 5 Parte III del DLgs 152/06 e s.m.i.

Copia dei certificati di analisi delle acque di fondo scavo dovrà essere inviata ad ARPA – Servizio territoriale di Ravenna.

6) Stabilità delle scarpate

Si consiglia di prescrivere un monitoraggio sulla stabilità delle scarpate di scavo in quanto, dai risultati ottenuti dal proponente, emerge, considerata l'azione sismica, un $F_s=1,58$ a

breve termine e un $F_s=1,60$ a lungo termine. Inoltre è previsto, come si evince dalle cartografie allegate al progetto, che il passaggio dei mezzi di trasporto del materiale avviene lungo la fascia di rispetto, coincidente con il limite di proprietà e distante 15 m dal ciglio della scarpata di scavo; pertanto risulta necessario considerare il carico indotto da tali mezzi nelle verifiche di stabilità dei fronti di scavo. Si ricorda infine che, in base all'Allegato B delle NTA del PAE di Russi al punto 2.1 e), deve essere valutata la stabilità dei fronti di scavo che permetta di definire un profilo del terreno sulle scarpate di escavazione con un adeguato margine di sicurezza.

7) Cumuli

Il PAE di Russi non dà prescrizioni relativamente all'altezza dei cumuli del materiale estratto. Si precisa comunque che la ditta Calderana Srl dovrà valutare e dare evidenza oggettiva in sede di C.T.I.A.E della loro effettiva stabilità e delle loro caratteristiche.

8) Rifiuti per il tombamento

Per quanto riguarda il riutilizzo di rifiuti inerti per il tombamento e recupero della cava, la materia è di competenza provinciale ai sensi di quanto previsto dal DLgs 152/06 e s.m.i. e della legislazione vigente in materia.

In considerazione della proposta formulata si prescrive che per il tombamento della Cava Bosca, sita in Russi, alle condizioni attuali sono ammessi al conferimento esclusivamente i seguenti Codici CER:

- 010413 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi);
- 010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi);
- 010412 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi) e 010411 (rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407);
- 101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 (rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto) e 101310 (rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309);
- 101314 rifiuti e fanghi di cemento;
- 101206 stampi di scarto;
- 101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico);
- 170101 cemento;
- 170102 mattoni;
- 170103 mattonelle e ceramica;
- 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 (miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose);
- 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 (materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose);
- 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901 (rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio), 170902 (rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti pcb (ad esempio sigillanti contenenti pcb, pavimentazioni a base di resina contenenti pcb, elementi stagni in vetro contenenti pcb, condensatori contenenti pcb)) e 170903 (altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (comprese i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose);
- 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 (terra e rocce, contenenti sostanze pericolose);
- 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da

- quello di cui alla voce 170507 (pietrisco per massicciate ferroviarie contenente sostanze pericolose);
- 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua.

Si precisa che le attività di riutilizzo di rifiuti deve essere autorizzata dalla Provincia di Ravenna la quale dovrà valutare, nel dettaglio e sulla base di dati più concreti e circostanziati, altre ed eventuali tipologie di rifiuti da riutilizzare.

In ogni caso, sulla base dei codici sopra confermati, dovranno essere fornite indicazioni sulle tipologie che potranno essere considerate più idonee sia per la compatibilità dell'ambiente in cui vengono depositati sia per la provenienza.

Altre tipologie di rifiuti saranno invece da valutare in maniera molto approfondita e alla luce di elementi di compatibilità non solo rispetto alle loro caratteristiche ma anche rispetto alla presenza di acqua sul fondo scavo, alle caratteristiche di impermeabilità del sito e, soprattutto, rispetto alla localizzazione della cava in un territorio sensibile sotto l'aspetto ambientale.

9) Riutilizzo terreno superficiale

Nella documentazione presentata, è indicato che prima dell'inizio dei lavori di coltivazione verrà asportato il terreno superficiale e riutilizzato nei lavori di sistemazione degli argini.

Nel caso in cui tale materiale fosse in eccesso e si rendesse necessario un diverso riutilizzo sarà necessario sottostare ai dettami dell'art. 186 del DLgs 152/06 modificato nel DLgs 4/08 che fornisce disposizioni correttive ed integrative al DLgs 152/06. Tale articolo infatti indica che:

- a) le terre da scavo possono essere riutilizzate per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché siano impiegate direttamente nell'ambito di interventi preventivamente individuati e definiti;
- b) ci deve essere la certezza dimostrata dell'integrale riutilizzo e senza la necessità di preventivo trattamento o trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti idonei a garantire che il loro impiego non produca impatti ambientali diversi da quelli consentiti e autorizzati per il sito di destinazione;
- c) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale e soprattutto sia accertato che non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della parte IV del suddetto decreto;
- d) le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro riutilizzo nel sito prescelto non determini rischi per la salute e la qualità delle matrici ambientali.

Pertanto, nel caso in cui non fosse prevista la ricollocazione in sito, sarebbe necessario, come lo prevede la norma, garantire un elevato livello di tutela ambientale e compatibilità con il sito affettante e quindi dovrà essere effettuato un campione del terreno.

10) Accorgimenti in fase di cantiere

Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion) e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati delibera della Giunta regionale 45/02.

11) Rumore in fase di attività estrattiva

- a) Vista la mancanza di dati, oggettivi e riproducibili, sulle apparecchiature relativamente al traffico indotto, anche se tuttavia tali livelli dovrebbero rientrare entro valori compatibili con la classe acustica IV ipotizzabile in adiacenza ad una struttura viaria extraurbana di scorrimento, nonché dell'indotto sulle strutture viarie interessate occorre che, ad attività avviata, siano effettuati dei monitoraggi presso la cava e presso i ricettori posti sulle strutture viarie accertando il rispetto dei limiti previsti dalla legge. I monitoraggi presso i ricettori dovranno avere, ciascuno, una durata non inferiore al tempo TR di riferimento diurno in cui viene svolta l'attività di scavo.

- b) Le abitazioni prossime all'area di scavo sono in parte disabitate con preclusione di accesso (aperture murate) e/o facenti parte dell'attività stessa e pertanto non sono da considerarsi ricettori.

Si evidenzia, in quanto necessaria all'atto formale di presentazione della documentazione all'Autorità competente che la relazione continua a non essere firmata dal Tecnico competente in acustica che ha effettuato, di fatto, i rilievi fonometrici indicati (condizione necessaria al fine di rispondere agli obblighi di assunzione di responsabilità di cui all'art. 8, Legge 447/95 e prevista nell'Allegato D del DM 16/03/98 alla presentazione dei risultati).

12) Deroche e/o titoli autorizzativi

Dovranno essere richieste le seguenti deroghe:

- 1) per il posizionamento dei cumuli di cappellaccio e per la realizzazione della pista di cantiere in fascia di rispetto stradale;
- 2) per il posizionamento dei cumuli di cappellaccio in fascia di rispetto ferroviaria, nonché nelle aree di franco di cui all'art. 34 delle NTA del vigente PAE;
- 3) per il posizionamento di pesa e baracche di cantiere in fascia di rispetto dello scolo Pisinello, nonché nelle aree di franco di cui all'art. 34 delle NTA del vigente PAE.

13) Compatibilità urbanistica

Si precisa che, ai sensi della vigente normativa di PRG e di PAE, dovrà essere presentato contestualmente al progetto definitivo lo studio geoambientale generale aggiornato alla situazione attuale della porzione di suolo e sottosuolo contenente RSU, al fine di valutare adeguatamente, ai sensi della normativa vigente in materia, l'eventualità di un intervento di bonifica su detta porzione di suolo e sottosuolo. Inoltre il progetto di sistemazione finale del terreno dovrà essere elaborato considerando quale area di intervento l'estensione complessiva del polo estrattivo. Tale progetto unitario dovrà precisare ed approfondire l'articolazione delle destinazioni d'uso e le modalità di gestione all'interno del perimetro complessivo.

14) Compatibilità con le prescrizioni sopra elencate

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 9/99: nei casi in cui il progetto sia realizzato in parziale o totale difformità dalle prescrizioni contenute nell'atto conclusivo della procedura di verifica (screening), l'Autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, diffida il proponente ad adeguare l'impianto, opera o intervento. Il provvedimento di diffida stabilisce i termini e le modalità di adeguamento. Qualora il proponente non si adegui a quanto stabilito nella diffida, l'autorità competente revoca l'atto conclusivo della procedura di verifica (screening) e dispone la sospensione dei lavori nonché la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a spese e cura del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inerzia l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente;

di dare atto che le spese di istruttoria, che il proponente dovrà corrispondere alla Autorità competente – Comune di Russi – ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99, ammontano complessivamente a Euro 73,30 corrispondenti allo 0.02% del costo di realizzazione del progetto pari ad Euro 366.500,00, comunicato dal proponente stesso nella domanda di attivazione della procedura di verifica (screening);

di introitare la somma di Euro 14,66 al Cap. 2120 (Diritti di segreteria per lo Sportello Unico) del Bilancio di previsione del 2009 (Acc 87/09);

di introitare la somma di Euro 58,64 al Cap. 5500 (Rimborso spese per servizi per conto terzi) del Bilancio di previsione del 2009 (Acc 88/09);

di impegnare la somma di Euro 58,64 al Cap. 23500 (Spese per servizi per conto terzi) del Bilancio di previsione del 2009 (Imp. 744/09) e da liquidare dietro presentazione di regolare fattura a ARPA – Servizio territoriale di Ravenna;

di dare mandato allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi:

- di trasmettere la presente delibera al proponente e a tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto, in base alla vigente normativa, nonché agli enti e agli organi competenti in materia di controllo nelle materie ambientali;
- di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per estratto, la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- di comunicare all'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna la somma di loro competenza per la predisposizione del consuntivo;

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs n. 267 del 18/8/2000.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

L.R. 9/99: procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare del piano di coltivazione e sistemazione

del polo n. 11 zona 3 in comune di Savignano sul Panaro (MO). Conclusione del procedimento

Il Comune di Savignano sul Panaro (MO), in qualità di Autorità competente, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., comunica la decisione relativa al "Progetto preliminare del piano di coltivazione e sistemazione del polo n. 11 zona 3" sito in comune di Savignano sul Panaro (MO) individuato catastalmente al foglio 5, mappali 126, 127, 128, 156, 205 parte, 224 parte, 252 parte, presentato dalla ditta Il Mulino Srl, con sede in Strada Contrada n. 309 - 41100 Modena e dalla ditta Oasi Soc. cons. a rl con sede in Via Corassori n. 70 - 41100 Modena. Il progetto appartiene alla categoria B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Savignano sul Panaro (MO).

Il Comune di Savignano sul Panaro (MO), con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 30/3/2009, ha assunto la seguente decisione: preso atto dell'istruttoria eseguita dai tecnici di ARPA e dall'Area Servizi alla Città del Comune di Savignano sul Panaro, trova applicazione la lettera "b" comma 1 dell'art. 10 della L.R. 9/99, in base alla quale si rileva l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio.

È possibile prendere visione degli atti del procedimento presso gli uffici dell'Area Servizi alla Città, al II del Municipio di Savignano sul Panaro, in Via Doccia n. 64.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione della variante al PTCP in tema di mobilità denominata Piano della mobilità provinciale (PMP) comportante proposta di modifica al Piano regionale integrato dei trasporti 1998-2010 (PRIT)

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 9, L.R. 20/00 e nel rispetto degli adempimenti previsti in materia di Valutazione ambientale strategica (VAS), l'Amministrazione provinciale di Bologna ha approvato, con delibera del Consiglio n. 29 del 31 marzo 2009, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante al PTCP in tema di mobilità denominata "Piano della Mobilità provinciale" (PMP) comportante proposta di modifica al Piano regionale integrato dei trasporti 1998-2010 (PRIT), ai sensi dell'art. 22, comma 5, L.R. 20/00.

Detta variante entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, L.R. 20/00, e precisamente dal 22/4/2009.

Copia integrale del Piano approvato è depositata dal 22/4/2009, per la libera consultazione, presso la sede dell'Amministrazione provinciale (Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale) ai sensi dell'art. 27, comma 12, L.R. 20/00, e presso la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 22, comma 4 lett. b) della legge regionale medesima.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) denominata "Piano operativo degli insediamenti commerciali" (POIC), ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/00 - Avviso di avvenuta approvazione

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 4 L.R. 20/00 e nel rispetto degli adempimenti previsti in materia di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), l'Amministrazione provinciale di Bologna ha approvato, con delibera del Consiglio n. 30 del 7 aprile 2009, dichiarata immediatamente eseguibile, la variante Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) denominata "Piano operativo degli insediamenti commerciali" (POIC).

Detta variante entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, L.R. 20/00 e precisamente dal 22/4/2009.

Copia integrale del Piano approvato è depositata dal 22/4/2009, per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale (Servizio Industria Artigianato Commercio) ai sensi dell'art. 27, comma 12, L.R. 20/00 e presso la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. b) della legge regionale medesima.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanna Trombetti

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 31 marzo 2009, n. 148

Classificazione a provinciale del tracciato rettificato di S.P. 76 "Stiore" e contestuale cessione in permuta al Comune di Monteveglio delle aree di sedime relative al vecchio tratto

LA GIUNTA PROVINCIALE

(*omissis*) delibera:

1) classifica a strada provinciale il tratto rettificato della S.P. 76 "Stiore", in località "Stiore", ricompreso in prossimità del km 1, della lunghezza di ml. 130, tratto meglio evidenziato nell'allegata planimetria, il cui originale firmato dal Direttore del Settore Viabilità risulta agli atti al fascicolo 9.2.3.2/1/2009 (PG 118744/2009) e identificato al NCT al foglio n. 28 mappale 681;

2) dà atto che il tratto di strada di cui sopra entrerà a far parte del demanio della Provincia;

3) trasferisce al Comune di Monteveglio le aree di sedime del vecchio tracciato della succitata S.P. 76 "Stiore" della stessa lunghezza, che entreranno a far parte del demanio del Comune, identificate al NCT al foglio n. 28 mappali n. 702, 703, 704, 705, 706 e 707 come risultano nell'estratto di mappa allegato agli atti del fascicolo 9.2.3.2/1/2009 (PG 118741/2009);

4) dà atto che il provvedimento di classificazione verrà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) demanda al Direttore del Settore Viabilità la predisposizione degli atti necessari per il passaggio dei tratti di strade soprarichiamati;

6) conferisce al presente atto, per le ragioni esposte nella motivazione l'immediata esecutività.

(*omissis*)

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di approvazione Accordo di Programma "Comune di Ferrara – Programma speciale d'Area L.R. 30/1996 – Progetto di valorizzazione del centro storico"

Si comunica che con decreto prot. gen. n. 10850 del 16 febbraio 2009 il Presidente della Provincia di Ferrara ha approvato l'Accordo di Programma speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" con contenuti di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali, tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara ed il Comune di Ferrara, ai sensi della L.R. 30/96.

Con lo stesso decreto sono stati stralciati dall'Accordo di Programma speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara" le varianti che non sono state perfezionate dai soggetti attuatori privati mediante il versamento di garanzia fidejussoria nei termini stabiliti.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Approvazione del Piano faunistico venatorio

A norma dell'art. 7, comma 4 della L.R. 8/94 e successive modifiche, si comunica che la Provincia di Forlì-Cesena, con delibera di Consiglio provinciale n. 29957/38 del 30/3/2009, immediatamente eseguibile, ha approvato il Piano faunistico venatorio che rappresenta lo strumento di pianificazione e programmazione del prossimo quinquennio.

IL DIRIGENTE
Massimiliano Strocchi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento della Riserva naturale orientata di Sassoguidano

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale di Modena n. 41 dell'11 marzo 2009 è stato approvato, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 6/05, il Regolamento della Riserva naturale orientata di Sassoguidano.

Il Regolamento della Riserva naturale orientata di Sassoguidano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Provincia di Modena.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento della Riserva naturale delle Salse di Nirano

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale di Modena n. 42 dell'11 marzo 2009 è stato approvato, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 6/05, il Regolamento della Riserva naturale delle Salse di Nirano.

Il Regolamento della Riserva naturale delle Salse di Nirano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Provincia di Modena.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Passaggio da beni demaniali a beni patrimoniali disponibili dei relitti stradali di proprietà provinciale (delibera di Consiglio provinciale n. 52 del 30/3/2009)

Si dichiara il passaggio da beni demaniali a beni patrimoniali disponibili dei relitti stradali di proprietà provinciale da trasferire al sig. Andreotti Luciano e ai sigg. Andreotti Luciano e Gianni, identificati come segue:

- Catasto terreni del Comune di Prignano S/S Foglio 11 mapp. 266 di mq. 39, mappale 268 di mq. 62 e mappale 285 di mq. 16;
- Catasto terreni del Comune di Prignano S/S Foglio 11 mappale 267 di mq. 97.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la

presente deliberazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge regionale 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge regionale 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione della disciplina urbanistica relativa alla Scheda 4.6 di Zona BT4 di cui alla delibera di C.C. n. 101 del 13/9/2007 a completamento dell'iter di approvazione del PRG in conseguenza della sentenza del Consiglio di Stato n. 718/2004 e relativa procedura di VAS ai sensi del DLgs 152/06

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 88 del 31/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la disciplina urbanistica relativa alla scheda 4.6 di Zona BT4 di cui alla delibera di C.C. n. 101 del 13/9/2007 a completamento dell'iter di approvazione del PRG in conseguenza della Sentenza del Consiglio di Stato n. 718/2004 e relativa procedura di VAS ai sensi del DLgs 152/06.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 28 agosto 2008, n. 28

Variante al PRG relativa al perimetro del comparto di PP1P a S. Piero in Bagno in località "Grotta". Variante al PP1P residenziale-commerciale-terziario a S. Piero in Bagno in località "Grotta". Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa la variante di perimetro al PRG predisposta dal Settore Sviluppo e Assetto del territorio composta dai seguenti elaborati:

- Relazione;
- Elaborato grafico contenente:
 - 01_PRG vigente - (stralcio) scala 1:2000;
 - 02_Proposta di variante al PRG - (stralcio) scala 1:2000;
 - 03_Stralci elaborati PSC scala 1:10.000
- Relazione geologica relativa al comparto;

2) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la Variante sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "La Grotta" in loc. S. Piero presentata dalla Società Ambrogetti Immobiliare Srl e redatta dall'architetto Fiorenzo Valbonesi con studio in Cesena composta dai seguenti elaborati:

stato attuale:

- Tav._SA 01/A - rilievo planoaltimetrico e sezioni;

- Tav._SA 01/B - stralci di PRG e PSC;
 - Tav._SA 02/A - calcolo delle superfici;
 - Tav._SA 03/A - pianta I livello;
 - Tav._SA 03/B - pianta II livello;
 - Tav._SA 03/C - pianta III livello;
 - Tav._SA 03/D - pianta IV livello;
 - Tav._SA 03/E - pianta V livello;
 - Tav._SA 03/F - pianta VI livello;
 - Tav._SA 03/G - pianta VII livello
 - Tav._SA 04/A - sezioni trasversali e prospetti di progetto;
- stato modificato.

- Tav._SM 02/A - calcolo delle superfici;
- Tav._SM 02/B - individuazione aree da cedere;
- Tav._SA 02/C - individuazione modifica area espansione C1;
- Tav._SM 03/C - pianta III livello;
- Tav._SM 03/D - pianta IV livello;
- Tav._SM 03/E - pianta V livello;
- Tav._SM 03/F - pianta VI livello;
- Tav._SM 03/G - pianta VII livello;
- Tav._SM 04/A - sezioni trasversali e prospetti di progetto;
- relazione tecnica;
- schema atto aggiuntivo;

3) di dare atto che per quanto concerne la prescrizione contenuta nel parere USL - ARPA del 12/2/2008, prot. NIP n. 8/2000 che stabilisce: «l'insediamento dovrà essere collegato alla fognatura nera allacciata a idoneo impianto di trattamento», tenuto conto che la fognatura a servizio del comparto è già stata realizzata, allacciata alla fognatura, collaudata in data 12/1/2007 e presa in carico dal Comune con atto deliberativo G.C. n. 89 del 22/5/2008, si ritiene che tale prescrizione non possa trovare applicazione nell'attuazione della variante di cui trattasi che riguarda semplicemente lo spostamento di un volume edificatorio già previsto;

4) di approvare lo schema dell'atto aggiuntivo alla convenzione principale debitamente controfirmato dal richiedente per accettazione che allegato alla presente sotto la lettera "A" ne forma parte integrante e sostanziale;

5) di controdedurre alle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale con atto deliberativo G.P. n. 5116/19 del 21/1/2008:

- in relazione alla variante al PRG nei seguenti termini: in relazione al punto 2 lettera a) del deliberato (qualità acustica - rispetto valori limite di emissione) si ritiene che quanto osservato dalla Provincia sarà recepito in sede di rilascio del permesso di costruire;
- in relazione al punto 2 lettera b) del deliberato (qualità acustica - arretramento sedime edificabile, barriera vegetale) si ritiene, che lo spostamento del sedime del fabbricato non sia possibile in quanto prossimo alla sede stradale e che la proposta di inserimento della barriera vegetale non sia efficace allo scopo essendo il piano stradale dell'ex E45 è posto ad un notevole dislivello rispetto al piano campagna del fabbricato;
- le dotazioni minimali di standard sono rispettate in quanto la variante non altera la capacità insediativa del comparto;
- si è provveduto ad acquisire il parere ARPA USL in data 10/1/2008 ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) della L.R. 19/82;

6) di autorizzare il Responsabile di Settore Sviluppo ed Assetto del territorio di questo Comune alla stipula dell'atto aggiuntivo alla convenzione principale;

7) di inoltrare, per conoscenza, copia del Piano particolareggiato, unitamente alla delibera di adozione ed alla presente delibera, alla Giunta della Regione Emilia-Romagna ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 3 punto 4 della L.R. 46/88 così come modificata ed integrata dalla L.R. 6/95;

8) di provvedere, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. 47/78, alla trasmissione alla Regione e alla Provincia degli elaborati di PRG aggiornati a seguito della variante.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 30 dicembre 2008, n. 238

Trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto della strada vicinale n. 209 denominata "Poggiolo"

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di declassificare la strada vicinale "Poggiolo" (iscritta nel registro delle strade vicinali al n. 209) nel tratto contraddistinto catastalmente al foglio n. 98 del Comune di Bagno di Romagna particella n. 262 di mq. 239, 264 di mq. 43, 278 di mq. 22, 279 di mq. 21, 215 di mq. 19, 265 di mq. 36, 266 di mq. 25, 267 di mq. 141, 270 di mq. 72, 271 di mq. 49, 272 di mq. 8, 273 di mq. 46, 275 di mq. 87, 276 di mq. 25, 269 di mq. 13, così come evidenziato con colore verde nella planimetria allegata al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2) di trasferire il diritto di pubblico passaggio sul tratto della nuova strada vicinale individuata catastalmente al foglio n. 98 del Comune di Bagno di Romagna alle particelle n. 203 (97b) di mq. 62, n. 205 (98b) di mq. 18, n. 207 (100b) di mq. 35, n. 209 (56b) di mq. 418, n. 211 (56d) di mq. 113, n. 213 (52b) di mq. 63, n. 217 (57b) di mq. 98, n. 219 (36b) di mq. 102, n. 220 (36c) di mq. 365, n. 234 (18c) di mq. 388, n. 252 (151c) di mq. 121, n. 258 (21b) di mq. 63, n. 261 (9b) di mq. 20 così come evidenziato con colore rosso nella stessa planimetria di cui al punto 1) del presente dispositivo;

3) di dare atto che il nuovo percorso stradale della strada vicinale "Poggiolo" (iscritta nel registro delle strade vicinali n. 209) realizzato e comprensivo di parte della vecchia strada vicinale è individuato catastalmente nel modo che segue: al foglio n. 98 del Comune di Bagno di Romagna alle particelle n. 203 (97b) di mq. 62, n. 205 (98b) di mq. 18, n. 207 (100b) di mq. 35, n. 209 (56b) di mq. 418, n. 211 (56d) di mq. 113, n. 213 (52b) di mq. 63, n. 217 (57b) di mq. 98, n. 219 (36b) di mq. 102, n. 220 (36c) di mq. 365, n. 234 (18c) di mq. 388, n. 252 (151c) di mq. 121, n. 258 (21b) di mq. 63, n. 261 (9b) di mq. 20, n. 274 di mq. 11, n. 268 di mq. 30, n. 280 di mq. 200, n. 277 di mq. 124, n. 263 di mq. 127 e tratto esistente in fregio alla particella n. 94;

4) di stabilire sin d'ora che, per gli effetti del presente atto, non intervengono situazioni di carattere patrimoniale non rendendosi necessarie permuta o cessioni;

5) di stabilire che avverso la presente deliberazione gli interessati possono presentare atto di opposizione entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza della relativa pubblicazione all'Albo pretorio;

6) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

7) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data:

- a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente;
- b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione;
- c) verrà trasmessa al Settore Affari generali per quanto di competenza;
- d) sarà aggiornato consequenzialmente lo stradario comunale.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 dicembre 2008, n. 258

Trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto della strada vicinale n. 331 denominata "Ca' di Bianchi"

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di declassificare la strada vicinale "Ca' di Bianchi" (iscritta nel Registro delle Strade Vicinali al n. 331) nel tratto contraddistinto catastalmente con la particella n. 559 di mq. 76, 560 di mq. 72, 561 di mq. 8, 562 di mq. 6, 563 di mq. 1, 564 di mq. 1 del foglio n. 121 del Comune di Bagno di Romagna così come evidenziato con colore blu nella planimetria allegata al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2) di trasferire il diritto di pubblico passaggio sul tratto della nuova strada vicinale individuata catastalmente alle particelle n. 571 di mq. 161 del foglio n. 121 del Comune di Bagno di Romagna di proprietà dei sig.ri Baroncini Nicoletta (*omissis*), Ortiz Nicola (*omissis*), Valgiusti Franca (*omissis*) e Valgiusti Mauro (*omissis*), così come evidenziato con colore giallo nella stessa planimetria di cui al punto 1) del presente dispositivo, per il quale trasferimento hanno espresso la loro adesione con nota del 15/5/2008 assunta al Protocollo comunale in data 16/12/2008 con numero 24201;

3) di stabilire sin d'ora che, per gli effetti del presente atto, non intervengono situazioni di carattere patrimoniale non rendendosi necessarie permuta o cessioni;

4) di stabilire che avverso la presente deliberazione gli interessati possono presentare atto di opposizione entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza della relativa pubblicazione all'Albo pretorio;

5) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni la presente deliberazione, in estratto, sarà trasmessa alla Regione Emilia Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

6) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data:

- a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente;
 - b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione;
 - c) verrà trasmessa al Settore Servizi generali per quanto di competenza;
 - d) sarà aggiornato consequenzialmente lo stradario comunale;
- (*omissis*)

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione della variante al PRG '85. Variante grafica al vigente PRG per la realizzazione del tratto di Via Corelli in prossimità della rotatoria Mafalda di Savoia (quartiere Savena)

Con deliberazione del Consiglio comunale OdG n. 105 del 30/3/2009, esecutiva dall'11/4/2009, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00, comportante apposizione di vincolo espropriativo, approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R.

37/02, per la realizzazione del tratto di Via Corelli in prossimità della rotatoria Mafalda di Savoia (quartiere Savena). Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione”.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32, L.R. 20/00 e s.m.i.

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 24/3/2009 (resa immediatamente esecutiva) è stato adottato ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e succ. mod. e int. il provvedimento di seguito descritto: “Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e succ. mod. e int.”.

Tutti gli atti del provvedimento, unitamente alla delibera di Consiglio comunale, saranno depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Edilizia privata e Urbanistica in Via Naldi n. 2 negli orari di ufficio per sessanta giorni consecutivi a partire dal 22/4/2009 fino al 22/6/2009 compresi.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Brisighella, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno della scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 22/6/2009 compreso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Laura Vecchi

COMUNE DI CASALFIUMANESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparti “C1, C2, C3 – Via Pineta” (L.R. n. 47/78 e s.m.i.)

Il Responsabile del III Settore, ai sensi e per gli effetti della L.R. 47/78 e s.m.i., rende noto che il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'urbanizzazione a scopo edificatorio delle aree poste nei comparti di espansione residenziale “C1, C2, C3 – Via Pineta”, situati in Via Pineta, è stato adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 24/3/2009.

Il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune di Casalfiumanese in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 29 aprile al 29 maggio 2009.

Chiunque può presentare osservazioni e opposizioni al P.P.I.P. entro 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro il 29 giugno 2009.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune di Casalfiumanese in quattro copie firmate in originale di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Alessandro Costa

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione dell'atto di accordo per la realizzazione della

nuova sede della Caserma dei Carabinieri (loc. Casalgrande Alto)

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 24 del 23/3/2009 immediatamente eseguibile, ha approvato l'atto di accordo tra il Comune di Casalgrande, Acciaieria di Rubiera SpA e Serenissima C.I.R. Industrie Ceramiche SpA per la realizzazione della nuova sede della Caserma dei Carabinieri (loc. Casalgrande Alto).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato zona di trasformazione ZT.9 comparto B (ex SACMI Forni), in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 smi e art. 42 della L.R. 20/00 smi

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 25 del 23/3/2009 immediatamente eseguibile, ha adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato zona di trasformazione ZT.9 comparto B (ex SACMI Forni), in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 smi e art. 42 della L.R. 20/00 smi.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 smi, la deliberazione n. 25 del 23/3/2009, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – II Settore “Urbanistica ed Edilizia privata”, per trenta giorni interi e consecutivi dal 22/4/2009 al 21/5/2009 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 22/5/2009 al 20/6/2009 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso adozione XII variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Casina – R.E. - ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 L.R. 20/2000

Si rende noto che, con delibera di Consiglio Comunale n. 26 in data 30/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la XII variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Casina.

Gli atti tecnici, unitamente alla delibera di adozione, restano depositati nella sede municipale, Ufficio Segreteria, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 22/4/2009 al 22/5/2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e precisamente dal 22/5/2009 al 21/6/2009 chiunque può presentare osservazioni in duplice copia, al Comune di Casina – Ufficio Segreteria.

Il responsabile del procedimento è il geom. Ruffini Fabio.

IL RESPONSABILE
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASOLA VALSENIO (Ravenna)

COMUNICATO

Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Con atto di Consiglio comunale n. 27 del 16 marzo 2009 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, il provvedimento di seguito descritto: "Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni."

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro il 22 giugno 2009.

IL RESPONSABILE
Fausto Salvatori

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Con atto di Consiglio comunale n. 23 del 16 marzo 2009 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, il provvedimento di seguito descritto: "Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro il 22 giugno 2009.

IL RESPONSABILE
Mauro Camanzi

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione di varianti specifiche al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15 comma 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95; si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 10 del 23/3/2009, ha proceduto all'approvazione, di variante parziale al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78; inerente il terreno destinato in Catasto al foglio 42 mappale 389 di proprietà Mucci Valeriano e Mucci Federico, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 31/7/2008.

IL CAPOSETTORE
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 12 marzo 2009, n. 35

Controdeduzioni ed approvazione variante specifica al PRG/VG/99 adottata con delibera del C.C. n. 59 del 15/5/2008 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, e dell'art. 41, comma 2, della L.R. 20/00. Variante specifica n. 15

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di controdedurre alle osservazioni formulate dai privati e dalla Giunta Provinciale con delibera n. 421 del 29/07/2008 nei termini di cui alla relazione di controdeduzione allegata al presente atto sotto la lettera "A" ed approvare la variante specifica n. 15 al PRG/VG, dando atto che con il recepimento delle osservazioni risulta modificata la normativa di PRG e la relazione, dando atto che la variante è costituita dai seguenti elaborati conservati in atti:

- relazione;
- normativa tecnica di attuazione – testo coordinato;
- accordo fra privati ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 approvato con delibera della Giunta comunale n. 48 in data 8/4/2008 e sottoscritto in data 13/5/2008;
- Tavola 4.5 stato attuale – (1:5.000)
- Tavola 4.5 variante – (1:5.000)
- Tavola 4.7 stato attuale – (1:5.000)
- Tavola 4.7 variante – (1:5.000)
- Tavola 4.11 stato attuale – (1:5.000)
- Tavola 4.11 variante – (1:5.000)
- Tavola 4.12 stato attuale – (1:5.000)
- Tavola 4.12 variante – (1:5.000)
- Tavola 4.18 stato attuale – (1:5.000)
- Tavola 4.18 variante – (1:5.000)
- Tavola 4.21 stato attuale – (1:5.000)
- Tavola 4.21 variante – (1:5.000)
- Tavola 5.1 stato attuale – (1:2.000)
- Tavola 5.1 variante – (1:2.000)
- Tavola 5.3 stato attuale – (1:2.000)
- Tavola 5.3 variante – (1:2.000)
- Tavola 5.5 stato attuale – (1:2.000)
- Tavola 5.5 variante – (1:2.000)
- Tavola 5.6 stato attuale – (1:2.000)
- Tavola 5.6 variante – (1:2.000)
- Tavola sintesi 3.1 stato attuale – (1:10.000)
- Tavola sintesi 3.1 variante – (1:10.000)
- Tavola sintesi 3.2 stato attuale – (1:10.000)
- Tavola sintesi 3.2 variante – (1:10.000)
- Tavola sintesi 3.3 stato attuale – (1:10.000)
- Tavola sintesi 3.3 variante – (1:10.000)
- "Rapporto preliminare" ai fini della verifica di assoggettabilità della variante specifica alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del DLgs 4/08;
- relazione di controdeduzione alle osservazioni;

2) dare atto che l'aggiornamento degli elaborati di Piano sarà trasmesso alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della variante ai sensi dell'articolo 15, comma 3 della L.R. 47/78 come integrato dall'articolo 12 della L.R. 6/95;

3) demandare alla Giunta municipale l'adozione del provvedimento di definizione dell'onorario spettante ai progettisti della variante, ai sensi della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

(omissis)

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione dei Piani urbanistici attuativi (PUA) aventi valore di Piano di recupero "PdR di Via Varra, Madregolo" – Collecchio (PR) "PdR Il Mulino – Via Castellaro, Madregolo" – Collecchio (PR) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC – Tavola 1) – (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24/3/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) avente

il valore e gli effetti di Piano di recupero di iniziativa privata, denominato "PdR di Via Varra" Madregolo, Collecchio (PR), con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC – Tavola 1);

- deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 24/3/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore e gli effetti di Piano di recupero di iniziativa privata, denominato "PdR Il Mulino – Via Castellarso" Madregolo, Collecchio (PR), con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC – Tavola 1).

I PUA sono in vigore dalla data della presente pubblicazione, e visionabili per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del territorio, Ufficio Urbanistica – Sede municipale di Piazza della Repubblica n. 1 – Il Piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di assetto per l'area B2-3 adiacente alla fermata del treno Bologna-Vignola a Pragatto di Crespellano (denominata "Via Lunga") in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 (PUT 401/2008). (Articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di assetto per l'area B2-3 di iniziativa privata è depositato fino al 21/5/2009 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3, e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 20/6/2009, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Con atto di Consiglio comunale n. 1030/65 del 13 marzo 2009 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, il provvedimento di seguito descritto: "Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni."

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro il 22 giugno 2009.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante minore al PRG

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 29 del

31/3/2009 esecutiva ai termini di legge, è stata approvata "Variante minore al PRG per ripermimetrazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica ubicato in Felino, Strada Roma. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del Piano particolareggiato in variante al PRG, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii."

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maddalena Torti

COMUNE DI FIORANO MODENESE (Modena)

COMUNICATO

Adozione II variante del Piano operativo comunale – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 19/3/2009 è stata adottata la II variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fiorano Modenese.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dal 22/4/2009 presso il Servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente del Comune sito in Via V. Veneto, n. 27/A e può essere visionato nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bruno Bolognesi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante speciale al vigente PRG per gli interventi di completamento del "Parco del Loto" nell'area a nord/est

Si comunica che con delibera di C.C. n. 22 del 26/2/2009 esecutiva ai termini di legge è stata approvata la variante speciale al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, già adottata con delibera di C.C. n. 62 del 10/7/2008, per "l'introduzione di alcune modifiche cartografiche a seguito dell'approvazione del progetto preliminare del 'Parco del Loto' nell'area nord/est", il tutto come meglio indicato negli elaborati tecnici di variante consistenti in:

- relazione di approvazione;
- estratto catastale;
- stralcio tavole 3.3. vigente e variante;
- stralcio norme tecniche di attuazione (art. 148) vigente e variante.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i. del comparto residenziale C3-1 in Via Murri nel capoluogo: adozione prima del PSC

Il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica Edilizia privata, in attuazione degli artt. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e 21 della L.R. 47/78, rende noto che con deliberazione del C.C. n. 1 del 28/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i., del comparto residenziale C3-1 in Via Murri nel Capoluogo.

Tale deliberazione trovasi depositata a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 22/4/2009, sino a tutto il 22/5/2009.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo e Sportello Unico – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 21/6/2009.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

La Giunta provinciale si esprimerà in merito alla verifica di assoggettabilità prevista nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, con apposito provvedimento.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angela Miceli

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i. dei comparti C3-2a, C3-2b nel Capoluogo: adozione prima del PSC

Il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica Edilizia privata, in attuazione degli artt. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e 21 della L.R. 47/78, rende noto che con deliberazione del C.C. n. 2 del 28/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e s.m.i., dei comparti C3-2a, C3-2b nel Capoluogo.

Tale deliberazione trovasi depositata a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 22/4/2009, sino a tutto il 22/5/2009.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo e Sportello Unico – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 21/6/2009.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

La Giunta provinciale si esprimerà in merito alla verifica di assoggettabilità prevista nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, con apposito provvedimento.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angela Miceli

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i. per l'attuazione del comparto D7-1 "Borgo dell'Olmo Grande" nel Capoluogo: adozione prima del PSC

Il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica Edilizia privata, in attuazione degli artt. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e 21 della L.R. 47/78, rende noto che con deliberazione del C.C. n. 3 del 28/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i., per l'attuazione del comparto D7-1 "Borgo dell'Olmo Grande" nel Capoluogo.

Tale deliberazione trovasi depositata a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 22/4/2009, sino a tutto il 22/5/2009.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo e Sportello Unico – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 21/6/2009.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

La Giunta provinciale si esprimerà in merito alla verifica di assoggettabilità prevista nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, con apposito provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angela Miceli

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto residenziale C3-3 ubicato in frazione San Martino in Argine: adozione prima del PSC

Il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica Edilizia privata, in attuazione dell'art. 25 della L.R. 47/78, rende noto che con deliberazione del C.C. n. 4 del 28/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto residenziale C3-3 ubicato in frazione San Martino in Argine.

Tale deliberazione trovasi depositata a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale in Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 22/4/2009, sino a tutto il 22/5/2009.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo e Sportello Unico – entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 21/6/2009.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

La Giunta provinciale si esprimerà in merito alla verifica di assoggettabilità prevista nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, con apposito provvedimento.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angela Miceli

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione e nuova classificazione di tratto di strada comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, che con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 10/3/2009, esecutiva, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di declassificazione di un tratto di strada in località Ca' di Fiore e di una nuova classificazione sempre nella medesima località Ca' di Fiore, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 13/1/2009.

IL RESPONSABILE
Michele Panzacchi

COMUNE DI PALANZANO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 6 marzo 2009, n. 7

Sdemanializzazione e permuta relitto stradale in Ranzano di Palanzano

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il tratto di strada comunale posta in Ranzano, nel tratto adiacente il mappale 207 del foglio 31 del NCT di Palanzano;

2) di trasferire tale appezzamento di terreno al patrimonio disponibile del Comune;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale, precisando che gli interessati potranno presentare opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza di tale termine, ai sensi dell'art 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

4) di trasmettere il presente provvedimento divenuto definitivo, alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) ad avvenuta sdemanializzazione, successivamente all'espletamento delle suddette formalità di pubblicazione, di permutare il tratto di strada comunale con area sita in prossimità di detta strada comunale, individuata al foglio 31 mappale 343 del NCT di Palanzano, di proprietà del sig. Valla Ivo;

6) di dar mandato al Responsabile del Settore Tecnico per tutti gli ulteriori adempimenti.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante generale cartografica e normativa al Regolamento urbanistico edilizio – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che é stata adottata una variante generale cartografica e normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 11 del 27/1/2009 avente per oggetto: "Variante generale al RUE – Adozione – Legge regionale 24/3/2000, n. 20 modificata, art. 33. I.E."

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (22/6/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Arch. Ivano Savi, Largo Torello De Strada 11/a – Parma).

IL DIRETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che é stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 31 del 31/3/2009 avente per oggetto: "Approvazione schema di accordo con soggetto privato (ex art. 18 L.R. 20/00 e ss.mm.).

Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. Variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm. sub ambito 22CP4 "Scheda norma 22CP4" – Adozione. – I.E.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma), e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (22/6/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo Largo Torello de Strada 11/a – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante cartografica e normativa a seguito di accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 per la realizzazione del sottopasso carrabile di collegamento tra le Vie Poerio e Manzoni

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 19/3/2009, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG; visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal 22/4/2009 gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 23/4/2009 per 30 giorni consecutivi, fino al 22/5/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 22/6/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: Pratica n. 009/52387.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 22/4/2009 al 22/6/2009 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Con atto di Consiglio comunale n. 20 del 26/3/2009 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00, il provvedimento di seguito descritto: "Piano strutturale comunale associato dei Comuni dell'ambito faentino: adozione del PSC ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro il 22 giugno 2009.

IL RESPONSABILE
Alfio Gentilini

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PAE vigente

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata definitivamente approvata la variante parziale al Piano delle attività estrattive del territorio comunale (PAE) vigente per adeguamento al PIAE provinciale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alfio Gentilini

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG '95 vigente, denominata "Dicembre 2008" redatta ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00 – adottata con delibera di Consiglio comunale n. 1 dell'8 gennaio 2009

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica del Comune di Russi rende noto che, con deliberazione n. 1 dell'8/1/2009, il Consiglio comunale ha adottato variante specifica al PRG '95 vigente, denominata "Dicembre 2008".

La documentazione completa relativa a detta variante (delibera di adozione) è depositata presso la Segreteria comunale per sessanta giorni interi e consecutivi con inizio il 7 aprile 2009, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Doni

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale n. 10 al PRG vigente del Comune di San Mauro Pascoli (FC)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 3/3/2009 è stata approvata la variante parziale n. 10 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 5 – comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i., adottata con deliberazione di C.C. n. 57 del 29/11/2008.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso il Settore Tecnico comunale a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante cartografica al PRG vigente – Art. 41 – Co. 2 – Lett. B) L.R. 20 del 24/3/2000 (Poggetto) e di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C3.6

Il Direttore Area Gestione territorio visti l'art. 32 – co. 2 – lett. b) – della Legge 142/90 e successive modificazioni; gli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78 come sostituito dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95; l'art. 41 – comma 2 – L.R. n. 20 del 24/3/2000; rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 dell'11/2/2009 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C3.6.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 dell'11/2/2009, è stata approvata variante cartografica al PRG vigente – art. 41 – co. 2 – lett. b) L.R. n. 20 del 24/3/2000 (Poggetto).

IL DIRETTORE
Antonio Peritore

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo C3/a (zona residenziale – integrata di centro) in Sant'Agostino, località Dosso, adiacente alla Via Statale, presentato dalla ditta OVR

Il Dirigente del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, individuato dalla vigente Variante generale al PRG come zona omogenea di tipo C3/a (zona residenziale – integrata di centro) in Dosso frazione di Sant'Agostino contraddistinta al CT del Comune di Sant'Agostino al foglio 53, mapp. 52, 311, presentato dalla ditta O.V.R. società cooperativa in data 21/11/2008, prot. n. 15422 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (piano terra della Sede municipale di Piazza Marconi n. 2), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 31/3/2009 al 29/4/2009 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in

triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 29/5/2009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Elena Melloni

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo C3/a (zona residenziale – integrata di centro) in Sant'Agostino, località Dosso, adiacente alla Via Statale, presentato dalla ditta Società agricola Agriconsult

Il Dirigente del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, individuato dalla vigente Variante generale al PRG come zona omogenea di tipo C3/a (zona residenziale – integrata di centro) in Dosso frazione di Sant'Agostino contraddistinta al CT del Comune di Sant'Agostino al foglio 53, mapp. 902, 904, presentato dalla ditta Società agricola Agriconsult legale rappresentante dott. Giorgio Padroni in data 21/11/2008, prot. n. 15424 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (piano terra della Sede municipale di Piazza Marconi n. 2), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 31/3/2009 al 29/4/2009 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 29/5/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elena Melloni

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo C1 (zona residenziale di nuova espansione) in Sant'Agostino, adiacente a Via Bovina e Via Bianchetti presentato dalla ditta Giovannina Srl

Il Dirigente del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, individuato dalla vigente Variante generale al PRG come zona omogenea di tipo C1 (zona residenziale di nuova espansione) in Sant'Agostino contraddistinta al CT del Comune di Sant'Agostino al foglio 42, mapp. 459, 780 e presentato dalla ditta Giovannina Srl in data 8/10/2008 prot. n. 13149 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (piano terra della Sede municipale di Piazza Marconi n. 2), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 31/3/2009 al 29/4/2009 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro

il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 29/5/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elena Melloni

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per zona omogenea di tipo D3 (zona produttiva – artigianale – commerciale – turistica di espansione) in Sant'Agostino, in area adiacente a Via del Fantino e Via dell'Industria presentato dalla ditta Giovannina Srl e Trasportatori Govoni Srl

Il Dirigente del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, ai sensi per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, individuato dalla vigente Variante generale al PRG come zona omogenea di tipo D3 (zona produttiva artigianale commerciale turistica di espansione) in Sant'Agostino contraddistinta al CT del Comune di Sant'Agostino al foglio 39, mapp. 396, 397, 398, 399 presentato dalla ditta Giovannina Srl e Trasportatori Govoni Srl in data 19/11/2008 prot. n. 15286 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (piano terra della Sede municipale di Piazza Marconi n. 2), per la durata di trenta giorni consecutivi dal 31/3/2009 al 29/4/2009 compreso, nelle ore di ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentarsi all'Ufficio Protocollo, compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia di cui una in competente bollo (eventuali elaborati grafici compresi).

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 29/5/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elena Melloni

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale associato dei Comuni dell'ambito faentino

Con atto di Consiglio comunale n. 18 del 16/3/2009 è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano strutturale associato dei Comuni dell'ambito faentino.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro il 22 giugno 2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Santandrea

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano attività estrattive

Vista la deliberazione, del Consiglio comunale n. 8 in data 4/4/2009, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale veniva adottata variante normativa al P.A.E. di questo Comune, viste le leggi urbanistiche e regionali vigenti in materia si rende noto che a decorrere dal 22 aprile 2009 e per trenta giorni consecutivi trovasi depositati presso l'U.T.C., in visione pubblica, gli elaborati tecnici della suddetta variante.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni da redigere in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvio Pesci

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "Le Due Querce"

Il Responsabile del Servizio, viste le leggi urbanistiche e regionali vigenti in materia, rende noto che a decorrere dal 22 aprile 2009, e per trenta giorni consecutivi trovasi depositati presso l'U.T.C. in visione pubblica gli elaborati tecnici del suddetto Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione della zona di espansione residenziale denominata "Le Due Querce" in loc. Bardone.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque può presentare osservazioni da redigere in triplice copia di cui una in competente bollo.

Detta visione è consentita nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Silvio Pesci

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato rotatoria stradale all'intersezione fra la SP 467 "Pedemontana" e la Via Ghiarola Nuova in comune di Fiorano Modenese

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 avvisa che con determina n. 33 del 23/3/2009 è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria alla proprietà concorrente come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri:

ENI SpA con sede in Roma
area soggetta ad esproprio Comune di Fiorano Modenese foglio 3, mapp. 151, mq. 88; mapp. 198, parte per mq. 870. Indennità liquidabile Euro 34.644,60 oltre ad IVA 20%.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espro-

priante dispone il deposito delle indennità accettate o convenuto presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 28 di Palagano - rifacimento di muri e allargamento sede stradale fra la progr. Km. 3+100 e la progr. Km. 3+400 in comune di Lama Mocogno". Decreto di esproprio 16/09

Con decreto n. 16 del 31/3/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale ed accertato:

- Amadori Angelo (proprietario per 1/1)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Lama Mocogno, foglio 22, mapp. 389 (ex 182 parte) di mq. 247, come da frazionamento n. 145341 del 28/9/2006. Indennità liquidata Euro 526,11.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "SP 28 di Palagano - rifacimento di muri e allargamento sede stradale fra la progr. Km. 3+100 e la progr. Km. 3+400 in comune di Lama Mocogno". Decreto di esproprio 17/09

Con decreto n. 17 del 31/3/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestati catastali ed accertati:

- Barbieri Giancarlo (proprietà per 1/1), Barbieri Giovanni (usufrutto per 1/1)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Lama Mocogno, foglio 22, mapp. 387 (ex 184 parte) di mq. 108, come da frazionamento n. 145341 del 28/9/2006. Indennità liquidata Euro 115,02.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “SP 28 di Palagano – rifacimento di muri e allargamento sede stradale fra la progr. Km. 3+100 e la progr. Km. 3+400 in comune di Lama Mocogno”. Decreto di esproprio 18/09

Con decreto n. 18 del 31/3/2009, il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale ed accertato:

- Caseificio sociale Beato Marco Società agricola Cooperativa (proprietà per 1/1)
NCT area soggetta ad esproprio in comune di Lama Mocogno, foglio 22, mapp. 383 (ex 78 parte) di mq. 176, come da frazionamento n. 32111 del 12/2/2007. Indennità liquidata Euro 0,00. Indennità calcolata ai soli fini fiscali Euro 124,96.

IL DIRETTORE D' AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente: DPR 327/01 e smi – L.R. 37/02. Elettrodotto a 15 kV denominata “Sandra”: autorizzazione all'occupazione per motivi d'urgenza a favore di ENEL Distribuzione SpA degli immobili siti in comune di Colorno e Mezzani (PR) – Ditte Zinelli Gino, Giuseppe ed Enzo (determinazione del Dirigente n. 1218 del 2/4/2009 esecutiva il 2/4/2009)

Il Funzionario Responsabile determina di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'occupazione di urgenza degli immobili siti nei comuni di Colorno e Mezzani ed occorrenti per il completamento dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nella tabella dell'“Elenco n. 5-8 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza”, allegato al presente atto.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Si informa che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e smi, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e

depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione.

Si informa che è facoltà dell'espropriando richiedere all'ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell'80% dell'indennità spettantegli in base alla presente determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6, del DPR 327/01 e smi.

Si informa che, in caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, che sarà opponibile in sede giudiziale in Corte d'Appello, ovvero da parte di un collegio di periti ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e smi.

Si dispone a favore della Società ENEL Distribuzione SpA l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nei comuni censuari e amministrativi di Colorno e Mezzani, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per “Elettrodotto a 15 kV denominato ‘Sandra’ in comune di Colorno, Torrile, Mezzani, provincia di Parma” a partire dal 6/4/2009.

Si accerta che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da “Elenco n. 5-8 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza” e relativo piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto.

Si informa che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 6/4/2014.

Si informa che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione ditta ENEL Distribuzione SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante.

Si stabilisce quale indennità di occupazione una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nelle tabelle dell'“Elenco n. 5-8 dei Proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza”, allegato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso.

Si dispone che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Si stabilisce che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Inoltre, si rende noto che:

- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL RESPONSABILE
Alma Gambini

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Sistemazione della carreggiata stradale di Via Malvasia I in loc. Bulgarnò". Indennità definitiva di espropriazione in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree. Espropriati: Castagnoli Marco – Castagnoli Umberto

Con atto del 2/3/2009 numero progressivo decreti 1288 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata determinata ai sensi della Legge 865/71 l'indennità definitiva d'esproprio dell'area come segue:

Ditta: Castagnoli Umberto e Marco

- a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
- b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera mq. 17;
- c) indennità di espropriazione Euro 150,00;
- d) indennità per l'occupazione di urgenza ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71, calcolata per un periodo presunto di mesi 60, pari a Euro 21,00;
- e) indennità complessiva Euro 171,00.

Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio n. 155, part.lla n. 2046 di mq. 17, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 17.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Sistemazione della carreggiata stradale di Via Malvasia I in loc. Bulgarnò". Indennità definitiva di espropriazione in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree. Espropriati: De Cesari Cesira – Novelli Pia

Con atto del 2/3/2009 numero progressivo decreti 1289 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata determinata ai sensi della Legge 865/71 l'indennità definitiva d'esproprio dell'area come segue:

Ditta: De Cesari Cesira – Novelli Pia

- a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
- b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera mq. 83;
- c) indennità di espropriazione Euro 375,00;
- d) indennità per l'occupazione di urgenza ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71, calcolata per un periodo presunto di mesi 60, pari a Euro 105,00;
- e) indennità complessiva Euro 480,00.

Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio n. 155, part.lla n. 2031 di mq. 37, part.lla n. 2029 di mq. 46, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 83.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione dell'area occorrente per "Sistemazione della carreggiata stradale di Via Malvasia I in loc. Bulgarnò". Indennità definitiva di espropriazione in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree. Espropriato: Guidi Riccardo

Con atto del 2/3/2009 numero progressivo decreti 1291 del

Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata determinata ai sensi della Legge 865/71 l'indennità definitiva d'esproprio dell'area come segue:

Ditta: Guidi Riccardo

- a) criterio utilizzato: artt. 16 e 17 della Legge 865/71;
- b) superficie indicata nel frazionamento dell'opera mq. 111;
- c) indennità di espropriazione Euro 516,00;
- d) indennità per l'occupazione di urgenza ai sensi dell'art. 20 della Legge 865/71, calcolata per un periodo presunto di mesi 60, pari a Euro 144,00;
- e) indennità complessiva Euro 660,00.

Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio n. 155, part.lla n. 2040 di mq. 111, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 111.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Realizzazione di un fosso di scolo delle acque bianche del comparto PIP C13 zona artigianale D1E S. Carlo-S. Vittore. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo – Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Risorse patrimoniali e tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di "un fosso di scolo delle acque bianche del Comparto PIP C13 zona artigianale D1E S. Carlo-S. Vittore", accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 22 aprile 2009 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Borghetti Natalino del Settore Infrastrutture e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (det. dir. 601/09)

Con determina dirigenziale n. 601 del 20/3/2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Dazzi Adele, Galassi Domenico, Giovanni, Maddalena, Monica e Stefano
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 43, mappale 537, area urbana estesa mq. 100, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 43, mappale 537 esteso mq. 100.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Integrazione relativa all'indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma (det. dir. 677/09)

Con determina dirigenziale n. 677 del 26/3/2009, è stata integrata la determina dirigenziale n. 1951 del 26/3/2009 relativa all'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – Il stralcio funzionale – collegamento alla tangenziale Nord.

Proprietaria:

- Gorza Legnami Srl
Aree espropriate – dati catastali, CT Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 619 esteso mq. 854, mappale 621 esteso mq. 1.644, superficie totale mq. 2.498.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese (det. 692/09)

Con determinazione n. 692 del 27/3/2009 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese come sotto specificato.

Ditta proprietaria:

- Bernazzoli Sergio
dati catastali, Catasto terreni Comune di San Pancranzio P.se, foglio 35, mappale ex 25 parte mq. 92.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

ENEL Distribuzione SpA: lavori di costruzione di nuova linea elettrica 15 KW denominata "Catone" in cavo interrato in località Chiozzola. Asservimento coattivo definitivo immobili di proprietà della ditta Amministrazione Demanio dello Stato

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 63 del 25/3/2009 è stato disposto quanto segue:

- 1) di costituire a favore della società ENEL Distribuzione SpA – Zona di Parma – con sede legale in Roma Via Ombrone n. 2, cod. fisc. 05779711000, servitù di elettrodotto, per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kw denominata "Catone" in cavo interrato in comune di Sorbolo località Chiozzola, sugli immobili così individuati:

Proprietà:

- Amministrazione Demanio dello Stato – Agenzia del Demanio – Filiale di Modena – sezione staccata di Piacenza e Parma;
dati catastali: foglio 37, mappali 24 e 45. Qualità seminativo; valore agricolo medio aggiornata all'anno 2007: Euro/mq. 4,90; indennità spettante Euro 2.093,28 come di seguito formata:
 - fascia centrale a servizio della tubazione interrata Sc (Area della superficie occupata dai cavi (356 x 1) calcolata al 40%: la larghezza della fascia è pari a 1 metro per 356 di lunghezza per cui $Sc = m.l \times 356 \times 40\% = 697,76$;
 - fascia laterale di rispetto, con divieto di edificazione, ecc. Sr (Area della superficie di rispetto (356 x 4) calcolata al 10%: la larghezza della fascia è pari a 4 metri per 356 di lunghezza, per cui $Sr = m. 4 \times 356 \times 10\% = \text{Euro } 697,76$;
 - maggiorazione per servitù inamovibile (50%) = Euro 697,76;
- 2) di stabilire, quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù di elettrodotto sugli immobili sopraccitati, siti in comune di Sorbolo, ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nella tabella allegata alla nota dell'ENEL prot. n. 0046969 del 26/6/2006 e poi aggiornate con le determinazioni di questo Servizio n. 183 del 25/9/2007 e n. 325 del 31/12/2007, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari a un dodicesimo di quella annua; su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di ammissione in possesso;
- 3) di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della società ENEL Distribuzione SpA;
- 4) di dare atto che:
 - ai sensi dell'art. 121 del RD n. 1775/1933 e s.m.i., la servitù di elettrodotto conferisce all'ENEL la facoltà di accedere lungo il tracciato delle condutture il personale, addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari;
 - l'impianto e l'esercizio di condutture elettriche debbono essere eseguiti in modo da riuscire il meno pregiudizievole possibile al fondo servente;
 - ai sensi dell'art. 122 del RD n. 1775/1933 e s.m.i., l'imposizione della servitù di elettrodotto, non determina alcuna perdita di proprietà o di possesso del fondo servente. Il proprietario non può in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo. Del pari l'utente (ENEL) non può fare cosa alcuna che aggravi la servitù. Il proprietario ha facoltà di eseguire sul suo fondo qualunque innovazione, costruzione o impianto, ancorché questi ultimi obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, senza che ciò sia tenuto in alcun indennizzo o rimborso a favore dell'esercente medesimo. In tal casi il proprietario deve offrire

all'esercente, in quanto sia possibile, altro luogo adatto all'esercizio di detta servitù;
 – dovranno essere fatti salvi i diritti di terzi;
 – la spesa complessiva per la costituzione della servitù di elettrodotto in esame graverà integralmente sulla società ENEL;

- 5) di stabilire che la Società ENEL Distribuzione SpA provvederà, a proprie cure e spese, alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari. La pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna avverrà a cura dell'Amministrazione comunale di Sorbolo;
- 6) di dare atto che avverso la presente gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notificazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Valter Bertozzi

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE – CARPI (Modena) COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Disposizione di liquidazione per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla sperimentazione del comparto PIP di Sozzigalli

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del patrimonio del Comune di Soliera (comune tra i costituenti l'Unione Terre d'Argine), ing. Elisa Tomasini, con atto n. 112 del 12/3/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla sperimentazione del comparto PIP di Sozzigalli, nel modo seguente:

Comune censuario: NCEU Soliera

- 1) Romitti Mauro e Goldoni (proprietà per 1/2 ciascuno) foglio 24, mapp. 386 (ex 46/b) di mq. 43, Euro 860,00;
- 2) Montorsi Carmela (1/4 usufrutto), Ferraguti Marta (1/4 nuda proprietà e 1/4 proprietà in comunione dei beni con Valla Giancarlo), Valla Giancarlo (nuda proprietà e 1/4 proprietà in comunione dei beni con Ferraguti Marta), Bonini Nivea (1/4 usufrutto) foglio 24, mapp. 397 (ex 57/b) di mq. 72, Euro 1.440,00;
- 3) Andreoli Rosangela, Alessandro e Roberto (1/3 proprietà ciascuno) foglio 24, mapp. 388 (ex 366/b) di mq. 124, Euro 2.480,00;
- 4) Laezza Nicola, Rima Assunta (1/2 proprietà in comunione dei beni) foglio 24, mapp. 389 (ex 350/b) di mq. 101, Euro 2.020,00;
- 5) Malavasi Gino (311/1000 usufrutto e proprietà 188/1000), Tintore Francesco (94/1000 proprietà in comunione dei beni con Regina Antonietta), Regina Antonietta (94/1000), Malavasi Mattia (125/1000 proprietà), Malavasi Marco (311/1000 nuda proprietà), Gallico Vittoria (188/1000 proprietà) foglio 24, mapp. 390 (ex 119/b) di mq. 102, Euro 2.040,00;
- 6) Vaccari Davide foglio 24, mappale 391 sub 1 (ex 64/b) di mq. 328, Euro 6.560,00;
- 6) Vaccari Davide e Immobiliare Vaccari Srl (proprietà per 1/2 ciascuno) foglio 24, mapp. 391 sub 2 (ex 64/b) di mq. 27, Euro 540,00;
- 7) Labeltex Srl con sede in Soliera foglio 24, mapp. 385 (ex 127/b) di mq. 63, Euro 1.800,00;
- 8) Frignani Carla (comproprietaria per 1/4), Frignani Catia, Guarnieri Enza (comproprietarie per 2/4) foglio 24, mapp. 382 (ex 279/b) di mq. 54, mapp. 384 (ex 194/b) di mq. 14, Euro 1.360,00;
- 9) Frignani Carla foglio 24, mapp. 398 (ex 223/b) di mq. 61, Euro 4.110,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
 Elisa Tommasini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Parma di cui al bando di concorso generale del 27/10/2008, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi, a far tempo dall'8/4/2009.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune di Parma.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Portomaggiore

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0415 del 24/3/2009, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

rifacimento tronco di linea aerea MT a 15 kV in conduttori nudi con cavo interrato sulla dorsale CONSAN in Via Provinciale per Consandolo in comune di Portomaggiore avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- conduttori:
 numero: 3x1 avente sezione di 184 mmq. (1 cavo);
 materiale: alluminio;
 lunghezza: 0,570 Km.;
- posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm.;
- scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m.;
- cabine: non è prevista alcuna cabina in progetto.

L'impianto elettrico non è inserito tra quelli elencati nella pubblicazione nel BUR-ER n. 19 dell'11/2/2009 relativa al Programma interventi per il 2009, ma successivamente è stata

inoltrata da ENEL al BUR, nota n. 0175471 del 23/3/2009, con allegato avviso per inserzione e segnalazione che detto avviso è integrazione del programma già pubblicato.

L'impianto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore e l'autorizzazione avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara – Ufficio Distribuzione energia e attività minerarie – Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2009 – I integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione SpA società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento Parma con sede in Parma, Via Volturmo n. 31/A – codice fiscale e partita IVA 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. UT/3576/1104 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: spostamento linea elettrica MT dorsale "Rivarolo" in cavo sotterraneo richiesto dall'Azienda agricola Maffei, con demolizione linea aerea MT esistente in località Rivarolo.

Comune di: Torrile.

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 KV, frequenza 50 Hz, corrente max 360 A;
- linea in cavo sotterraneo: cavo MT AL 3x1x185 mmq., lunghezza 1.240 m.

Estremi impianto: spostamento linea elettrica MT dorsale "Rivarolo".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 in data 28/1/2009.

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica e relativa cabina elettrica in comune di San Cesario

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 KV e relativa cabina elettrica di consegna MT. La linea è denominata "Allacciamento cabina privata CHS" nel comune di San Cesario.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 30 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione su esposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparotto

TERNA SPA – FIRENZE

COMUNICATO

Avviso di rilascio del decreto ministeriale alla costruzione ed esercizio per linea elettrica a 220 kV nei comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia in provincia di Bologna

La Soc. TERNA – Direzione Mantenimento impianti – Area operativa di Firenze (codice fiscale e partita IVA 05779661007) con sede in Lungarno Colombo n. 54 – 50136 Firenze, comunica che con decreto del Ministero dello Sviluppo economico Dipartimento per l'energia – D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabile e l'efficienza energetica di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare D.G. per la difesa del suolo n. 239/EL-125/83/2009 del 20 febbraio 2009 è stata rilasciato decreto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere:

- elettrodotto a 220 kV "Colunga-Bussolengo S.S. der. P38" – Variante per nuova Strada Provinciale n. 5 provincia di Bologna nei comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia (BO), con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza di inamovibilità delle opere medesime nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, inerente le servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati e con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti nonché istituzione delle necessarie misure di salvaguardia.

Si avvisa inoltre che tutti gli atti di cui sopra sono depositati presso:

- Comune di Castenaso Piazza Bassi n. 1 – 40055 Castenaso (BO);
- Comune di Granarolo dell'Emilia Via San Donato n. 199 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO).

IL RESPONSABILE
E. Gambardella

(segue allegato fotografato)



Il Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Copia conforme all'originale



Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTFI/P2008001881 del 12 maggio 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Firenze - Lungarno Cristoforo Colombo, 54 - 50136 Firenze (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed effetto di variante urbanistica, alla costruzione ed all'esercizio di una variante all'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Bussolengo San Salvar derivazione P. 38", nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in Provincia di Bologna;

N. 239/EL-125/83/2009



Considerato che la suddetta variante è stata richiesta dalla Provincia di Bologna al fine di risolvere l'interferenza con la costruenda Strada Provinciale n. 5 del suddetto esistente elettrodotto a 220 kV "Colunga – Bussolengo San Salvar derivazione P. 38", nel tratto compreso tra il sostegno n. 349 ed il sostegno n. 352, per una lunghezza di circa 1020 m, nel territorio dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in provincia di Bologna;

Considerato che il progetto in esame, in particolare, prevede:

- la sostituzione dei due sostegni esistenti, n. 350 e n. 351, relativi alla campata interessata dall'attraversamento della nuova Strada Provinciale n. 5, con altri similari per forma e tipologia, ma di maggiore altezza, per consentire il rialzamento dei conduttori e garantire le distanze di rispetto nei confronti delle nuove opere stradali in progetto;
- la demolizione degli attuali sostegni n. 350 e n. 351, una volta trasferiti i conduttori e le funi di guardia esistenti sui nuovi sostegni;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale;

Considerato che la variante in questione risulta urgente e indifferibile in quanto esiste la necessità di realizzare le suddette opere stradali;

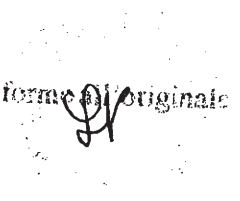
Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che le suddette opere non risultano previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e pertanto la Società Terna S.p.A. ha esplicitamente richiesto che il presente provvedimento abbia effetto di variante urbanistica;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la Relazione Tecnica Descrittiva n. RE22260B1BDX12058, allegata alla suddetta istanza, nella quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla



realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con raccomandate del 18 giugno 2008, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso le Segreterie dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in provincia di Bologna, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia l'avviso dell'avvio del procedimento rispettivamente dal 30 giugno 2008 al 29 luglio 2008 e dal 26 giugno 2008 al 26 luglio 2008 e, al contempo, è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sul quotidiano "Il Resto del Carlino" edizione Bologna dell'11 luglio 2008;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato, inoltre, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 120 del 16 luglio 2008;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0025307 del 7 ottobre 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

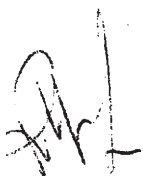
Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 28 ottobre 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0048636 del 27 novembre 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'"Atto di accettazione" n. TEAOTFI/P2009000612 del 4 febbraio 2009, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle



Copia conforme all'originale



determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota prot. n. 0003012 del 30 giugno 2008, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato l'avvio del relativo procedimento istruttorio;

Vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 21 ottobre 2008, con la quale il Comune di Castenaso, dato atto che le opere da realizzare non risultano previste nello strumento urbanistico comunale, ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere medesime;

Vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 23 ottobre 2008, con la quale il Comune di Granarolo dell'Emilia, dato atto che le opere da realizzare non risultano previste nello strumento urbanistico comunale, ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere medesime;

Vista la delibera n. 2329 del 22 dicembre 2008 con la quale la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni;

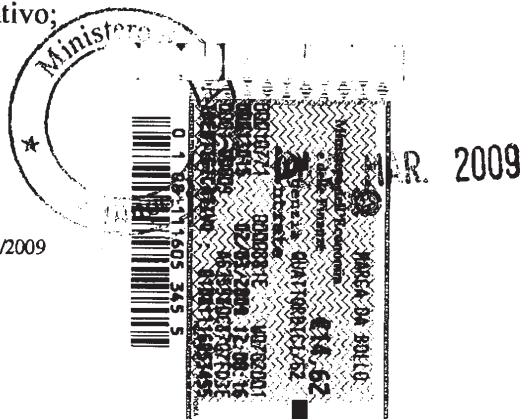
Considerato che la Giunta Regionale ha espresso la suddetta intesa anche ai fini dell'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ritenendo che le opere di cui trattasi, pur non essendo pienamente conformi agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, risultino compatibili con le previsioni ed i vincoli discendenti dagli strumenti regionali di programmazione e pianificazione;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

N. 239/EL-125/83/2009



DECRETA

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., di una variante all'elettrodotto a 220 kV "Colunga – Bussolengo San Salvar derivazione P. 38", nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in Provincia di Bologna, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato negli elaborati n. DE22260B1BDX12951 e DE22260B1BDX14823 allegati all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in Provincia di Bologna, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, in Provincia di Bologna, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

N. 239/EL-125/83/2009



Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

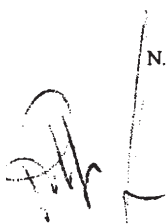
Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture, alla regione ed ai comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui

N. 239/EL-125/83/2009



trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, 20 FEB. 2009

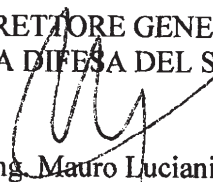
IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA

Dott.ssa Rosaria Romano



IL DIRETTORE GENERALE
PER LA DIFESA DEL SUOLO

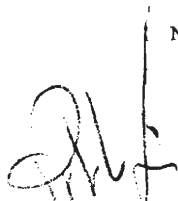
Ing. Mauro Luciani



MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie
Ufficio C3 - Distribuzione Elettrica e Rapporti con Enti Territoriali
La presente copia, composta da n° 8 fogli è conforme all'originale depositato
presso questo ufficio,
Roma li 26/2/2009



N. 239/EL-125/83/2009



LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.